



# PIANO TRIENNALE OFFERTA FORMATIVA 2019-2022

*Via Giovanni Gentile,4 Tel.:0885-426034/35 Fax:0885-426160  
Web: [www.itcdantealighieri.it](http://www.itcdantealighieri.it) mail: [fgtd02000p@istruzione.it](mailto:fgtd02000p@istruzione.it)*

## Indice

Presentazione della scuola .....	3
Principi del PTOF .....	4
Individuazione degli obiettivi .....	5
Individuazione delle priorità .....	6
Organizzazione didattica .....	6
Interventi didattici educativi con organico di potenziamento .....	7
Metodologia, innovazione didattica e Progetto PBL .....	7
Gli indirizzi di studio .....	10
Quadri orario .....	14
Ampliamento dell'offerta formativa .....	19
PON .....	26
Alternanza scuola lavoro .....	30
Erasmus+ .....	34
Innovazione didattica .....	35
Ambienti per l'apprendimento .....	35
Orientamento scolastico e professionale .....	36
Formazione .....	37
Integrazione ed inclusione .....	40
Disturbi specifici dell'apprendimento (DSA) .....	40
Strumenti di intervento per alunni con bisogni educativi speciali .....	40
Servizio di Istruzione Domiciliare .....	42
Collaborazioni e reti .....	43
Collaborazione con le famiglie .....	43
Viaggi di istruzione e uscite didattiche .....	44
Valutazione e borse di studio .....	44
Corrispondenza fra giudizio e criteri di valutazione .....	45
Sostegno e recupero .....	45
Scrutini finali .....	47
Esami di Stato e Crediti scolastici .....	48
Griglia per l'attribuzione del voto di condotta .....	51
Organizzazione .....	52
Fabbisogno di organico e di attrezzature .....	54
Atto di indirizzo del Dirigente Scolastico .....	57
Piano di miglioramento .....	60
Pecup .....	82
Carta dei servizi scolastici .....	85
Patto di corresponsabilità educativa .....	90
Regolamento d'Istituto .....	92
Sintesi del Regolamento di Istituto .....	98
Regolamento di disciplina .....	100
Regolamento viaggi di istruzione .....	104
Piano annuale per l'inclusività .....	106
Protocollo di accoglienza alunni DSA .....	113
Regolamento Palestra .....	117
Piano di Formazione e Aggiornamento .....	119
Piano di attuazione del PNSD .....	123

ELABORATO dal Collegio Docenti con delibera n. 37 del 6/12/2018 sulla scorta dell'atto d'indirizzo del Dirigente Scolastico emanato nel Collegio dei Docenti del 26/10/2018 con Delibera n. 3, dopo le interlocuzioni preliminari nel corso delle quali sono state vagliate le proposte ed i pareri formulati dagli studenti, dagli enti locali e dalle diverse realtà istituzionali, culturali, sociali ed economiche operanti nel territorio, nonché degli organismi e delle associazioni dei genitori;

APPROVATO dal Consiglio d'Istituto con delibera n. 23 del 10/12/2018;

TENUTO CONTO del RAV-RAPPORTO ANNUALE DI AUTOVALUTAZIONE, di cui alla delibera del Collegio Docenti n. 17 del 19-06-2015 e successive modifiche;

TENUTO CONTO del PDM-PIANO DI MIGLIORAMENTO, di cui alla delibera del Collegio Docenti n. 2 del 13-01-2015 e successive modifiche;

PREVIA ACQUISIZIONE del parere favorevole dell'USR della Puglia in merito alla compatibilità con i limiti di organico assegnato;

PREVIA PUBBLICAZIONE del suddetto piano nel portale unico dei dati della scuola.

AI SENSI del:

Art.1, commi 2,12,13,14,17 della legge n.107 del 13.07.2015 recante la "Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti";

Piano della Performance 2014/2016 del MIUR adottato ai sensi dell'articolo 15, comma 2, lettera b), del D.Lgs. 27 ottobre 2009, n. 150;

Nota MIUR n.2157 del 05 ottobre 2015;

Nota MIUR n.2805 dell'11 dicembre 2015.

Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa (PTOF) è "il documento fondamentale costitutivo dell'identità culturale e progettuale" dell'Istituto Tecnico Economico e Tecnologico Dante Alighieri di Cerignola.

La sua funzione fondamentale è quella di:

- 1) informare sulle modalità di organizzazione e funzionamento dell'Istituto;
- 2) presentare "la progettazione curricolare, extracurricolare, educativa" che l'Istituto mette in atto per raggiungere gli obiettivi educativi e formativi;
- 3) orientare rispetto alle scelte fatte, a quelle da compiere durante il percorso ed al termine di esso.

Completano il documento, in allegato, l'Atto di indirizzo del Dirigente Scolastico, il RAV, il Piano di Miglioramento, il Regolamento di Istituto, il Regolamento di Disciplina, Regolamento viaggi di istruzione, il Patto di Corresponsabilità educativa, la Programmazione didattica per assi culturali, il PECUP, la Carta dei servizi scolastici, Piano annuale per l'inclusività.

Pur nella molteplicità delle azioni didattiche e degli indirizzi di studio, l'intero PTOF si caratterizza come progetto unitario ed integrato, elaborato professionalmente nel rispetto delle reali esigenze dell'utenza e del territorio, con l'intento di formare persone in grado di pensare ed agire autonomamente e responsabilmente all'interno della società.

## **Presentazione della scuola**

L'Istituto Tecnico Economico e Tecnologico "DANTE ALIGHIERI" di Cerignola nasce nel 1958. Ha dietro di sé una lunga storia: per anni ha saputo essere nel territorio una realtà positiva e propositiva, contribuendo a formare generazioni di professionisti oggi stimati ed affermati.

L'**IDENTITÀ** dell'Istituto Tecnico Economico e Tecnologico si caratterizza per una solida base culturale di carattere scientifico e tecnologico in linea con le indicazioni dell'Unione europea. Tale cultura è costruita attraverso lo studio, l'approfondimento e l'applicazione di linguaggi e metodologie di carattere generale e specifico correlati a settori fondamentali per lo sviluppo economico e produttivo del Paese. L'obiettivo è di far acquisire agli studenti, in relazione all'esercizio di professioni, tecniche, saperi e competenze necessari sia per un rapido inserimento nel mondo del lavoro e sia per l'accesso all'università e all'istruzione e formazione tecnica superiore. Il profilo dei percorsi del settore economico si caratterizza per la cultura tecnico-economica riferita ad ampie aree: l'economia, l'amministrazione delle imprese, la finanza, il marketing, l'economia sociale e il turismo. Gli studenti, a conclusione del percorso di studio, conoscono le tematiche relative ai macrofenomeni economico-aziendali, nazionali ed internazionali, alla normativa civilistica e fiscale, ai sistemi aziendali, anche con riferimento alla previsione, organizzazione, conduzione e controllo della gestione, agli strumenti di marketing, ai prodotti/servizi turistici. Gli studenti di Grafica e Comunicazione svilupperanno competenze specifiche nel campo della comunicazione interpersonale e di massa, con particolare riferimento all'uso delle tecnologie per produrla e sapranno realizzare prodotti multimediali, fotografici, audiovisivi e per il web.

La nostra **MISSION** è:

formare persone in grado di pensare ed agire autonomamente e responsabilmente all'interno della società, strutturando un progetto globale (PTOF) che, attraverso lo strumento giuridico dell'autonomia, coinvolga tutti i soggetti protagonisti del processo di crescita:

- lo studente
- la famiglia
- i docenti
- il territorio

Lo **studente** nella interezza della sua persona: soggettiva, cognitiva, relazionale, spirituale e professionale, quindi non solo destinatario di un servizio scolastico, ma parte in causa capace di partecipare attivamente alla realizzazione di se stesso, del proprio progetto di vita ed intervenire per migliorare la scuola e più in generale il proprio contesto di appartenenza.

La **famiglia** nell'espletare responsabilmente il suo ruolo, condividendo il patto educativo finalizzato al raggiungimento della maturità dei ragazzi.

I **docenti** nell'esercizio della loro professionalità, attivando un processo di apprendimento continuo, graduale, flessibile, centrato sullo sviluppo di abilità e competenze, in una continua riflessione sulle pratiche didattiche innovative e coinvolgenti.

Il **territorio** che, in un rapporto organico, attivo, funzionale e condiviso con le istituzioni e ampliato in una dimensione europea, viene inteso come contesto di appartenenza ricco di risorse e vincoli, da cogliere e da superare e con il quale interagire ed integrarsi. Infatti, la realtà contemporanea richiede alti profili culturali e

professionali e perché ciò avvenga l'esperienza di sviluppo e realizzazione rende assolutamente indispensabile costruire reti con tutti gli organismi presenti.

La nostra **VISION** è:

- un sistema formativo, aperto verso l'esterno, integrato e complessivo, fondato sul rispetto della persona e sulla valorizzazione dei rapporti interpersonali ed interistituzionali.
- L'ITE intende travalicare i confini didattici tradizionali ed essere luogo formativo in cui l'esplorazione di sistemi di collaborazioni tra gli attori del territorio, gli enti locali, le istituzioni, le autonomie, le aziende, il mondo del lavoro, consolidi la formazione di ogni alunno.

Ineludibile punto di partenza della progettazione del piano dell'offerta formativa triennale è sicuramente il Rapporto di Autovalutazione. Partendo dai risultati Invalsi, una priorità fondamentale della nostra scuola desunta dal RAV è quella di migliorare gli esiti scolastici degli studenti attraverso l'aumento del numero degli alunni ammessi alla classe successiva con valutazioni superiori al sette, attraverso il miglioramento della media generale delle classi e aumentando il numero di studenti che conseguono certificazioni linguistiche riconosciute e spendibili. Le priorità triennali saranno attuate migliorando la progettazione didattica e la metodologia di insegnamento che sarà basata su una didattica laboratoriale tenendo sempre presente la centralità degli studenti e del loro diritto all'apprendimento promuovendo, pertanto, percorsi di apprendimento in relazione ai bisogni formativi di ciascun allievo valorizzandone le differenze.

I confortanti dati desunti dal RAV in relazione all'inserimento nel mondo del lavoro dei diplomati dell'ITE, dati ricavati dalle Comunicazioni Obbligatorie relative al III Trimestre 2014, dimostrano che il 41,4% dei nostri diplomati nel 2012 ha iniziato un rapporto di lavoro successivamente al conseguimento del diploma contro il 28,9% della Provincia di Foggia e contro il 35% della media nazionale. Pertanto, volendo continuare ad investire in questa direzione l'altra priorità triennale scelta è stata quella di migliorare i risultati a distanza degli studenti aumentando il numero di coloro che proseguono gli studi o che saranno inseriti nel mondo del lavoro entro due anni dal conseguimento del diploma. Questa priorità triennale sarà raggiunta aumentando le attività e le azioni finalizzate a promuovere negli alunni la conoscenza critica della realtà professionale e della sua complessità e aumentando il numero di stage, soggiorni ed esperienze in contesti professionali.

## **Principi del PTOF**

- Libertà di insegnamento, nel quadro delle finalità generali e specifiche del servizio, nel rispetto della promozione della piena formazione degli alunni e della valorizzazione della progettualità individuale e di istituto.
- Centralità della scuola nella società della conoscenza.
- Centralità dell'alunno, nel rispetto dei suoi bisogni formativi e dei suoi ritmi di apprendimento, per innalzare i suoi livelli di istruzione e le sue competenze.
- Contrastare le diseguaglianze socio-culturali e territoriali.
- Prevenire e recuperare l'abbandono e la dispersione scolastica.
- Migliorare gli esiti scolastici e i risultati a distanza dei propri studenti.
- Aumentare le certificazioni linguistiche conseguite dai propri studenti.
- Favorire l'inserimento nel mondo del lavoro degli studenti diplomati.
- Favorire la prosecuzione degli studi per gli studenti diplomati.
- Realizzare una scuola aperta, quale laboratorio permanente di ricerca, sperimentazione e innovazione didattica, di partecipazione e di educazione alla cittadinanza attiva.
- Garantire il diritto allo studio, le pari opportunità di successo formativo e di istruzione permanente dei cittadini.
- Progettualità integrata e costruttiva, per garantire agli alunni maggiori opportunità d'istruzione, di apprendimento, di motivazione all'impegno scolastico.
- Responsabilità, centrata su competenze disciplinari e relazionali.
- Trasparenza e accordo dei processi educativi, nella continuità educativa e didattica in senso verticale e orizzontale (scuola e territorio).
- Documentazione della progettualità scolastica, cercando la partecipazione di un numero sempre maggiore di soggetti.
- Ricerca didattica e aggiornamento per l'innovazione e la valorizzazione della professionalità docente ed ATA.
- Verifica e valutazione, accurate in base a precisi indicatori elaborati all'interno dell'istituto, dei processi avviati e dei risultati conseguiti.
- Assicurare l'attuazione dei principi di pari opportunità promuovendo l'educazione alla parità tra i sessi, la prevenzione della violenza di genere e di tutte le discriminazioni, al fine di informare e di sensibilizzare gli studenti, i docenti e i genitori sulle tematiche indicate dall'articolo 5, comma 2, del decreto-legge 14 agosto 2013, n. 93, convertito, con modificazioni, dalla legge 15 ottobre 2013, n.

119, nel rispetto dei limiti di spesa di cui all'articolo 5-bis, comma 1, primo periodo, del predetto decreto-legge n. 93 del 2013.

- L'insegnamento delle materie scolastiche agli studenti con disabilità assicurato anche attraverso il riconoscimento delle differenti modalità di comunicazione.

La scuola assicura:

- una "didattica orientativa" volta a far emergere le potenzialità dell'alunno;
- percorsi didattici personalizzati;
- flessibilità didattica ed organizzativa con un approccio laboratoriale;
- una comunicazione trasparente degli obiettivi, della metodologia e della valutazione;
- l'uso di strumenti multimediali e di adeguate attrezzature;
- un sistema organizzativo che cura il miglioramento continuo;
- l'articolazione modulare di gruppi di alunni provenienti dalla stessa o da diverse classi o da diversi anni di corso.
- l'aggregazione di discipline in aree e ambiti disciplinari.

### **Individuazione degli obiettivi formativi per la scelta di tutte le attività didattiche e dei progetti di ampliamento dell'offerta formativa:**

- Valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia CLIL (Content language integrated learning).
- Potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche.
- Sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'auto-imprenditorialità.
- Prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati.
- Sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali.
- Potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio.
- Sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro.
- Valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese.
- Incremento dell'alternanza scuola-lavoro.
- Alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini.
- Valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli studenti.
- Potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori.
- Apertura pomeridiana della scuola e riduzione del numero di studenti per classe o per articolazioni di gruppi di classi, anche con potenziamento del tempo scolastico o rimodulazione del monte orario rispetto a quanto indicato dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 2009, n. 89.
- Potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica.
- Individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli studenti.
- Definizione di un sistema di orientamento.

## **Individuazione delle priorità**

Come previsto dalla legge 107/15 che ha introdotto la dotazione organica per il potenziamento finalizzata alla programmazione di interventi mirati al miglioramento dell'offerta formativa, ogni scuola deve individuare delle priorità d'intervento per il raggiungimento degli obiettivi formativi che ovviamente non possono prescindere da quanto formulato nel RAV dell'istituto.

Le priorità e i traguardi individuati nel RAV sono in sintesi:

- migliorare gli esiti nelle prove nazionali standardizzate INVALSI;
- aumentare il numero degli alunni ammessi alla classe successiva con valutazioni superiori al sette anche nell'ottica del recupero di quella che viene definita dispersione strisciante o latente;
- migliorare la media delle classi;
- aumentare il numero di studenti che conseguono certificazioni linguistiche;
- aumentare il numero degli studenti che proseguono gli studi o che hanno occasioni di lavoro entro due anni dal diploma.

Inoltre l'individuazione delle priorità non può non tenere conto degli esiti delle prove standardizzate (INVALSI), i cui risultati sono al di sotto delle medie nazionali.

Le modalità operative con cui si intendono raggiungere gli obiettivi prefissati e descritti nel RAV sono:

- migliorare la progettazione didattica attraverso la riorganizzazione delle Unità di Apprendimento e l'utilizzo di una didattica innovativa e laboratoriale che abbia come fine lo sviluppo delle competenze, prevedendo nella progettazione didattica la diversificazione degli stimoli per l'apprendimento, delle consegne, dei percorsi di apprendimento, adeguando i processi di insegnamento ai bisogni formativi di ciascun allievo valorizzandone le differenze; infatti, solo migliorando la metodologia didattica attraverso una progettazione più vicina agli stili di apprendimento degli studenti avrà come conseguenza il miglioramento degli esiti.
- aumentare le attività e azioni finalizzate a promuovere negli alunni la conoscenza critica della realtà professionale e della sua complessità, aumentando anche le occasioni di stage, soggiorni ed esperienze in contesti professionali, anche attraverso le iniziative formative proposte attraverso il canale di formazione professionale della Regione Puglia.

Ovviamente gli obiettivi possono essere raggiunti meglio se la scuola avesse a disposizione più personale ATA (collaboratori e amministrativi) rispetto all'attuale.

Pertanto, in relazione a quanto esposto, per la programmazione di interventi mirati al miglioramento dell'offerta formativa, vengono individuati in ordine di preferenza i campi di potenziamento per il raggiungimento degli obiettivi formativi prefissati:

- 1) Potenziamento umanistico.
- 2) Potenziamento scientifico.
- 3) Potenziamento socio economico e per la legalità.
- 4) Potenziamento laboratoriale.
- 5) Potenziamento linguistico.
- 6) Potenziamento artistico e musicale.
- 7) Potenziamento motorio.

## **Organizzazione didattica**

L'organizzazione didattica prevede la centralità dei dipartimenti divisi secondo tre assi culturali:

- Asse dei linguaggi.
- Asse matematico-scientifico-tecnologico.
- Asse storico-sociale.

I Dipartimenti dovranno:

- Concordare e adottare nuove strategie di insegnamento, secondo una didattica laboratoriale sulla base della ricerca-azione
- Definire per tutte le classi obiettivi in termini di competenze valutati secondo quanto definito nel quadro europeo delle qualifiche per l'apprendimento permanente (EQF) con certificazione delle competenze in uscita per gli studenti della seconda e della quinta.
- Predisporre indicatori e descrittori operativi per l'accertamento delle competenze.
- Predisporre rubriche di valutazione delle competenze in uscita per assi.
- Concordare tipologie e criteri di valutazione nelle prove comuni.
- Revisionare il curriculum degli studenti in un'ottica innovativa.
- Proporre azioni di formazione per i docenti.
- Progettare e organizzare laboratori curriculari di potenziamento, consolidamento e recupero con produzione di materiali per la didattica laboratoriale.
- Produrre materiale didattico ad integrazione dei libri di testo.

## **Interventi didattici educativi con organico di potenziamento**

I docenti dell'organico del potenziamento dovranno svolgere attività progettuali rivolte all'ampliamento delle competenze degli allievi, attività di recupero e potenziamento.

Saranno attivati in orario scolastico interventi di recupero, consolidamento e potenziamento, mettendo in atto strategie didattiche individualizzate per promuovere il successo scolastico e formativo e finalizzate al recupero delle carenze che ostacolano gli apprendimenti stimolando la curiosità dell'alunno anche come previsto dal Piano di Miglioramento.

Le attività previste saranno di vario tipo:

- attività rivolte a singoli allievi o a piccoli gruppi per il recupero di competenze specifiche;
- attività di sportello didattico per consentire, su prenotazione dei singoli studenti, interventi didattici finalizzati al recupero o all'approfondimento di argomenti nelle materie curriculari;
- attività di studio assistito, con pratiche di peer education rivolto a studenti delle classi prime e seconde individuati dal consiglio di classe tra coloro che hanno delle fragilità o sono carenti nel metodo di studio;
- progetti, in orario scolastico, per la valorizzazione delle eccellenze;
- preparazione all'esame di stato.

Gli interventi mirano a:

- recuperare le lacune pregresse;
- riorientare gli alunni rendendoli consapevoli delle loro difficoltà e delle loro potenzialità;
- motivare gli alunni allo studio;
- far acquisire un più efficace metodo di studio;
- sviluppare le competenze di base;
- potenziare l'autostima;
- sviluppare percorsi di approfondimento linguistico, logico-matematico ed economico-aziendale.

Gli studenti, nel corso dell'intervento, saranno messi in grado di:

- individuare le proprie lacune e fissare gli obiettivi da raggiungere;
- comprendere le argomentazioni esplicative;
- impadronirsi di tecniche e procedure;
- verificare il grado di raggiungimento degli obiettivi per comprendere le eventuali difficoltà nel seguire l'itinerario didattico, e la necessità di tornare a fasi precedenti per rafforzare l'apprendimento;
- partecipare attivamente a gare e concorsi linguistici, logico-matematici ed economico-aziendali a livello locale e nazionale.

## **Metodologia e innovazione didattica**

La progettazione didattica e lo sviluppo di risorse professionali comportano l'adozione di format condivisi e di strategie metodologiche che ben si inseriscono nell'ambito di una linea strategica finalizzata all'introduzione di attività didattiche innovate per migliorare i livelli formativi degli allievi, rendendo la progettualità didattica più dinamica e aderente ai bisogni degli studenti. La riformulazione della progettazione risponde inoltre alle esigenze del territorio e del mondo del lavoro che richiedono competenze idonee alla prosecuzione degli studi universitari, al conseguimento delle qualifiche professionali innovative coerenti con l'evoluzione del mercato del lavoro. Pertanto, dal punto di vista metodologico bisognerà: potenziare le metodologie laboratoriali, valorizzare le competenze linguistiche e matematico-logiche e scientifiche; sviluppare le competenze digitali degli studenti, sfruttando le opportunità offerte dalle ICT e dai linguaggi digitali per supportare nuovi modi di insegnare, apprendere e valutare; promuovere l'innovazione perché sia sostenibile e trasferibile; valorizzare le differenze attraverso percorsi personalizzati sostenuti da una pratica laboratoriale.

La programmazione per competenze presuppone la necessità ineludibile di trasformare la metodologia didattica. Infatti l'approccio per competenze richiede lo sviluppo di schemi logici di mobilitazione delle conoscenze. Tali schemi logici si acquisiscono non con la semplice assimilazione di conoscenze, ma attraverso la pratica. La costruzione di competenze è dunque inseparabile dalla costruzione di schemi di mobilitazione intenzionale di conoscenze, in tempo reale, messe al servizio di un'azione efficace: *si apprende a fare ciò che non si sa fare facendolo*.

Sulla base di queste considerazioni la metodologia di base è quella dell'apprendistato cognitivo nelle sue strategie fondamentali:

- 1) ***modeling***: l'apprendista (l'alunno) osserva la competenza esperta al lavoro (il docente) e poi la *imita*;
- 2) ***coaching***: il docente *assiste* l'apprendista, interviene secondo le necessità e fornisce i dovuti feedback;
- 3) ***scaffolding***: il docente fornisce all'apprendista un *sostegno* in termini di stimoli e di risorse;



il docente diminuisce progressivamente il suo supporto per lasciare gradualmente maggiore autonomia e spazio di responsabilità a chi apprende.

In questo modo anche lo studente più debole si mette alla prova e sperimenta progressivamente la propria autoefficacia.

4) *tutoring fra pari*: è una metodologia che favorisce l'incontro e il dialogo interculturale fra gli studenti all'interno del gruppo classe. Prevede, inoltre, di valorizzare le competenze degli studenti che ottengono migliori risultati in alcuni ambiti disciplinari a favore dei loro compagni, in un'ottica di sostegno reciproco. Allo stesso tempo i ragazzi coinvolti possono avere occasioni di crescita, di assunzione di responsabilità, di consapevolezza delle proprie abilità e competenze.

Obiettivi specifici e trasversali fissati per la valutazione dei risultati di apprendimento attesi, espressi tramite i descrittori europei dei titoli di studio, sono così declinati:

- Conoscenza e comprensione;
- Capacità di applicare conoscenza e comprensione;
- Autonomia di giudizio;
- Abilità comunicative;
- Capacità di apprendimento.

Fondamentale è il lavoro del Collegio Docenti per una riflessione sulle modalità operative dell'azione didattica sui seguenti aspetti: strategie appropriate per l'interazione disciplinare per superare la frammentazione dei saperi negli attuali curricula; approfondimento degli aspetti fondanti dei 3 assi culturali su cui si definiscono le competenze chiave per la cittadinanza attiva; organizzazione dei processi didattici in termini di apprendimenti per competenze da articolare coerentemente con il PTOF; flessibilità curricolare e organizzativa.

#### **Individuazione degli obiettivi inerenti la didattica:**

- realizzazione di attività volte allo sviluppo delle competenze digitali degli studenti, anche attraverso la collaborazione con università, associazioni, organismi del terzo settore e imprese, nel rispetto dell'obiettivo di cui al comma 7, lettera h della legge 107/15;
- potenziamento degli strumenti didattici e laboratoriali necessari a migliorare la formazione e i processi di innovazione delle istituzioni scolastiche;
- formazione dei docenti per l'innovazione didattica e sviluppo della cultura digitale per l'insegnamento, l'apprendimento e la formazione delle competenze lavorative, cognitive e sociali degli studenti;
- definizione dei criteri e delle finalità per l'adozione di testi didattici in formato digitale e per la produzione e la diffusione di opere e materiali per la didattica prodotti autonomamente.

Per favorire lo sviluppo della didattica laboratoriale, la scuola si doterà di laboratori territoriali per il raggiungimento dei seguenti obiettivi:

- orientamento della didattica e della formazione ai settori strategici del made in Italy, in base alla vocazione produttiva, culturale e sociale di ciascun territorio;
- apertura della scuola al territorio e possibilità di utilizzo degli spazi anche al di fuori dell'orario scolastico;
- fruibilità di servizi propedeutici al collocamento al lavoro o alla riqualificazione di giovani non occupati.

## **INNOVAZIONE DIDATTICA**

### **Progetto sperimentale PBL**

#### **Didattica innovativa: dagli apprendimenti alle competenze**

Formatori: prof.ssa Antonella Lotti (Università degli Studi di Genova, prof.ssa Manuela Ladogana (UNIFG)  
Referenti progetto: prof.ssa Pedone e prof. Palermo per il corso diurno; prof.ssa Nigro per il corso di secondo livello.

Il metodo PBL si fonda sulla consolidata teoria del Project Management, tenendo presente che in classe non importa tanto il prodotto finale, quanto il processo: a scuola non si propone infatti un progetto per fare business ma per favorire lo sviluppo delle competenze e la costruzione della conoscenza degli studenti. Per operare un transfer efficace gli insegnanti devono essere significativamente attrezzati, devono avere dei riferimenti sostitutivi a quelli presenti nella didattica tradizionale a carattere trasmissivo. E' su questo che si insiste, individuando le attività fondamentali ed i prodotti richiesti che in questi passaggi devono essere realizzati da studenti e insegnanti. L'insegnante ritrova così un sistema di coordinate che gli permette di orientarsi e di non sentirsi in balia di un'entropia disorientante anche se necessaria ed educante. Diventa così possibile e praticabile la didattica per progetti, metodica d'elezione per favorire lo sviluppo delle competenze. L'antico problema al quale si guarda è il seguente: è abbastanza semplice spingere gli alunni a fare ma è difficile garantire e verificare il pensiero durante l'azione. Il progetto vuole provare a rispondere, anche se solo in parte, a tale problema. Riteniamo strategico, quando possibile, far depositare i deliverable su una piattaforma in cloud (nuvola in Internet) che può essere sempre consultata dal docente. Ciò permette agli studenti di superare le barriere spazio tempo. Tutti i materiali di progetto diventano disponibili sia a scuola, sia a casa, sia in qualunque altro posto purché sia disponibile un computer, un tablet o uno smartphone con una connessione internet (piattaforme di elezione per queste attività in cloud sono ad esempio le suite completamente gratuite delle Google Apps, ...). Ciò permetterà agli studenti di continuare a collaborare con i loro compagni di gruppo anche al di fuori della scuola. Quando parliamo di Project Based Learning, ci riferiamo a progetti caratterizzati da un ciclo di vita che si sviluppa in quattro fasi: Ideazione, Pianificazione, Esecuzione e Chiusura. Con questo metodo si propone un percorso strutturato e significativo per sviluppare tali fasi. Il metodo non è confinato allo svolgimento di progetti ma vale anche nel caso di attività semplici. Anche per esse è opportuno educare i ragazzi ad un metodo: pensare prima di fare, organizzarsi, fare e riflettere sugli esiti dell'azione.

#### **Obiettivi:**

L'obiettivo che si pone il PBL è quello di fornire agli studenti gli strumenti mentali necessari per far fronte alla complessa e mutevole natura dell'economia basata sull'informazione che dovranno prepararsi ad affrontare.

- Imparare a collaborare, lavorando in gruppo.
- Sviluppare il proprio spirito critico, affrontando problemi complessi.
- Imparare a comunicare verbalmente, facendo presentazioni.
- Imparare a comunicare per iscritto, scrivendo.
- Prendere confidenza con la tecnologia, utilizzandone gli strumenti.
- Sviluppare la responsabilità civica, affrontando problemi locali o globali.
- Apprendere una professione, attraverso internship.
- Imparare nuove nozioni, attraverso ricerche

Al termine della sperimentazione i risultati verranno condivisi con tutta la comunità scolastica e la metodologia sperimentata potrà essere estesa a tutta la scuola.

## **Gli indirizzi di studio**

Il territorio richiede che le conoscenze tecnologiche, scientifiche, economiche e giuridiche siano trasformate in effettive competenze imprenditoriali affinché i nostri diplomati possano essere individui attivi e propositivi nella gestione dell'impresa del futuro in relazione alle sfide che la nuova situazione economica globale attualmente presenta.

La nostra scuola propone un'offerta formativa rinnovata e coerente, pensata per rispondere con efficacia alle scelte di ogni studente e punta, prima di tutto, allo sviluppo delle competenze di base necessarie ad un inserimento altamente qualificato nel mondo del lavoro e delle professioni.

### **Settore economico:**

- Amministrazione, Finanza e Marketing. Indirizzo generale
- Amministrazione, Finanza e Marketing. Articolazione: Sistemi Informativi Aziendali (informatica).
- Amministrazione, Finanza e Marketing. Articolazione: Relazioni Internazionali per il Marketing.
- Turismo.
- Percorso di istruzione di II livello (corso serale ex-SIRIO).

### **Settore tecnologico:**

- Grafica e Comunicazione.
- Chimica, Materiali e Biotecnologie. Articolazione: Biotecnologie sanitarie.

## **AMMINISTRAZIONE FINANZA E MARKETING.**

Il Diplomato in “**Amministrazione, Finanza e Marketing**” ha competenze generali nel campo dei macrofenomeni economici nazionali ed internazionali, della normativa civilistica e fiscale, dei sistemi e processi aziendali (organizzazione, pianificazione, programmazione, amministrazione, finanza e controllo), degli strumenti di marketing, dei prodotti assicurativo-finanziari e dell'economia sociale. Integra le competenze dell'ambito professionale specifico con quelle linguistiche e informatiche per operare nel sistema informativo dell'azienda e contribuire sia all'innovazione sia al miglioramento organizzativo e tecnologico dell'impresa inserita nel contesto internazionale.

Attraverso il percorso generale, è in grado di:

- rilevare le operazioni gestionali utilizzando metodi, strumenti, tecniche contabili ed extracontabili in linea con i principi nazionali ed internazionali;
- redigere e interpretare i documenti amministrativi e finanziari aziendali;
- gestire adempimenti di natura fiscale;
- collaborare alle trattative contrattuali riferite alle diverse aree funzionali dell'azienda;
- svolgere attività di marketing;
- collaborare all'organizzazione, alla gestione e al controllo dei processi aziendali;
- utilizzare tecnologie e software applicativi per la gestione integrata di amministrazione, finanza e marketing.

Nell'articolazione: “Relazioni internazionali per il marketing”, le competenze di cui sopra sono diversamente sviluppate e opportunamente integrate in coerenza con la peculiarità del profilo di riferimento, soprattutto con l'introduzione della terza lingua straniera e materie come geo-politica e relazioni internazionali.

Nell'articolazione “Sistemi informativi aziendali”, il profilo si caratterizza per il riferimento sia all'ambito della gestione del sistema informativo aziendale sia alla valutazione, alla scelta e all'adattamento di software applicativi. Tali attività sono tese a migliorare l'efficienza aziendale attraverso la realizzazione di nuove procedure, con particolare riguardo al sistema di archiviazione, all'organizzazione della comunicazione in rete e alla sicurezza informatica.

A conclusione del percorso quinquennale, il Diplomato nell'indirizzo “Amministrazione, Finanza e Marketing” deve saper:

1. Riconoscere e interpretare:
  - le tendenze dei mercati locali, nazionali e globali anche per coglierne le ripercussioni in un dato contesto;
  - i macrofenomeni economici nazionali e internazionali per connetterli alla specificità di un'azienda;
  - i cambiamenti dei sistemi economici nella dimensione diacronica attraverso il confronto fra epoche storiche e nella dimensione sincronica attraverso il confronto fra aree geografiche e culture diverse.
2. Individuare e accedere alla normativa pubblicistica, civilistica e fiscale con particolare riferimento alle attività aziendali.
3. Interpretare i sistemi aziendali nei loro modelli, processi e flussi informativi con riferimento alle differenti tipologie di imprese.

4. Riconoscere i diversi modelli organizzativi aziendali, documentare le procedure e ricercare soluzioni efficaci rispetto a situazioni date.
5. Individuare le caratteristiche del mercato del lavoro e collaborare alla gestione delle risorse umane.
6. Gestire il sistema delle rilevazioni aziendali con l'ausilio di programmi di contabilità integrata.
7. Applicare i principi e gli strumenti della programmazione e del controllo di gestione, analizzandone i risultati.
8. Inquadrare l'attività di marketing nel ciclo di vita dell'azienda e realizzare applicazioni con riferimento a specifici contesti e diverse politiche di mercato.
9. Orientarsi nel mercato dei prodotti assicurativo-finanziari, anche per collaborare nella ricerca di soluzioni economicamente vantaggiose.
10. Utilizzare i sistemi informativi aziendali e gli strumenti di comunicazione integrata d'impresa, per realizzare attività comunicative con riferimento a differenti contesti.
11. Analizzare e produrre i documenti relativi alla rendicontazione sociale e ambientale, alla luce dei criteri sulla responsabilità sociale d'impresa.

## **TURISMO**

Il Diplomato nel Turismo ha competenze specifiche nel comparto delle imprese del settore turistico e competenze generali nel campo dei macrofenomeni economici nazionali ed internazionali, della normativa civilistica e fiscale, dei sistemi aziendali.

Interviene nella valorizzazione integrata e sostenibile del patrimonio culturale, artistico, artigianale, enogastronomico, paesaggistico ed ambientale. Integra le competenze dell'ambito professionale specifico con quelle linguistiche e informatiche per operare nel sistema informativo dell'azienda e contribuire sia all'innovazione sia al miglioramento organizzativo e tecnologico dell'impresa turistica inserita nel contesto internazionale.

E' in grado di:

- gestire servizi e/o prodotti turistici con particolare attenzione alla valorizzazione del patrimonio paesaggistico, artistico, culturale, artigianale, enogastronomico del territorio;
- collaborare a definire con i soggetti pubblici e privati l'immagine turistica del territorio e i piani di qualificazione per lo sviluppo dell'offerta integrata;
- utilizzare i sistemi informativi, disponibili a livello nazionale e internazionale, per proporre servizi turistici anche innovativi;
- promuovere il turismo integrato avvalendosi delle tecniche di comunicazione multimediale;
- intervenire nella gestione aziendale per gli aspetti organizzativi, amministrativi, contabili e commerciali.

A conclusione del percorso quinquennale, il Diplomato nell'indirizzo "Turismo" deve saper:

1. Riconoscere e interpretare:
  - le tendenze dei mercati locali, nazionali, globali anche per coglierne le ripercussioni nel contesto turistico,
  - i macrofenomeni socio-economici globali in termini generali e specifici dell'impresa turistica,
  - i cambiamenti dei sistemi economici nella dimensione diacronica attraverso il confronto tra epoche e nella dimensione sincronica attraverso il confronto tra aree geografiche e culturali diverse.
2. Individuare e accedere alla normativa pubblicitaria, civilistica, fiscale con particolare riferimento a quella del settore turistico.
3. Interpretare i sistemi aziendali nei loro modelli, processi di gestione e flussi informativi.
4. Riconoscere le peculiarità organizzative delle imprese turistiche e contribuire a cercare soluzioni funzionali alle diverse tipologie.
5. Gestire il sistema delle rilevazioni aziendali con l'ausilio di programmi di contabilità integrata specifici per le aziende del settore Turistico.
6. Analizzare l'immagine del territorio sia per riconoscere la specificità del suo patrimonio culturale sia per individuare strategie di sviluppo del turismo integrato e sostenibile.
7. Contribuire a realizzare piani di marketing con riferimento a specifiche tipologie di imprese o prodotti turistici.
8. Progettare, documentare e presentare servizi o prodotti turistici.
9. Individuare le caratteristiche del mercato del lavoro e collaborare alla gestione del personale dell'impresa turistica.
10. Utilizzare il sistema delle comunicazioni e delle relazioni delle imprese turistiche.

## **GRAFICA E COMUNICAZIONE.**

Il Diplomato in “Grafica e Comunicazione”:

- ha competenze specifiche nel campo della comunicazione interpersonale e di massa , con particolare riferimento all’uso delle tecnologie per produrla;
- interviene nei processi produttivi che caratterizzano il settore della grafica, dell’editoria, della stampa e i servizi ad esso collegati, curando la progettazione e la pianificazione dell’intero ciclo di lavorazione dei prodotti.

E’ in grado di:

- intervenire in aree tecnologicamente avanzate e utilizzare materiali e supporti differenti in relazione ai contesti e ai servizi richiesti;
- integrare conoscenze di informatica di base e dedicata, di strumenti hardware e software grafici e multimediali, di sistemi di comunicazione in rete, di sistemi audiovisivi, fotografici e di stampa;
- intervenire nella progettazione e realizzazione di prodotti di carta e cartone;
- utilizzare competenze tecniche e sistemiche che, a seconda delle esigenze del mercato del lavoro e delle corrispondenti declinazioni, possono rivolgersi:
  - alla programmazione ed esecuzione delle operazioni di pre stampa e alla gestione e organizzazione delle operazioni di stampa e post-stampa,
  - alla realizzazione di prodotti multimediali,
  - alla realizzazione fotografica e audiovisiva,
  - alla realizzazione e gestione di sistemi software di comunicazione in rete,
  - alla produzione di carta e di oggetti di carta e cartone (cartotecnica);
- gestire progetti aziendali, rispettando le norme sulla sicurezza e sulla salvaguardia dell’ambiente;
- descrivere e documentare il lavoro svolto, valutando i risultati conseguiti e redigere relazioni tecniche.

A conclusione del percorso quinquennale, il Diplomato in “Grafica e Comunicazione” deve saper:

1. Progettare e realizzare prodotti di comunicazione fruibili attraverso differenti canali, scegliendo strumenti e materiali in relazione ai contesti d’uso e alle tecniche di produzione.
2. Utilizzare pacchetti informatici dedicati.
3. Progettare e gestire la comunicazione grafica e multimediale attraverso l’uso di diversi supporti.
4. Programmare ed eseguire le operazioni inerenti le diverse fasi dei processi produttivi.
5. Realizzare i supporti cartacei necessari alle diverse forme di comunicazione.
6. Realizzare prodotti multimediali.
7. Progettare, realizzare e pubblicare contenuti per il web.
8. Gestire progetti e processi secondo le procedure e gli standard previsti dai sistemi aziendali di gestione della qualità e della sicurezza.
9. Analizzare e monitorare le esigenze del mercato dei settori di riferimento.

## **CHIMICA, MATERIALI E BIOTECNOLOGIE. BIOTECNOLOGIE SANITARIE.**

Il Diplomato in “Chimica, Materiali e Biotecnologie”:

- ha competenze specifiche nel campo dei materiali, delle analisi strumentali chimico-biologiche, nei processi di produzione, in relazione alle esigenze delle realtà territoriali, negli ambiti chimico, merceologico, biologico, farmaceutico, tintorio e conciario;
- ha competenze nel settore della prevenzione e della gestione di situazioni a rischio ambientale e sanitario.

È in grado di:

- collaborare, nei contesti produttivi d’interesse, nella gestione e nel controllo dei processi, nella gestione e manutenzione di impianti chimici, tecnologici e biotecnologici, partecipando alla risoluzione delle problematiche relative agli stessi; ha competenze per l’analisi e il controllo dei reflui, nel rispetto delle normative per la tutela ambientale;
- integrare competenze di chimica, di biologia e microbiologia, di impianti e di processi chimici e biotecnologici, di organizzazione e automazione industriale, per contribuire all’innovazione dei processi e delle relative procedure di gestione e di controllo, per il sistematico adeguamento tecnologico e organizzativo delle imprese;
- applicare i principi e gli strumenti in merito alla gestione della sicurezza degli ambienti di lavoro, del miglioramento della qualità dei prodotti, dei processi e dei servizi;
- collaborare nella pianificazione, gestione e controllo delle strumentazioni di laboratorio di analisi e nello sviluppo del processo e del prodotto;
- verificare la corrispondenza del prodotto alle specifiche dichiarate, applicando le procedure e i protocolli dell’area di competenza; controllare il ciclo di produzione utilizzando software dedicati, sia alle tecniche di analisi di laboratorio sia al controllo e gestione degli impianti;
- essere consapevole delle potenzialità e dei limiti delle tecnologie nel contesto culturale e sociale in cui sono applicate.

Nell'articolazione "Biotecnologie sanitarie" vengono identificate, acquisite e approfondite le competenze relative alle metodiche per la caratterizzazione dei sistemi biochimici, biologici, microbiologici e anatomici e all'uso delle principali tecnologie sanitarie nel campo biomedicale, farmaceutico e alimentare, al fine di identificare i fattori di rischio e causali di patologie e applicare studi epidemiologici, contribuendo alla promozione della salute personale e collettiva.

A conclusione del percorso quinquennale, il Diplomato nell'indirizzo "Chimica, Materiali e Biotecnologie" deve saper:

1. Acquisire i dati ed esprimere qualitativamente e quantitativamente i risultati delle osservazioni di un fenomeno attraverso grandezze fondamentali e derivate.
2. Individuare e gestire le informazioni per organizzare le attività sperimentali.
3. Utilizzare i concetti, i principi e i modelli della chimica fisica per interpretare la struttura dei sistemi e le loro trasformazioni.
4. Essere consapevole delle potenzialità e dei limiti delle tecnologie, nel contesto culturale e sociale in cui sono applicate.
5. Intervenire nella pianificazione di attività e controllo della qualità del lavoro nei processi chimici e biotecnologici.
6. Elaborare progetti chimici e biotecnologici e gestire attività di laboratorio.
7. Controllare progetti e attività, applicando le normative sulla protezione ambientale e sulla sicurezza.

## QUADRI ORARIO

### AMMINISTRAZIONE FINANZA E MARKETING. INDIRIZZO GENERALE.

DISCIPLINE	1° biennio		2° biennio		5° anno
	1^	2^	3^	4^	5^
Lingua e letteratura italiana	4	4	4	4	4
Lingua inglese	3	3	3	3	3
Storia, Cittadinanza e Costituzione	2	2	2	2	2
Matematica	4	4	3	3	3
Diritto ed economia	2	2			
Scienze integrate (Scienze della terra e Biologia)	2	2			
Scienze motorie e sportive	2	2	2	2	2
RC o attività alternative	1	1	1	1	1
Scienze integrate (Fisica)	2				
Scienze integrate (Chimica)		2			
Seconda lingua comunitaria (Francese)	3	3	3	3	3
Geografia	3	3			
Informatica	2	2	2	2	
Economia aziendale	2	2	6	7	8
Diritto			3	3	3
Economia politica			3	2	3
<b>Totale ore settimanali</b>	<b>32</b>	<b>32</b>	<b>32</b>	<b>32</b>	<b>32</b>

### AMMINISTRAZIONE FINANZA E MARKETING. ARTICOLAZIONE: SISTEMI INFORMATIVI AZIENDALI

DISCIPLINE	1° biennio		2° biennio		5° anno
	1^	2^	3^	4^	5^
Lingua e letteratura italiana	4	4	4	4	4
Lingua inglese	3	3	3	3	3
Storia, Cittadinanza e Costituzione	2	2	2	2	2
Matematica	4	4	3	3	3
Diritto ed economia	2	2			
Scienze integrate (Scienze della terra e Biologia)	2	2			
Scienze motorie e sportive	2	2	2	2	2
RC o attività alternative	1	1	1	1	1
Scienze integrate (Fisica)	2				
Scienze integrate (Chimica)		2			
Seconda lingua comunitaria (Francese)	3	3	3		
Geografia	3	3			
Informatica	2	2	4(2)	5(2)	5(2)
Economia aziendale	2	2	4(1)	7(1)	7(1)
Diritto			3	3	2
Economia politica			3	2	3
<b>Totale ore settimanali</b>	<b>32</b>	<b>32</b>	<b>32</b>	<b>32</b>	<b>32</b>

**AMMINISTRAZIONE FINANZA E MARKETING.  
ARTICOLAZIONE: RELAZIONI INTERNAZIONALI PER IL MARKETING**

DISCIPLINE	1° biennio		2° biennio		5° anno
	1^	2^	3^	4^	5^
Lingua e letteratura italiana	4	4	4	4	4
Lingua inglese	3	3	3	3	3
Storia	2	2	2	2	2
Matematica	4	4	3	3	3
Diritto ed economia	2	2			
Scienze integrate (Scienze della Terra e Biologia)	2	2			
Scienze motorie e sportive	2	2	2	2	2
Religione cattolica o attività alternative	1	1	1	1	1
Scienze integrate (Fisica)	2				
Scienze integrate (Chimica)		2			
Geografia	3	3			
Informatica	2	2			
Economia aziendale	2	2			
Seconda lingua comunitaria	3	3	3	3	3
Terza lingua straniera			3	3	3
Economia aziendale e geo-politica			5	5	6
Diritto			2	2	2
Relazioni internazionali			2	2	3
Tecnologie della comunicazione			2	2	
<b>Totale ore settimanali</b>	<b>32</b>	<b>32</b>	<b>32</b>	<b>32</b>	<b>32</b>

**INDIRIZZO TURISMO**

DISCIPLINE	1° biennio		2° biennio		5° anno
	1^	2^	3^	4^	5^
Lingua e letteratura italiana	4	4	4	4	4
Lingua inglese	3	3	3	3	3
Storia, Cittadinanza e Costituzione	2	2	2	2	2
Matematica	4	4	3	3	3
Diritto ed economia	2	2			
Scienze integrate (Scienze della terra e Biologia)	2	2			
Scienze motorie e sportive	2	2	2	2	2
RC o attività alternative	1	1	1	1	1
Scienze integrate (Fisica)	2				
Scienze integrate (Chimica)		2			
Geografia	3	3			
Economia aziendale	2	2			
Informatica	2	2			
Seconda lingua comunitaria (Tedesco)	3	3	3	3	3
Terza lingua straniera (Francese)			3	3	3
Discipline turistiche aziendali			4	4	4
Geografia turistica			2	2	2
Diritto e legislazione turistica			3	3	3
Arte e territorio			2	2	2
<b>Totale ore settimanali</b>	<b>32</b>	<b>32</b>	<b>32</b>	<b>32</b>	<b>32</b>



## GRAFICA E COMUNICAZIONE

DISCIPLINE	1° biennio		2° biennio		5° anno
	1^	2^	3^	4^	5^
Lingua e letteratura italiana	4	4	4	4	4
Lingua inglese	3	3	3	3	3
Storia, Cittadinanza e Costituzione	2	2	2	2	2
Matematica	4	4	3	3	3
Diritto ed economia	2	2			
Scienze integrate (Scienze della terra e Biologia)	2	2			
Scienze motorie e sportive	2	2	2	2	2
RC o attività alternative	1	1	1	1	1
Scienze integrate (Fisica)	3 (1)	3 (1)			
Scienze integrate (Chimica)	3 (1)	3 (1)			
Geografia	1				
Tecnologie e tecniche di rappresentazione grafica	3 (1)	3 (1)			
Tecnologie informatiche	3 (2)				
Scienze e tecnologie applicate		3			
Complementi di matematica			1	1	
Teoria della comunicazione			2	3	
Progettazione multimediale			4(2)	3(2)	4(3)
Tecnologia dei processi di produzione			4(3)	4(3)	3(2)
Organizzazione e gestione dei processi produttivi					4
Laboratorio tecniche di disegno grafico			6(4)	6(4)	6(4)
<b>Totale ore settimanali</b>	<b>33</b>	<b>32</b>	<b>32</b>	<b>32</b>	<b>32</b>

## CHIMICA, MATERIALI E BIOTECNOLOGIE. ARTICOLAZIONE: BIOTECNOLOGIE SANITARIE.

DISCIPLINE	1° biennio		2° biennio		5° anno
	1^	2^	3^	4^	5^
<b>INSEGNAMENTI COMUNI TECNOLOGICO</b>					
Lingua e letteratura italiana	4	4	4	4	4
Lingua inglese	3	3	3	3	3
Storia, Cittadinanza e Costituzione	2	2	2	2	2
Matematica	4	4	3	3	3
Diritto ed economia	2	2			
Scienze integrate (Scienze della terra e Biologia)	2	2			
Geografia	1				
Scienze motorie e sportive	2	2	2	2	2
RC o attività alternative	1	1	1	1	1
Scienze integrate (Fisica)	3 (1)	3 (1)			
Scienze integrate (Chimica)	3 (1)	3 (1)			
Tecnologie e tecniche di rappresentazione grafica	3 (1)	3 (1)			
Tecnologie informatiche	3 (2)				
Scienze e tecnologie applicate		3			
Complementi di matematica			1	1	
<b>ARTICOLAZIONE BIOTECNOLOGIE SANITARIE</b>					
Chimica analitica e strumentale			3 (2)	3 (2)	
Chimica organica e biochimica			3 (2)	3 (2)	4 (3)
Biologia, microbiologia e tecnologie di controllo sanitario			4 (2)	4 (2)	4 (3)
Igiene, Anatomia, Fisiologia, Patologia			6 (2)	6 (3)	6 (4)
Legislazione sanitaria					3
<b>Totale ore settimanali</b>	<b>33</b>	<b>32</b>	<b>32</b>	<b>32</b>	<b>32</b>

## CORSO SERALE

### PERCORSI DI ISTRUZIONE DI SECONDO LIVELLO

L'I.T.E.T. "Dante Alighieri" di Cerignola nella propria Offerta Formativa ha incardinato percorsi di Istruzione per Adulti, ex corsi serali, per il conseguimento del diploma di istruzione secondaria di secondo grado – indirizzo Amministrazione Finanza e Marketing articolazione Sistemi Informativi Aziendali - di cui al previgente ordinamento, che sono stati riorganizzati secondo i nuovi assetti delineati dal DPR 263/12 e specificati dal DL 12 marzo 2015 (Linee guida).

Attualmente sono attivi corsi di II livello per l'Istruzione Tecnica, indirizzo Economico, articolazione SIA, che si concretizzano in due periodi didattici: il II periodo (normalmente erogato in due annualità corrispondenti al 3<sup>a</sup> e 4<sup>a</sup> anno del previgente ordinamento, salvo riconoscimento di maggiori crediti formativi in possesso dell'alunno); il III periodo didattico corrispondente al 5<sup>a</sup> anno con sostenimento dell'Esame di Stato per il conseguimento del diploma di istruzione tecnica.

L'istituzione del corso di Istruzione per gli adulti è finalizzato ad ampliare l'Offerta Formativa nei confronti di adulti e adulte, giovani adulti e adulte, adulti drop out italiani e stranieri, NEET, inoccupati e disoccupati, soggetti con provvedimenti di cautela personale, adulti stranieri, appartenenti a minoranze e soggetti in situazione di svantaggio. L'Offerta Formativa è diretta essenzialmente al recupero delle competenze di base, alla formazione permanente degli adulti e/o alla formazione che abbia come finalità il conseguimento del diploma di Istruzione Tecnica.

La scuola si propone di:

- offrire occasioni di promozione socio-culturale, per la ripresa degli studi e migliorare l'inserimento nel mondo del lavoro;
- innalzare le competenze degli adulti introducendo percorsi personalizzati finalizzati al conseguimento del diploma di istruzione superiore.
- Combattere la dispersione scolastica attraverso azioni di inclusione e reinclusione nel sistema scolastico.

La crescente richiesta del territorio riguardo la fruizione di percorsi di II livello non solo di II e III periodo, ma anche di I periodo, rende necessario l'ampliamento dell'offerta formativa.

Al fine di soddisfare le richieste di iscrizione al primo periodo del secondo livello, che allo stato non è incardinato presso questa istituzione scolastica, è consentito agli adulti di frequentare le attività di ampliamento dell'offerta formativa predisposte da questa istituzione scolastica, attivando nell'ambito delle misure di sistema di cui all'art. 3, comma 4 del DPR 263/12, specifici interventi utili al proseguimento degli studi nel relativo secondo periodo didattico.

L'ampliamento dell'Offerta Formativa sarà realizzata, con l'impiego di tutti i docenti assegnati al corso serale, compresi i docenti di potenziamento assegnati a questa istituzione scolastica, anche attraverso una reimpostazione del quadro orario di lezione che consentirà la realizzazione di sportelli didattici permanenti fruibili sia dagli alunni già iscritti al II e III periodo che dagli adulti richiedenti la iscrizione al primo periodo didattico.

L'organizzazione degli iscritti in gruppi di livello omogenei, consentirà la fruizione di lezioni modulari in linea con la personalizzazione del percorso a cui gli adulti saranno ammessi a seguito della stipula del patto formativo, dopo una attenta valutazione dei crediti formali, non formali e informali che potranno essere valutati anche in misura superiore al 50% in casi determinati e attentamente e oggettivamente valutati.

## INSEGNAMENTI GENERALI DEL SETTORE ECONOMICO

ASSI CULTURALI	Cl. Conc.	DISCIPLINE	Ore			
			Secondo periodo didattico			Terzo periodo didattico
			III	IV		
ASSE DEI LINGUAGGI	50/A	Lingua e letteratura italiana	99	99	198	99
	346/A	Lingua inglese	66	66	132	66
ASSE STORICO-SOCIALE-ECONOMICO	50/A	Storia	66	66	132	66
ASSE MATEMATICO	47/A-48/A-49/A	Matematica	99	99	198	99
		Religione Cattolica o attività alternative			33	33
		<b>Totale ore di attività e insegnamenti generali</b>			<b>693</b>	<b>363</b>
		Totale ore di attività e insegnamenti di indirizzo			<b>825</b>	<b>396</b>
		<b>Totale complessivo ore</b>			<b>1518</b>	<b>759</b>

## ARTICOLAZIONE “SISTEMI INFORMATIVI AZIENDALI”

Cl. Conc.	DISCIPLINE	Ore			
		Secondo periodo didattico			Terzo periodo didattico
		III	IV		
46/A	Seconda lingua comunitaria	66		66	
42/A	Informatica	99	99	198	132
17/A	Economia aziendale	132	132	264	165
19/A	Diritto	66	99	165	33
19/A	Economia politica	66	66	132	66
		<b>Totale ore di indirizzo</b>		<b>825</b>	<b>396</b>
<i>30/C - 31/C nel 2° e 3° periodo</i>	<i>di cui in compresenza con l'insegnante tecnico pratico</i>	66	66	<b>132</b>	<b>66</b>

In tabella sono indicate le ore totali di un anno scolastico costituito da 33 settimane.

## **AMPLIAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA**

Il curriculum, oltre l'attività didattica prevista dalle disposizioni ministeriali, è integrato da interventi educativi che completano ed arricchiscono l'offerta formativa, permettendo ai nostri alunni esperienze di confronto e di apertura verso il territorio locale e nazionale.

Progetti già svolti o in corso di svolgimento

### **La scuola per te**

Progetto di Istruzione Domiciliare rivolto ad alunni precedentemente ospedalizzati e che sono costretti ad assentarsi per oltre 30 giorni dall'attività scolastica.

Materie oggetto di intervento saranno per il biennio: italiano, matematica, inglese e scienze mentre per il triennio sarà dato spazio anche alle principali discipline di indirizzo.

Destinatari: studenti precedentemente ospedalizzati e che ne facciano richiesta secondo quanto previsto dalla normativa vigente e come descritto dettagliatamente al paragrafo Servizio di Istruzione Domiciliare.

#### **Progetto "L'acqua è fonte di vita"**

Il progetto, in collaborazione dell'associazione Ambientiamo, prevede di sensibilizzare i ragazzi al senso civico e ad un uso corretto della risorsa idrica; i partecipanti faranno una uscita didattica al Palazzo dell'Acquedotto Pugliese.

Referente del progetto Prof.ssa Marino

#### **Progetto "Sprechi alimentari"**

Il progetto, in collaborazione con la Croce Rossa di Cerignola, ha la finalità di illustrare un modello riguardante i rifiuti organici e diffondere la cultura del recupero dei beni alimentari a scopo benefico.

#### **Progetto "A scuola di primo intervento"**

Il progetto prevede la formazione di almeno due unità tra docenti e personale ATA e il coinvolgimento di 13 classi per imparare l'utilizzo del defibrillatore finanziato dalla Regione Puglia.

Referente del progetto Prof. Ciccone

#### **Progetto "Nuoto"**

Il progetto, da attuare con un contributo economico a carico delle famiglie degli studenti coinvolti, mira a promuovere la disciplina sportiva del nuoto durante le ore di pratica sportiva con accesso alla piscina sita nel Comune di Cerignola dopo la stipula di apposita convenzione.

Destinatari: tutti gli alunni

Referente del progetto Prof. Carbone

#### **Progetto "Riprendo a studiare"**

Il progetto prevede l'istituzione di uno Sportello didattico rivolto ai ragazzi dai 16 anni di età e agli adulti lontani dal mondo della scuola per il loro reinserimento in un percorso formativo degli istituti tecnici.

Referente del progetto Prof.ssa Nigro

#### **Progetto "Sportello di ascolto psicologico".**

Il progetto prevede l'istituzione di uno sportello psicologico curato dalla psicologa Dott.ssa Liviana Traversi e ha l'intento di promuovere la motivazione allo studio, l'autonomia e la responsabilità personale degli alunni nonché un confronto con docenti e genitori sulle difficoltà del rapporto con gli adolescenti. Il progetto non prevede oneri a carico della scuola.

Destinatari: tutti gli alunni, i docenti, personale scolastico e genitori.

#### **Progetto "Biblioteca per il territorio".**

Il progetto, curato dalla prof.ssa Rizzi in qualità di docente in organico potenziato e in collaborazione con la prof.ssa di Simio, ha l'intento di promuovere iniziative culturali per la riqualificazione della biblioteca attraverso la frequentazione, il prestito e la consultazione perché diventi luogo di animazione, di ricerca, di incontro sulla lettura e di memoria storica, multiculturale e di risorse per l'apprendimento.

Destinatari: tutti gli alunni

#### **Progetto "Travel game on board".**

Il progetto, a cui la nostra scuola aderisce da diverse annualità in collaborazione con la Grimaldi Crociere, prevede giochi di simulazione aziendale. Destinazione Grecia.

Destinatari: alunni del triennio.

#### **Progetto "Club Unesco"**

Il progetto, in collaborazione con il Club Unesco, nella persona del presidente Mimmo Carbone, propone delle attività riguardanti la conoscenza dei diritti umani, Agenda 2030, lo sviluppo sostenibile, l'approfondimento della figura di Federico II, attività in memoria di Vincenzo Carbone, la formazione turistica per l'alternanza scuola-lavoro.

Destinatari: tutte le classi.

#### **Progetto "Sci....amo le montagne"**

Il progetto è finalizzato alla conoscenza della cultura montana con l'apprendimento di schemi motori con gli sci.

Destinatari: 20 alunni di tutte le classi.

#### **Progetto “Gruppo Sportivo Scolastico”.**

Finalità: costituzione del Centro Sportivo Studentesco per la partecipazione a tornei interscolastici organizzati a livello comunale.

Destinatari: tutte le classi.

Obiettivo: Centro Sportivo Studentesco per partecipare ad attività sportive riconosciute dal CONI.

#### **Progetto “Don Dialetto”.**

Il progetto, continuando l'esperienza degli anni precedenti, intende consolidare il senso di appartenenza alla comunità locale attraverso la rivalutazione del dialetto come veicolo di cultura e tradizione. Con tale progetto la nostra scuola intende partecipare all'iniziativa patrocinata dal Club Unesco con un apporto metodologico-didattico, attivando percorsi paralleli nell'area umanistica e realizzando un vocabolario in vernacolo con la collaborazione del prof. Sgaramella e con una rappresentazione teatrale in rete con le scuole di Cerignola.

Inoltre, si arricchisce di un nuovo percorso dal titolo “Le pietre parlanti” sui reperti archeologici della nostra terra ed per il riconoscimento delle Fosse granarie per la declaratoria del bene culturale come Patrimonio dell'umanità.

Destinatari: tutte le classi.

#### **Progetto “Sportello di ascolto Studenti-Famiglie”**

Il progetto, già operativo dall'anno scolastico 2015-2016, con la collaborazione dell'Associazione genitori. Lo Sportello è finalizzato all'ascolto e alla comprensione delle problematiche degli alunni per trattarne, unitamente alle famiglie e ai coordinatori, la possibile soluzione. Ha lo scopo di coinvolgere tutte le famiglie appartenenti a questa Comunità scolastica ad un aperto confronto sulle problematiche correlate all'età adolescenziale. Agli incontri, di tipo seminariale, parteciperanno esperti, i quali, attraverso la metodologia della narrazione, daranno testimonianza dei propri vissuti personali e/o professionali sulla prevenzione e contrasto del disagio giovanile.

#### **Progetto “Sportello recupero e potenziamento”**

Lo Sportello per il recupero e il potenziamento prevede interventi didattici con l'uso della strategia delle classi aperte e di tipo laboratoriale sia in orario curricolare che extra-curricolare.

Destinatari: tutte le classi.

#### **Progetto “Storia e Memoria della Shoah in rete con le scuole di Cerignola”.**

Finalità: adesione alla proposta di Luca Anziani per la creazione di una rete tra l'Istituto comprensivo “Cesare Battisti – Don Bosco”, il “Marconi” ed il nostro Istituto, al fine di poter organizzare la giornata commemorativa per la Shoah ed estenderne la fruizione anche agli studenti di tutte le altre Scuole. Il percorso formativo trasversale che avrà inizio il 12 gennaio e terminerà il 27 gennaio prevede il coinvolgimento di diverse aree d'intervento.

Destinatari: tutte le classi.

#### **Progetto transnazionale “Erasmus plus”**

Il progetto è finalizzato al rafforzamento delle competenze linguistiche. Il progetto rappresenta un valore aggiunto per i ragazzi che costruiscono una rete di occasioni anche per il mondo del lavoro.

Destinatari: tutte le classi.

#### **Progetto “Stage in Germania”**

Il progetto è finalizzato alla realizzazione di stage all'estero in Germania, con coordinamento da parte della Prof.ssa Terlizzi, è ha come finalità il rafforzamento delle competenze linguistiche Realizzazione con il contributo dei genitori e compatibilmente con le risorse disponibili della scuola.

Destinatari: alunni turismo.

#### **Progetto “Educazione alla legalità”**

Il progetto promosso dal Consiglio Regionale Pugliese intende avvicinare i giovani alle istituzioni e alla partecipazione attiva e democratica alla vita sociale.

Destinatari circa 50 alunni, meritevoli per profitto e comportamento, che parteciperanno alla visita del Consiglio Regionale a Bari con la possibilità di accedere contestualmente alla Città delle scienze. Referente del progetto Prof. Primo Tufariello.

#### **Progetto “Dalle aule Parlamentari alle aule di scuola: lezione di Costituzione”.**

Il Progetto consiste nella partecipazione al Concorso indetto dalla Camera dei Deputati e Senato della Repubblica con l'obiettivo di avvicinare i giovani ai valori e ai principi della carta costituzionale per la crescita civile, lo sviluppo della legalità e l'impegno per la democrazia e la partecipazione. Altri temi saranno: la riflessione e la ricerca sul tema dell'immigrazione, lo status giuridico degli irregolari, i loro diritti, le azioni di integrazione e l'analisi del disegno di legge sul caporalato. Le attività, svolte in modalità interdisciplinare, prevedono la collaborazione dell'Associazione Libera e il contributo della Dott.ssa Colasuonno.

Destinatari alunni della 4CS referente del progetto Prof. V. Colucci.

#### **Progetto “Lingue”**

Il progetto prevede la compresenza di insegnanti di madre-lingua in inglese, francese e tedesco con attività da svolgere in mattina e/o pomeriggio e con il contributo economico volontario delle famiglie.

Si sottolinea la valenza metodologico-didattica delle lezioni in compresenza con il docente di madrelingua in orario antimeridiano.

Destinatari: alunni di tutte le classi.

### **Progetto "AmbientiAMO"**

Partner: Associazione Ambientiamo

Finalità: il piano di educazione ambientale intende superare una didattica sull'ambiente per approdare ad una didattica svolta per l'ambiente, basata sui valori e sui cambiamenti. Seguendo il noto principio "agire localmente, pensare globalmente" si vuole promuovere nei giovani una mentalità di sviluppo consapevole del territorio a partire dai contesti di vita e di relazione in cui vivono, dall'ambiente scolastico fino alla città ed al mondo intero. Quello che intendiamo proporre è un'educazione ambientale basata su condivisione e collaborazione, volta a definire e promuovere una società consapevole e sostenibile.

Destinatari: tutte le classi.

Obiettivi:

- Modificare in positivo il comportamento degli studenti, delle famiglie e dell'ambiente scolastico rendendo la società stessa interprete consapevole di quella cultura della sostenibilità che, dal contesto locale, deve necessariamente raggiungere l'intero paese.
- Sviluppare negli studenti qualità dinamiche (come il senso di iniziative, la capacità di scegliere....) e qualità di tipo relazionale (rispetto per la diversità, disponibilità al confronto, capacità di ascolto).
- Riflettere sulle problematiche legate alla tutela dell'ambiente.

### **Progetto "La legalità che fa scuola"**

Partner: Cooperativa Sociale "Altereco".

Finalità: studiare le forme di crimine organizzato, che hanno deviato e continuano a deviare dal solco tracciato dalla nostra Costituzione.

Dal mese di marzo 2016 sono previsti incontri pomeridiani curati dalla cooperativa Altereco in collaborazione con l'associazione di promozione sociale "OltreBabele" e in partnership con tutti gli Istituti di Istruzione Secondaria di Cerignola.

Destinatari: 30-40 studenti dai 16 ai 18 anni.

Obiettivi:

- conoscere le forme e gli strumenti per una piena partecipazione democratica alla vita dei territori;
- riflettere sul diritto di informazione quale strumento fondamentale per liberare la coscienza critica e la partecipazione responsabile dei cittadini;
- sviluppare la capacità di analizzare un fenomeno storico-sociale secondo i dettami della ricerca-azione.

### **Progetto "I can speak English".**

Il progetto prevede il potenziamento delle competenze linguistiche, livello B1, con docente di lingua madre.

Referente del progetto Prof.ssa Conte.

### **Progetto Let's talk.**

Il progetto ha come obiettivo il potenziamento della competenza comunicativa in lingua inglese e prevede nelle terze classi e per il triennio Turismo la compresenza con il docente curricolare di un insegnante di madrelingua per un'ora settimanale.

### **Progetto Let's dance.**

Il progetto ha come obiettivo il potenziamento della competenza comunicativa in lingua inglese e prevede la visione di un musical in lingua inglese presso il Teatro del fuoco presumibilmente nel mese di febbraio ed è rivolto a 40 alunni meritevoli.

### **Progetto Let's fly.**

Il progetto ha come obiettivo il potenziamento della competenza comunicativa in lingua inglese e prevede uno stage nel Regno Unito per massimo 30 alunni meritevoli del triennio accompagnati da docenti di L2 e in subordine da altri docenti.

### **Progetto "I Campioni dei diritti umani".**

Il progetto ha la finalità di sviluppare tra gli alunni il senso di appartenenza al territorio e la coscienza dell'affermazione dei diritti umani, propone attività di ricerca-azione volte alla scoperta di personalità locali che si sono distinte per la tutela dei diritti dell'uomo. Il Progetto, in rete con le altre scuole aderenti e in collaborazione con il Club Unesco, prevede una manifestazione finale con i prodotti di ogni scuola realizzati in forma libera e creativa.

### **Progetto: "Expo 2015"**

Il progetto prevede la partecipazione all'Expo 2015 come momento formativo ed occasione di conoscenza e di opportunità lavorative.

Destinatari: 50 alunni meritevoli per profitto e comportamento di classi quinte anno scolastico 2015-16

### **Progetto "Educazione stradale"**

Il progetto è finalizzato alla conoscenza del codice stradale e alla sensibilizzazione dei giovani al rispetto delle norme e promosso dalla associazione Leoclub.

Destinatari: alunni di tutte le classi.

### **Progetto Agor@**

Il progetto "Agor@", curato dal Servizio Politiche Culturali della Provincia di Foggia inerente le Azioni Innovative sviluppate dai giovani per i giovani nel contesto dell'Avviso pubblico: "BE@CTIVE", si pone l'obiettivo generale di educare alla democrazia, alla partecipazione ed al senso civico, in breve a stimolare la

"responsabilità sociale". Nello specifico, si intende offrire ai giovani della provincia di Foggia, uno spazio di aggregazione virtuale per facilitare la partecipazione civica, attraverso l'utilizzo di linguaggi e strumenti digitali.

Destinatari: alunni delle quarte e delle quinte di tutte le classi.

**Progetto "Teatro in vernacolo e in lingua inglese"**

Il progetto, che si propone di avvicinare i ragazzi al vernacolo come strumento per comprendere le tradizioni della propria terra e consolidare il senso di appartenenza alla comunità locale attraverso la rivalutazione del dialetto come veicolo di cultura e tradizione, sarà curato dal Prof. Giulio Dileo con il Prof. Mortalò.

Destinatari: tutte le classi.

**Progetto "Vivi la Biblioteca"**

Il progetto si propone di avvicinare i ragazzi alla lettura e all'uso delle risorse di conoscenza.

Destinatari: tutte le classi.

**Progetto "EIPASS".**

Progetto di Informatica con certificazione Eipass per il conseguimento di specifiche competenze certificate, come da indicazioni del Comitato tecnico che segnala le istanze e le esigenze nel mondo del lavoro.

**Elezioni Parlamento regionale dei giovani**

Finalità: Avvicinare i giovani al mondo delle istituzioni e della politica

**Progetto "Olimpiadi della matematica"**

Partecipazione alla manifestazione nazionale organizzata dall'UMI per selezionare la squadra che deve rappresentare la scuola alle selezioni provinciali. Le Olimpiadi hanno la finalità di proporre la matematica da un punto di vista giocoso e diverso da quello abitualmente proposto in classe.

Destinatari: tutti gli alunni

**Progetto "Olimpiadi di italiano"**

Partecipazione alla manifestazione nazionale per selezionare la squadra che deve rappresentare la scuola alle selezioni nazionali. Le Olimpiadi hanno la finalità di proporre lo studio dell'italiano da un punto di vista giocoso e diverso da quello abitualmente proposto in classe.

Destinatari: tutti gli alunni

**Progetto "Maths Challenge"**

Partecipazione alla manifestazione "Maths Challenge" organizzata dall'Università degli Studi di Foggia – Facoltà di Economia e dalla Mathesis, che consiste in una gara rivolta agli studenti dell'ultimo anno della Secondaria Superiore per aumentare fra i giovani l'interesse per la Matematica.

Destinatari: tutti gli alunni delle quinte classi

**Progetto "Gara di Economia"**

Partecipazione all'iniziativa proposta dall'Università di Trento per la gara di Economia dove i nostri alunni possono mettersi in gioco e dimostrare praticamente le competenze acquisite nelle materie di studio professionalizzanti.

**Progetto "Emulazioni d'impresa Believe it, Achieve it"**

Partecipazione al progetto promosso dalla Camera di Commercio di Foggia, che prevede un percorso formativo di diffusione della cultura d'impresa tra i giovani .

**Progetto "Potenziamento attività laboratoriale"**

Progetto attuato attingendo alle ore della classe di concorso C300, senza oneri per la scuola, che prevede il contributo di 8 ore di attività di laboratorio per le discipline di Informatica, Economia Aziendale e Matematica e rivolto agli studenti del corso per adulti.

**Progetto "Pacchetto Turismo"**

Percorsi progettuali, denominati Pacchetto Turismo, già avviati in passato con ottimi risultati, rivolti agli studenti del turismo per promuovere le competenze in ambito tecnico professionale.

**Progetto "Tirocinio formativo adulti"**

Progetto riguardante l'attività di tirocinio formativo (stage) per le classi terza e quarta presso aziende del territorio e rivolto al corso per adulti.

**Progetto "Area a rischio"**

Il progetto prevede percorsi finalizzati per affrontare il problema della dispersione scolastica e del rischio educativo tramite una serie di attività di recupero e rafforzamento della motivazione e delle competenze, con l'utilizzo di una didattica coinvolgente e a carattere laboratoriale.

**Progetto "Diritti a scuola"**

Il progetto è finalizzato agli interventi per qualificare il sistema scolastico e prevenire la dispersione e finanziato dalla Regione Puglia.

Destinatari: alunni del biennio.

**Progetto "Orientamento"**

Finalità: Consolidare la continuità fra la scuola secondaria di primo grado e di secondo grado. Orientamento in entrata. Orientare gli alunni delle quinte all'inserimento nel mondo del lavoro e all'Università. Orientamento in uscita.

Destinatari: alunni delle scuole medie e alunni delle quarte e quinte dell'istituto.

**Progetto: “Viaggio stage in Germania”**

Finalità: Qualificare le competenze tecnico-pratiche, professionali nella ricerca e creazione di un itinerario turistico.

Destinatari: alunni dell'indirizzo Turismo e delle classi terza e quarta Grafica.

**Progetto in rete: “Osservatorio Disco”**

Partecipazione all'Osservatorio che svolge attività per contrastare la dispersione scolastica in sinergia con tutte le istituzioni del territorio.

**Progetto: “EconoMIA”**

Progetto che prevede la partecipazione al concorso EconoMIA indetto dall'Università di Trento Dipartimento Economia al fine di promuovere una più solida e diffusa cultura economica tra gli studenti della scuola secondaria di secondo grado. Il concorso è rivolto a 10 alunni del penultimo e ultimo anno.

**Progetto: “Verso gli Stati uniti d'Europa”**

Partecipazione al concorso “Verso gli Stati uniti d'Europa” proposto dalla federazione AICCRE della Puglia con la finalità di educare le nuove generazioni alla responsabilità politica e sociale comune.

**Costituzione e cittadinanza**

Al fine di promuovere la conoscenza delle regole della partecipazione democratica sono attivate iniziative per lo studio della Carta costituzionale e degli statuti degli EE.LL territoriali che saranno sviluppate nell'ambito dell'asse storico-sociale, con riferimento agli insegnamenti di Storia e Diritto. Le attività possono, altresì, prevedere ricorso ad esperti esterni.

**Progetto “Protezione Civile”.**

In collaborazione con la Protezione Civile del Comune di Cerignola, con la quale è stato stipulato un protocollo d'intesa, per la diffusione dell'attività della stessa fra i giovani.

**Progetto “Alternanza scuola lavoro XI edizione”.**

Finalità: il corso andrà ad integrare il piano di studio del percorso sistemi informativi aziendali, fornendo una conoscenza più specifica delle funzionalità dei componenti hardware e software e dei sistemi operativi.

Il progetto ha come obiettivo finale la realizzazione di un sito web per una piattaforma di commercio elettronico di un'azienda agroalimentare e promozione del territorio nell'ambito del turismo enogastronomico.

**Progetto “Sportello di ascolto Studenti-Famiglie”.**

Finalità: costituzione di uno sportello informativo di consulenza per offrire assistenza agli studenti, in caso di bisogno, mediante la collaborazione di una psicologa.

**Progetto “Borgo Antico”.**

In collaborazione con il Comune di Cerignola, con il quale è stato stipulato un protocollo d'intesa, per l'indirizzo turistico con la finalità di far conoscere la storia e le tradizioni del Borgo Antico per l'importanza che riveste come nucleo fondante nella storia del Comune di Cerignola.

**Partecipazione campagna informativa “Ti voglio donare”**

Finalità: Diffusione della cultura della donazione di organi, tessuti e cellule.

**Progetto “A scuola di inglese tecnico”.**

Finalità: sviluppo della conoscenza del Business English Communication (BEC), sia per i docenti di lingua straniera che per gli alunni. Pertanto, il progetto sarà rivolto, in prima battuta, ai docenti per il conseguimento della certificazione al fine di poter potenziare le conoscenze nella microlingua e rendere più agevole l'acquisizione della certificazione PET Cambridge per gli studenti.

**Progetto “Interventi di educazione socio-culturale”.**

Finalità: adesione all'Associazione Superamento Handicap per sviluppare moduli educativi sul tema.

**Progetto “Strana.....Mente 10 e lode”.**

Finalità: adesione all'Associazione Superamento Handicap per sviluppare moduli educativi sul tema.

**Progetto “Fisco e Scuola con l'Agenzia delle Entrate”.**

Finalità: adesione alla proposta avanzata dall'Agenzia delle Entrate” di Cerignola.

**Progetto “INVALSI”**

Finalità: Nelle classi seconde verranno effettuate le prove predisposte dall'INVALSI per la valutazione degli apprendimenti in Italiano e Matematica.

Destinatari: alunni delle classi seconde selezionate dall'INVALSI.

**Progetto: “Fit in Deutsch”**

Finalità: acquisizione delle competenze in lingua tedesca con certificazione Goethe.

**Progetto “Integriamoci”**

Finalità: sviluppo di strategie per una scuola inclusiva in collaborazione con il territorio e le associazioni con le quali la nostra scuola ha attivato due protocolli d'intesa per vita indipendente.

**Progetto “Scuola aperta – apprendisti Cicerone”**

Finalità: Promuovere la capacità individuale di espressione. Formazione tecnico professionale di guida turistica. In collaborazione con il FAI e l'UNESCO. Gli studenti svolgono l'attività di guida turistica durante le giornate del FAI.

Destinatari: alunni del turismo



**Progetto “Animatore turistico”**

Finalità: Promuovere la capacità individuale di espressione. Formazione tecnico professionale di animatore turistico e di guida turistica.

Destinatari: alunni del turismo

**Progetto “Certificazione Trinity”**

Finalità: Sviluppo della competenza in comunicazione in inglese per l’acquisizione delle quattro abilità in lingua inglese con l’obiettivo futuro della certificazione Cambridge

Destinatari: alunni di prima classe

**Educazione alimentare. Progetto promosso dalla ASL Fg con la collaborazione di medici esperti**

Finalità: Prevenzione primaria dei disturbi del comportamento alimentare

Classi coinvolte: Seconde

**Progetto “Life skills” e dintorni. Protocollo d’intesa con il Sert Asl Fg**

Finalità: Promozione del benessere e della salute per le classi prime. Prevenzione delle dipendenze patologiche per le classi seconde, terze e quarte

**Piano di azione “Diritti in rete”. Protocollo d’intesa con la Provincia di Foggia**

Finalità: Realizzazione di interventi specialistici aggiuntivi, orientati a seguire percorsi individualizzati di integrazione con attività di supporto alla persona e alla famiglia degli studenti diversamente abili frequentanti la nostra scuola attraverso operatori qualificati dell’area socio-educativa.

**Progetto “SoS Studenti”**

Finalità: Attività di recupero. Ambiente di apprendimento online per gli alunni del biennio particolarmente rivolto a coloro che abbiano contratto debiti formativi o abbiano incontrato particolari difficoltà negli apprendimenti di base.

Destinatari: alunni del biennio

**Progetto “DISCO”**

Finalità: Prevenzione della dispersione scolastica con corsi finalizzati al recupero delle competenze di base in matematica e italiano.

Destinatari: alunni del biennio

**Progetto “Il Volontariato per la legalità e la cittadinanza solidale nelle scuole di Puglia”**

Finalità: Riscoprire le sanzioni in termini emendativi attraverso una scelta pedagogica alternativa, in modo da concepire l’errore, quando è accertato e punibile, come l’occasione per convertire la “pena” meritata in un tempo di lavoro proficuo e solidale.

Destinatari: tutti gli alunni

Partner: Regione Puglia (Assessorato alla Solidarietà Sociale), USR Puglia, il CSV Puglia Net.

**Progetto “Regolar-mente”**

Finalità: prevede la realizzazione di interventi sulla legalità, di educazione ambientale, interculturale, sul lavoro, anche attraverso modalità di apprendimento “informale” in collaborazione col Ministero dell’Interno. Protagonisti: 3 AT a.s. 2010/11 dell’ITC e una classe del Liceo Classico, unici fruitori della Puglia nell’ambito del PON nazionale. Durata: 5 anni a partire dall’a.s. 2010/11

Destinatari:intero territorio

Obiettivo: Istituzione di una emeroteca nell’ITC aperta al territorio.

**Progetto “Cyberbullismo”**

Finalità: Il progetto ha lo scopo di spiegare cos’è il cyber bullismo, la linea di demarcazione tra gioco e reato, e quali sono le conseguenze di determinate azioni sul web sia a livello psicologico che di responsabilità penale e civile.

Destinatari:classi terze A.S. 2015/2016

Obiettivi principali: Comprendere che il fenomeno del Cyberbullismo; cogliere gli aspetti sociali e psicologici, comprendere le conseguenze giuridiche del fenomeno; utilizzare la tecnologia in modo consapevole e razionale; sviluppare un atteggiamento accogliente nei confronti dell’altro; sviluppare un pensiero critico basato sulla conoscenza e su ragionamento; usare in modo consapevole la lingua in diverse forme orali e scritte, produrre testi e documenti.

**Progetto “Amleto e i figli dell’immigrazione”**

Finalità La finalità generale dell’iniziativa proposta è quella di facilitare l’integrazione interculturale degli alunni italiani e stranieri (con particolare riferimento agli stranieri di seconda generazione) e delle loro famiglie, migliorando il più complessivo processo di integrazione sociale ed inclusione delle persone migranti presenti sul nostro territorio. L’idea è quella di perseguire tale finalità sperimentando azioni positive di protagonismo giovanile che siano basate sull’educazione interculturale.

Destinatari:tutti gli alunni A.S. 2011/2012

Obiettivi principali: Realizzare attività di inclusione/integrazione e dialogo rivolte principalmente a giovani ed adolescenti in ambito scolastico e non solo.

## **CLASSI PRIME**

- Visite didattiche
- Progettazione di percorsi formativi come previsto dall'obbligo di istruzione per lo sviluppo delle competenze chiave.
- Corsi pomeridiani per il recupero della dispersione scolastica.
- Corsi di recupero pomeridiani da tenersi:
  - a metà anno scolastico
  - dopo gli scrutini per gli studenti che hanno avuto il giudizio sospeso.
- Per il corso **Turismo**:
  - Corso di formazione per animatore e guida turistica per alcuni studenti selezionati.
  - Attività in collaborazione con il **FAI**.

## **CLASSI SECONDE**

- Visite didattiche
- Corsi di recupero pomeridiani da tenersi:
  - a inizio anno scolastico
  - a metà anno scolastico
  - dopo gli scrutini per gli studenti che hanno avuto il giudizio sospeso.
- Per il corso **Turismo**:
  - Esami per la certificazione dell'apprendimento della lingua tedesca.
  - Corso di formazione per animatore e guida turistica per gli studenti selezionati.
  - Attività in collaborazione con il **FAI**.

## **CLASSI TERZE**

- Visite didattiche e di istruzione
- Stage aziendale di una settimana
- Corsi di recupero pomeridiani da tenersi:
  - a inizio anno scolastico
  - a metà anno scolastico
  - dopo gli scrutini per gli studenti che hanno avuto il giudizio sospeso.
- Per il corso **Turismo**:
  - Stage di lingue straniere

## **CLASSI QUARTE**

- Visite di istruzione
- Stage aziendale di due settimane
- Corsi di recupero pomeridiani da tenersi:
  - a inizio anno scolastico
  - a metà anno scolastico
  - dopo gli scrutini per gli studenti che hanno avuto il giudizio sospeso.
- Percorsi di educazione finanziaria

## **CLASSI QUINTE**

- Visite di istruzione
- Corsi di rinforzo per la preparazione all'esame di stato.
- Orientamento in uscita per l'università ed il mondo del lavoro.

## **PER TUTTE LE CLASSI**

- Progetto relativo aree a rischio art. 9 CCNL Comparto Scuola 2006-2009
- Attività sportive riconosciute dal CONI.
- Partecipazione a manifestazioni sportive per beneficenza.
- Partecipazione ad eventi culturali su tematiche proposte dai C.d.C.
- Certificazione EIPASS.
- Corsi per acquisire certificazioni linguistiche riconosciute.
- Scambi culturali per apprendimento delle lingue straniere.
- Periodi di tirocinio formativo e stage per il triennio di tutti gli indirizzi, compreso il serale.
- Corsi per promuovere la conoscenza delle tecniche di primo soccorso.
- Attività per assicurare l'attuazione dei principi pari opportunità per promuovere l'educazione alla parità dei sessi, la prevenzione della violenza di genere e di tutte le discriminazioni, al fine di informare e di sensibilizzare gli studenti, i docenti e i genitori sulle tematiche indicate nell'art.5, comma 2 del decreto legge 14 agosto 2013, n.93 (comma 16 della legge 107).
- Percorsi formativi e iniziative diretti all'orientamento e alla valorizzazione del merito scolastico e dei talenti (comma 29 della legge 107), sviluppati con modalità idonee a sostenere anche eventuali difficoltà e problematiche proprie degli studenti di origine straniera (comma 32 della legge 107).
- Percorsi di alternanza scuola-lavoro e attività di formazione in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro.
- Percorsi per lo sviluppo delle competenze digitali di cui al Piano nazionale per la scuola digitale

## **Progetti PON più significativi svolti:**

### **PON Anno Scolastico 2017-2018**

#### **P.E.S.C.A.M.I. 2.0 - Prevenzione Esclusione Scolastica con Azioni Mirate Innovative.**

##### **Azione 10.1.1 Sottoazione 10.1.1.A Codice identificativo progetto 10.1.1.A-FESR PON-PU-2017-223**

Il progetto è finalizzato ad allargare intenzionalmente il ventaglio delle possibilità formative degli allievi, introducendo nuovi linguaggi, 'temi', strumenti di lavoro e nuovi saperi, creando nuove aggregazioni inter/transdisciplinari in base a esigenze di conoscenza da soddisfare e a problemi da risolvere, e promuovendo la 'frequentazione' scolastica di attività di studio e di ricerca provenienti dal mondo della cultura, dello spettacolo e della tecnologia. Il tutto orientato alla costruzione del 'sapere', del 'saper fare' e del 'saper essere' che aiutano a migliorare le disposizioni al pensiero critico di ciascun alunno.

Finalità e obiettivi:

Accogliere la realtà dell'alunno.

Sostenere e ampliare: la scolarizzazione, la socializzazione, la formazione personale degli alunni, il successo scolastico.

Stimolare nuovi rapporti di relazione tra i minori ed i loro pari, tra i minori e gli adulti, improntati su valori di solidarietà e di scelte responsabili.

Promuovere l'arricchimento del tempo scuola attraverso esperienze ludico-formative (es. laboratorio teatrale, sport) che implicino nuove modalità relazionali e nuovi linguaggi.

Sensibilizzare, informare e coinvolgere le famiglie nei processi di crescita dei ragazzi.

Sperimentare curricula personalizzati .

Acquisire le abilità strumentali-cognitive di base.

Acquisire una cultura della legalità.

Conoscenza e accettazione di sé e dell'altro.

Realizzazione di scelte consapevoli.

Potenziamento delle capacità intellettive, immaginative ed affettive, trasversali alle discipline:

- Educare alla legalità, ai diritti umani e alla pace;
- Educare alla cooperazione e allo sviluppo;
- Educare all'integrazione tra diversi;
- Educare al rispetto dell'ambiente.

Destinatari: Allievi a rischio di abbandono del percorso scolastico e formativo.

Il progetto prevede interventi innovativi per lo sviluppo delle competenze di base rivolto agli alunni del biennio ed è costituito dai seguenti moduli:

#### **PALLAVOLANDO**

Educazione motoria; sport; gioco didattico.

#### **ESPRESSIVITÀ CORPOREA**

Educazione motoria; sport; gioco didattico.

#### **DI VITTORIO DALLA CARTA ALLA SCENA**

Arte; scrittura creativa; teatro

#### **RESTYLING DEL DECORO CERAMICO**

Laboratorio creativo e artigianale per la valorizzazione delle vocazioni territoriali

#### **matemaTica...viVa**

Potenziamento delle competenze di base

#### **DAL LIBRO ALLA SCENA**

Potenziamento delle competenze di base

## **Altri PON autorizzati Anno Scolastico 2017-2018**

- **ScuolaL@b**  
**Competenze di base**  
**10.2.2A-FSEPON-PU-2017-475**
- **Non è mai troppo tardi 2.0**  
**Percorsi per adulti e giovani adulti**  
**10.3.1A-FSEPON-PU-2017-6**
- **Orienta giovani**  
**Orientamento formativo e ri-orientamento**  
**10.1.6A-FSEPON-PU-2018-264**
- **Consulenza in Welfare aziendale**  
**Potenziamento dei percorsi di alternanza scuola lavoro**  
**10.6.6A-FSEPON-PU-2017-53**
- **New Holiday Experience Integrator**  
**Potenziamento dei percorsi di alternanza scuola lavoro**  
**10.6.6B-FSEPON-PU-2017-39**

## **P.O.R. PUGLIA 2014/2020**

### **WORK IN PROGRESS.**

**“Tirocini in mobilità transnazionale”** Asse Prioritario OT X – Azione 10.3 - P.O.R. Puglia FESR – FSE 2014/2020 pubblicato sul BURP n. 138 del 01/12/2016.

Obiettivo formativo: il progetto offre agli studenti delle classi IV e V dell'I.T.E.T. “Dante Alighieri” del corso diurno dell'indirizzo Economico la possibilità di effettuare tirocini formativi presso aziende ubicate a DUBLINO, con l'obiettivo di migliorare le competenze tecniche, oltre che linguistiche degli stessi, facilitandone l'inserimento nel mondo del lavoro.

Gli studenti del turismo hanno svolto un tirocinio di 130 ore rispettivamente presso il Clayton Hotel, ricoprendo mansioni specifiche al front/back office, alle vendite e al food&beverage, un secondo gruppo sempre dell' indirizzo turistico ha svolto uno stage presso l'agenzia Travelling Languages, elaborando un itinerario turistico a Dublino, per turisti italiani over 30 e realizzando una brochure per promuovere soggiorni a Dublino. Gli studenti dell'indirizzo SIA e AFM hanno effettuato il tirocinio attraverso una open space work experience con agile methodology, progettando e realizzando una applicazione didattica per gestire e programmare le verifiche degli studenti a scuola, applicazione che potrà essere utilizzata nelle scuole.

Sede di svolgimento: Dublino

Durata: quattro settimane

Destinatari: 15 alunni di quarte e quinte.

### **TOGETHER WE CAN.**

P.O.R. PUGLIA 2014–2020 Fondo Sociale Europeo 2014IT16M20P002 approvato con Decisione C (2015) 5854 del 13/08/2015 Asse Prioritario OT X – Azione 10.2 “Progetti di rafforzamento delle Competenze Linguistiche” pubblicato sul BURP n. 135 del 24/11/2016.

Obiettivo formativo: Rafforzamento delle competenze linguistiche” per migliorare le competenze linguistiche degli studenti, facilitandone l'inserimento nel mondo del lavoro. Conseguimento della Certificazione Cambridge B1

Sede di svolgimento: Oxford

Durata: tre settimane

Destinatari: 18 alunni del triennio.

## **PON Anno Scolastico 2013-2014**

### **Obiettivo F3**

Per l'anno scolastico 2013/2014 sono istituiti percorsi formativi innovativi, da svolgere in orario pomeridiano in rete fra le seguenti istituzioni scolastiche di Cerignola:

- ITE Dante Alighieri (scuola capofila)
- Scuola Media G. Pavoncelli
- Scuola elementare (primaria) G. Marconi
- Scuola elementare (primaria) G. Carducci

e con l'Associazione "Libera" di Cerignola, finalizzati alla prevenzione e al contrasto alla dispersione scolastica mediante attività didattiche innovative integrate ed esperienze di alternanza scuola-lavoro presso aziende e agenzie del territorio.

Autorizzazione del Ministero della Pubblica Istruzione Dipartimento per l'Istruzione Direzione Generale per gli Affari Internazionali Uff. IV del Prot.n° AOODGAI-3486 del 25.03.2013, Programmazione dei Fondi Strutturali 2007/2013 – Programma Operativo Nazionale 2007/2013 "Competenze per lo Sviluppo" Obiettivo/Azione F3 "Realizzazione di prototipi di azioni educative in aree di grave esclusione sociale e culturale, anche attraverso la valorizzazione delle reti esistenti" – finanziato con il FSE Regioni Obiettivo Convergenza. Anni scolastici 2012/2013 e 2013/2014 – Piano Azione Coesione.

- ***Il blog in lingua madre*** (PON C-1-FSE-2013-187)

Obiettivo formativo: Interventi per lo sviluppo delle competenze chiave.  
Destinatari: 20 alunni del biennio.

- ***I speak English*** (PON C-1-FSE-2013-187)

Obiettivo formativo: Interventi per lo sviluppo delle competenze chiave.  
Destinatari: 20 alunni del biennio.

- ***Masticando la Matematica*** (PON C-1-FSE-2013-187)

Obiettivo formativo: Interventi per lo sviluppo delle competenze chiave.  
Destinatari: 20 alunni del biennio.

- ***Imparo lavorando*** (PON C-5-FSE-2013-21)

Obiettivo formativo: Tirocini e stage in Italia e nei Paesi Europei.  
Destinatari: 20 alunni.

- ***Imparo il PC*** (PON G-1-FSE-2013-43)

Obiettivo formativo: Interventi formativi flessibili finalizzati al recupero dell'istruzione di base per giovani e adulti.  
Destinatari: 20 alunni.

- ***I am a student of Europe*** (PON C-1-FSE-2014-280)

Obiettivo formativo: Interventi per lo sviluppo delle competenze chiave.  
Destinatari: 15 alunni del triennio.

- ***Ensemble pour l'Europe*** (PON C-1-FSE-2014-280)

Obiettivo formativo: Interventi per lo sviluppo delle competenze chiave.  
Destinatari: 15 alunni del triennio.

## ALTERNANZA SCUOLA LAVORO

L'ITET "Dante Alighieri" di Cerignola ha consolidato un'esperienza ventennale nella progettazione e realizzazione per i propri giovani di **percorsi di tirocinio formativo** presso: **Studi commerciali, Aziende, Imprese di Assicurazione e Finanziarie, Istituti di Credito, Enti della P.A. (INPS, CCIAA, Agenzia delle Entrate, Comune...), Università degli Studi di Foggia – Dipartimento di economia, AdV e Tour Operator, Aziende del Terzo Settore, Aziende di Grafica e Comunicazione e Agenzie Pubblicitarie.** A tal fine, per meglio attuare l'integrazione tra Scuola e Mondo del Lavoro, ed in ottemperanza delle ultime disposizioni ministeriali (L.107/2015), dall'a.s. 2015/2016, l'ITET Alighieri attua **percorsi formativi curriculari per le classi quarte e quinte, nella forma di tirocinio formativo. Nonché, percorsi di sensibilizzazione per le classi terze di tutti gli indirizzi di studio.** L'iniziativa è volta ad offrire agli studenti stagisti un preciso quadro di riferimento per la **creazione del saper fare e del saper essere** attraverso l'acquisizione di una capacità pratica che valorizzi le specificità e la caratterizzazione dei nostri indirizzi sia per quanto attiene il settore **Economico** che quello **Tecnologico**.

I principali partner aziendali presenti sul territorio, che con la loro fattiva collaborazione dimostrano sensibilità e disponibilità, contribuendo a correlare l'offerta formativa dell'ITET "Alighieri" con le richieste di sviluppo culturale, sociale ed economico del nostro territorio sono:

- Ordine dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili di Foggia
- Università degli Studi di Foggia – Dipartimento Economia
- Studio Commerciale Dott. Domenico Merlicco
- L'Ente Comunale di Cerignola
- L'Ente Comunale di Stornara
- L'azienda ICT Training & Services Centre con sede in Ruvo di P.
- Direzione Generale "Banca Credito Cooperativo Canosa-Loconia"
- Studio Commerciale Dott. Dileo Rocco Pio
- Studio di Consulenza Fiscale rag. Di COSMO Gerardo
- Studio Commerciale Rag. Saverio Palumbo
- Amministrazione Condominiale TANNIOIA
- Cooperativa sociale "L'Abbraccio" a r.l.
- Studio Commerciale Rag. Gerardo Musaico
- Studio Commerciale Dott. Russo Antonio
- Confservizi
- Studio Commerciale Dott. Colonna Gioacchino
- Agenzia di Viaggio "Viaggia con noi"
- Protos Travel Gestione ACAVE' snc - Cerignola
- Studio Commerciale Dott. Aldo ANGIOLINO
- Studio Commerciale Gerardo Valentino
- Studio Commerciale Dott. De Cosmo Francesco
- Associazione Unione Agricoltori
- Studio Commerciale e Tributario Dott.ri Summa – Dibisceglia
- Lloyd Assicurazione
- Studio Commerciale Dott. G. Gammino
- Club per l'UNESCO, sezione di Cerignola
- Istituto Palmisano sas – Foggia
- APS Bordermind – Cerignola
- APS Luna Cometa – Foggia
- Arthub srl Cerignola
- Olisistemi di Desantis Mario e Bufo Domenico – Cerignola
- Angelo Iaculli Conserve srl – Cerignola
- Industria Vinicola Campagna srl – Cerignola
- Masiello Food srl – Cerignola
- La Bella di Cerignola sca – Cerignola
- DEIS srl – de Sortis Industrie Semoliere – Cerignola
- Conserve Memola di Dimatteo Grazia – Cerignola
- IPOSEA srl – Industria Conserve Alimentari Cerignola
- Castellano Gruppo Alimentari SpA - Cerignola

Obiettivi specifici e trasversali delle iniziative proposte sono:

- arricchire la formazione acquisita nel percorso scolastico con l'acquisizione di competenze spendibili nel mercato del lavoro;

- favorire l'orientamento dei giovani per valorizzare le vocazioni personali e gli interessi individuali.

### **La metodologia dell'Alternanza Scuola Lavoro come ampliamento dell'offerta formativa.**

La realizzazione di percorsi di Alternanza Scuola Lavoro, nel corso del secondo biennio e del quinto anno, viene attuata nell'ambito dell'autonomia didattica dei Consigli di Classe. Questa metodologia didattica innovativa, in attuazione con quanto disposto dalla L.107/2015, è attuata in tutte le classi terze, quarte e quinte, di tutti gli indirizzi attraverso una progettazione per competenze e la realizzazione di percorsi di potenziamento, formativi e didattici, per un monte ore complessivo, per il triennio (3°, 4° e 5° anno) di 400 ore, in parte curricolari e in parte con la realizzazione di attività istituzionali, volte alla sensibilizzazione ed all'orientamento degli studenti, verso la cultura d'impresa, nonché, attuando stage in azienda e percorsi in simulazione d'impresa. L'attività progettuale nasce dal superamento tra il "momento formativo" ed il "momento applicativo". L'educazione formale, informale e l'esperienza di lavoro si combinano in un unico progetto formativo che comporta un mix di preparazione scolastica e di esperienze assistite sul posto di lavoro e non, predisposte con la collaborazione del mondo imprenditoriale. Tali percorsi introducono un nuovo approccio alla didattica e rispondono a diverse esigenze formative:

- favorire la presa di coscienza delle proprie attitudini, capacità, risorse, limiti e delle scelte formative operate;
- adottare metodologie e strategie che assicurino maggior efficacia al processo di insegnamento-apprendimento;
- assicurare continuità e contiguità tra scuola e mondo del lavoro attraverso l'apporto sinergico dei diversi partner componenti il Comitato Tecnico Scientifico presente in seno all'ITET "Dante Alighieri";
- cogliere i contenuti conoscitivi e scientifici del "fare" e del "saper fare" per orientare e promuovere la conoscenza delle opportunità lavorative offerte dall'economia del territorio.

L'intero percorso si articola in 400 ore, così suddivise:

- 100 ore di attività di sensibilizzazione ed orientamento nelle classi terze;
- 200 ore di alternanza nelle classi quarte, di cui almeno 120 ore di stage in azienda;
- 100 ore di orientamento e formazione nelle classi quinte.

La realizzazione di quanto sopra esposto prevede un percorso di orientamento utile agli studenti nelle scelte che dovranno fare una volta terminato il percorso di studi. Le attività pianificate dai C.d.C. prevedono nel corso del secondo biennio e quinto anno percorsi curricolari integrati di orientamento e sensibilizzazione, stage, presso strutture ospitanti, attività in impresa formativa simulata, più formazione in aula. Le competenze acquisite costituiscono credito, per cui al termine del percorso sono rilasciati attestati di frequenza, certificati di competenze e crediti. Questi percorsi sono resi possibili sulla base di apposite Convenzioni con imprese presenti sul territorio e partner sinergici dell'ITET Alighieri di Cerignola, che si organizza, grazie ad una consolidata esperienza, intrecciando rapporti di collaborazione, sempre più ampi, con aziende del territorio e con il supporto didattico ed organizzativo dei C.d.C.

**L'impresa formativa simulata** è una metodologia di simulazione aziendale costruita in C.d.C. previa progettazione didattica in risposta alle esigenze dell'utenza ed in ottemperanza agli obiettivi prefissati: apprendimento in laboratorio, organizzato come un'impresa reale, gioco dei ruoli, casi di studio, compiti di realtà. Tali metodologie sono attuate al fine di poter maturare, appunto, negli studenti competenze spendibili nel mondo del lavoro. In tal senso sono attuabili, anche, le metodologie del: problem solving, learning by doing, cooperative learning, ricerca azione. In questo modo gli studenti apprendono nuove competenze sotto il profilo operativo rafforzandone le conoscenze in termini di conoscenze e competenze apprese.

Per quanto attiene, invece, l'acquisizione di **competenze spendibili** ed il potenziamento delle conoscenze di base, della comunicazione, anche nella lingua straniera (Inglese, Francese e Tedesco), l'uso delle TIC (Information Communication Technology) e l'ampliamento delle conoscenze nelle discipline professionalizzanti (Economia aziendale, Diritto, Economia politica, Tecnica e Comunicazione Grafico Pubblicitaria, Turismo), l'ITET. "D. Alighieri" si avvale della collaborazione e dei suggerimenti scaturenti in seno al **Comitato Tecnico Scientifico**. Quest'organo tecnico, formato da imprenditori e professionisti partner, affermati e presenti sul territorio, riveste un ruolo fondamentale per l'apertura della Scuola all'esterno. Esso contribuisce a migliorare la dimensione organizzativa della Scuola, collegando l'autonomia scolastica al più vasto sistema del lavoro e dell'integrazione sociale. A tale riguardo le finalità da perseguire sono:

- attuare apprendimenti flessibili ed equivalenti sotto il profilo culturale ed educativo che colleghino la formazione in aula con l'esperienza pratica;
- arricchire la formazione acquisita attraverso competenze spendibili anche nel mercato del lavoro;
- favorire l'orientamento dei giovani per valorizzarne le vocazioni personali, gli interessi e gli stili di apprendimento individuale;
- realizzare sinergie e organici collegamenti tra scuola e mondo del lavoro;
- correlare l'Offerta Formativa allo sviluppo culturale, sociale ed economico del territorio.



## **Attività di ASL degli anni scolastici precedenti.**

### **Anno Scolastico 2017 - 2018**

Le attività progettuali nell'ambito dell'Alternanza Scuola Lavoro realizzate nell'anno scolastico 2017/2018 sono:

- Sensibilizzazione ed Orientamento, tutte le classi terze: **“Talent is human”**;
- **“Apprendo tra Teoria e Pratica”**, per 4 A AFM, 4 A SIA, 4 B SIA e 4 C SIA;
- **“Cittaccoglienza”** per la 4 B AFM;
- **“La TV WEB”** per la 4 A Grafica
- **“Diventare Web Marketing”**, per la 5 BSIA;
- **“A Scuola tra Teoria e Pratica”**, per 5 A AFM, 5 A SIA e 5 C SIA;
- **“Promotore del Territorio e Manager culturale”**, per 5 e 4 A Turismo
- **“Investiamo nel nostro futuro”** per 3, 4 e 5 A SIA Serale.

### **Anno Scolastico 2016 - 2017**

Le attività progettuali nell'ambito dell'Alternanza Scuola Lavoro realizzate nell'anno scolastico 2016/2017 sono:

- Sensibilizzazione ed Orientamento, tutte le classi terze;
- Diventare Web Marketing, in 4 BSIA;
- A Scuola tra Teoria e Pratica, in 4 A AFM, 4 A SIA e 4 C SIA;
- Promotore del Territorio e Manager culturale, in 4 A Turismo
- “Imparare lavorando” in 4 A SIA Serale.

### **Anno Scolastico 2015 - 2016**

#### ➤ **Settore grafica e comunicazione**

Per l'anno scolastico 2015/2016 con finanziamento dai Fondi Strutturali Europei “Competenze per lo Sviluppo” e dalla Regione Puglia “Percorsi di alternanza scuola lavoro” è stato autorizzato il seguente progetto: **Grafica per mappe concettuali**

- Finalità:  
Il corso andrà ad integrare il piano di studio del settore tecnologico indirizzo di grafica e comunicazione, fornendo una conoscenza più specifica delle tecniche oggetto di studio
- Classi coinvolte: classi di grafica
- Azienda partner: Istituto Palmisano, Piazza De Sanctis, 3 – Foggia

#### **Tirocini formativi (stage)**

- Finalità: Integrare le conoscenze acquisite con attività pratiche in studi professionali e uffici presenti nel territorio e indirizzato a studenti del triennio.

#### ➤ **Tutte le classi terze**

I destinatari del percorso saranno gli studenti frequentanti nell'anno scolastico 2015/16 la terza classe di tutti gli indirizzi di studio inseriti nell'Offerta Formativa.

Nell'ambito delle attività curriculari del secondo quadrimestre il docenti delle discipline caratterizzanti i diversi percorsi di studio affronteranno tematiche inerenti l'attività di sensibilizzazione.

Obiettivi formativi:

- favorire la presa di coscienza delle proprie attitudini, capacità, risorse, limiti e delle scelte formative operate;
- adottare metodologie e strategie che assicurino maggiore efficacia al processo di insegnamento-apprendimento;
- assicurare continuità e contiguità tra scuola e mondo del lavoro.

Durata totale in ore a.s. 2015-2016 n. 100 di cui 80 in aula e 20 per incontri istituzionali.

Metodologia: Learning by doing, Role play, Problem solving, Casi di Studio, Cooperative Learning.

Argomenti trattati:

- Sicurezza Informatica;
- Contrattualistica;
- Etica e responsabilità sociale dell'impresa;
- Applicazione di casi pratici per l'orientamento al Mondo del Lavoro.

Tematiche degli incontri istituzionali a scuola:

- Seminari di studio su: Sicurezza e Salute nei Luoghi di Lavoro;
- Privacy;
- Finanziamenti Agevolati per la costituzione di Impresa;
- Curriculum Vitae.

Caratteristiche dell'attività in azienda prevista per le classi quarte nell'a.s. 2016-2017.

Competenze di base:

- cogliere i contenuti conoscitivi e scientifici di tipo trasversale e tradurli in competenze del "fare" e del "saper fare";
- orientare e promuovere la conoscenza delle opportunità lavorative offerte dall'economia del territorio.

Competenze tecnico-professionali:

- saper interpretare un testo per risolvere in maniera autonoma un problema di studio applicando soluzioni semplici.

## **Anno Scolastico 2014 - 2015**

### ***Settore commerciale informatico***

- Finalità:
  - Il corso andrà ad integrare il piano di studio del percorso sistemi informativi aziendali, fornendo una conoscenza più specifica delle funzionalità dei componenti hardware e software e dei sistemi operativi.
  - Il progetto ha come obiettivo finale la realizzazione di un sito web per una piattaforma di commercio elettronico di un'azienda agroalimentare e promozione del territorio nell'ambito del turismo enogastronomico.
- Classi coinvolte: IV B SIA
- Azienda partner: Learning Academy di Ruvo di Puglia. Area dei servizi – Settore commerciale e informatico
- Durata: 50 ore in aula e 100 in azienda
- Il percorso formativo svolto in aula dal tutor aziendale riguarda l'ambito delle IT (Tecnologia dell'Informazione): "Fondamenti di Informatica e Reti".

## **ERASMUS+**

L'Erasmus plus è il programma di mobilità internazionale promosso dall'Unione europea, dedicato all'istruzione, alla formazione, alla gioventù e allo sport, aperto a tutti i cittadini europei al fine di migliorare il livello delle competenze e delle abilità chiave e di favorire la dimensione internazionale dell'istruzione e della formazione, in particolare attraverso la cooperazione tra gli istituti dell'Unione e dei paesi partner.

L'Istituto Tecnico Economico e Tecnologico "Dante Alighieri" di Cerignola entra in una dimensione "europea" per variare ed ampliare l'offerta formativa innovativa ed adeguarsi sempre più alle nuove tendenze e metodologie didattiche e tecnologiche, aderendo alla proposta della Commissione europea di presentare progetti innovativi nell'ambito dell'Erasmus+ che è il programma, valido dal 2014 al 2020, dedicato all'istruzione, alla formazione, alla gioventù e allo sport aperto a tutti i cittadini europei.

Il progetto, nell'ambito dall'azione KA2, "Strategic Partnerships for school education", presentato dalla scuola Turca "Fatih Anadolu Lisesi", dal titolo "Connect, Share and Get enlightened" è stato approvato dalla Commissione europea. Il progetto, che coinvolge Istituti Superiori in altri paesi Europei (Turchia, Italia, Bulgaria, Croazia, Portogallo, Polonia e Slovacchia) e che vede il nostro istituto nel ruolo di scuola partner, rientra nel programma Erasmus+ 2014-2020 ed è gestito dalla Commissione Europea, Dipartimento Istruzione e Cultura, che fa riferimento in Italia all'Agenzia Indire. Tale progetto si svilupperà nell'arco di due anni, nel corso dei quali gli studenti si incontreranno, collaboreranno tramite Internet e prepareranno gli incontri in ognuno dei paesi coinvolti. Lo scopo del progetto è l'integrazione di fondamentali competenze di apprendimento trasversali nel quadro dello sviluppo, degli studenti delle scuole superiori di 14-19 anni, di 7 paesi europei, con l'uso di metodologie e strumenti adeguati per facilitarne il processo.

I principali obiettivi del progetto sono:

- Migliorare il livello delle competenze e delle abilità chiave.
- Promuovere la realizzazione di uno spazio europeo permanente al fine di supportare le riforme politiche a livello nazionale e la modernizzazione dei sistemi di istruzione e formazione.
- Massimizzare il potenziale di apprendimento, incoraggiando l'auto - riflessione e il pensiero critico su come utilizzare le queste abilità per tracciare il loro percorso di carriera, offrendo strumenti che gli studenti possono personalizzare e utilizzare per l'auto - promozione.
- Sviluppare la consapevolezza della diversità delle opportunità del mercato del lavoro e di occupazione locali/nazionali/internazionali, dotando gli studenti di competenze di ricerca e metodiche di ricerca di lavoro.
- Sviluppare strumenti innovativi per sostenere lo sviluppo continuo nei discenti di competenze altamente trasferibili, aumentando la loro motivazione, incoraggiandone la collaborazione e la condivisione delle esperienze, la promozione della creatività e della valutazione tra pari.
- Sostenere gli insegnanti per mettere in pratica la capacità di lavorare in team interdisciplinari e multinazionali, con un impatto diretto sulla qualità dell'insegnamento attraverso la condivisione di metodi, strategie, idee e materiali .

L'obiettivo principale di questo progetto è quello di promuovere il rispetto, la diversità e l'accettazione di "altri". Il progetto cercherà di insegnare agli studenti come lavorare insieme con studenti di altri paesi, in un ambiente di apprendimento non formale, di esplorare diversi concetti di diritti civili e responsabilità al fine di imparare a difendere i diritti e le libertà delle persone e delle comunità e di prendere coscienza di un senso di cittadinanza europea e di tolleranza.

## **AMBIENTI PER L'APPRENDIMENTO**

Una scuola accessibile, attraente e funzionale all'apprendimento anche in termini di ambienti ben attrezzati per la didattica, sicuri e accoglienti, contribuisce ad attenuare gli effetti di quei fattori di contesto che influiscono su motivazioni, impegno e aspettative dei giovani e delle loro famiglie. L'ITE Dante Alighieri intende rinnovare e migliorare la qualità delle infrastrutture, per adeguarle ai fini didattici garantendo sicurezza e qualità delle attrezzature, anche in coerenza con gli interventi richiesti per lo sviluppo delle competenze di base. Pertanto, nel corso del triennio sarà necessario:

- Implementare le dotazioni tecnologiche esistenti dei laboratori multimediali
- Rinnovare le dotazioni tecnologiche obsolete dei laboratori multimediali
- Attrezzare ulteriori aule con lavagna interattiva multimediale
- Aggiornare il laboratorio di Grafica e Comunicazione con acquisti di plotter per la stampa
- Realizzare un laboratorio tecnico di impresa formativa simulata turistica con reception, postazioni per accoglienza e consulenza ai clienti, postazioni manager e centro di documentazione per la creazione e l'organizzazione dei viaggi.
- Realizzare una sala di regia televisiva per la produzione di audiovisivi anche a disposizione del territorio.

### **PROGETTI FESR 2015-2016**

#### ***FESR A3-FESR PON-PU-2015-318 AZIONE 10.8.1 SOTTOAZIONE 10.8.1.A3***

##### ***La TV Mobile***

Laboratorio di Grafica e Comunicazione. Realizzazione di ambienti digitali.

### **PROGETTI FESR 2011-2012**

#### ***FESR 01-POR-PUGLIA-2011-680 AZIONE A 2***

##### ***La Multimedialità nella Grafica***

Progettista: Savino Calabrese. Collaudatori: Antonio Mauriello e Pierluigi Mastroserio

#### ***FESR 01-POR-PUGLIA-2011-680 AZIONE A 2***

##### ***Comunicazione e multimedialità***

Progettista: Savino Calabrese. Collaudatori: Antonio Mauriello e Pierluigi Mastroserio

#### ***FESR 01-POR-PUGLIA-2011-479 AZIONE B 2 B***

##### ***In Europa con le lingue***

Progettista: Savino Calabrese. Collaudatori: Antonio Mauriello e Pierluigi Mastroserio

#### ***FESR 01-POR-PUGLIA-2011-479 AZIONE B 2 B***

##### ***Impariamo le lingue con il PC***

Progettista: Savino Calabrese. Collaudatori: Antonio Mauriello e Pierluigi Mastroserio

#### ***E-1-FESR-2014-1087***

##### ***Il portatile in biblioteca***

Progettista: Savino Calabrese. Collaudatori: Antonio Mauriello e Pierluigi Mastroserio

## **ORIENTAMENTO SCOLASTICO E PROFESSIONALE**

L'Orientamento scolastico e professionale costituisce una tessera importante nella costruzione del curricolo verticale. Esso è inteso come attività di informazione per indirizzare verso scelte consapevoli, attraverso la scoperta di sé, delle proprie attitudini e dei propri bisogni.

La nostra scuola, consapevole della necessità di creare una rete di collaborazione con il territorio e le altre istituzioni formative, ha elaborato un progetto, flessibile e modulare, rivolto ad alunni e famiglie coinvolti nella difficile scelta del futuro percorso formativo e professionale.

Il Progetto prevede interventi di orientamento in entrata e in uscita.

### **Accoglienza**

Il periodo iniziale dell'anno scolastico è dedicato all'accoglienza degli alunni delle prime e delle terze classi. Ad essi viene fornito dai coordinatori delle rispettive classi il regolamento di istituto dell'anno in corso ed ogni informazione, relativa alle attività didattiche dell'istituto, durante gli incontri che si tengono con i genitori in orario pomeridiano.

### **Orientamento in entrata**

L'orientamento in entrata prevede incontri formativi con gli alunni e le famiglie delle classi terze delle scuole medie del territorio, per presentare il nostro istituto non solo nelle specificità dei suoi indirizzi, ma soprattutto nelle scelte educative e formative in cui si concretizza il suo Pof.

L'attività di orientamento non esclude tutti coloro i quali sono interessati a rientrare nel sistema formativo per aver abbandonato gli studi o per l'esigenza di una riqualificazione professionale.

Per favorire una conoscenza più concreta dei nostri indirizzi, sono previsti ministage presso i laboratori della scuola con la collaborazione di cinque docenti, che mettono a disposizione la loro professionalità per avvicinare i futuri alunni alle nuove discipline. Nel mese di gennaio gli alunni delle classi seconde saranno orientati con incontri specifici nella scelta dell'indirizzo per il triennio.

### **Orientamento in uscita**

Per le classi quarte di tutti gli indirizzi sono previste attività di **orientamento professionale** attraverso esperienze di **tirocinio formativo**, in orario curricolare, presso Enti, Uffici, aziende presenti sul territorio e con i quali la scuola ha stipulato Convenzioni e Protocolli d'intesa per l'accoglienza degli alunni.

Per le quinte classi di tutti gli indirizzi sono previsti incontri e seminari, su tematiche specifiche degli indirizzi, con Associazioni e Ordini professionali, Università, Informa giovani, Centro territoriale per l'impiego, Forze armate "Brigata Pinerolo", CCIAA di Foggia ecc., per fornire agli studenti in uscita le informazioni sulle opportunità di inserimento nel mondo del lavoro o di proseguimento degli studi.

Quest'anno il corso di laurea in Scienze Motorie dell'Università di Foggia ha manifestato interesse per creare un raccordo con la nostra scuola al fine di avviare una proficua collaborazione con i docenti di educazione fisica ed i docenti universitari. Ciò con lo scopo di costituire una rete per lo svolgimento di attività sportive e di tutoraggio rivolte ai laureandi e agli studenti delle lauree magistrali.

Inoltre l'I.T.E. "D. Alighieri" è accreditata presso la Regione Puglia per l'attuazione di Corsi post diploma.

### **Fondazione "Istituto Tecnico Superiore"**

La nostra scuola ha aderito alla Fondazione ITS di Locorotondo (BA).

Gli ITS rappresentano un canale parallelo alla laurea triennale che punta ad arginare il disallineamento esistente tra domanda e offerta di lavoro per creare occupazione giovanile, valorizzando le peculiarità del territorio e le richieste delle imprese, attraverso la messa a punto di percorsi che prevedono stage obbligatori per almeno il 30% dell'orario e la metà dei docenti provenienti dal mondo produttivo.

La Fondazione opera sulla base di piani triennali con i seguenti obiettivi:

- assicurare, con continuità, l'offerta di tecnici superiori a livello post-secondario in relazione a figure che rispondano alla domanda proveniente dal mondo del lavoro pubblico e privato in relazione al settore agroalimentare;

- sostenere l'integrazione tra i sistemi di istruzione, formazione e lavoro, con particolare riferimento ai poli tecnico-professionali di cui all'articolo 13, comma 2, della legge n. 40/07, per diffondere la cultura tecnica e scientifica;

Per il raggiungimento delle proprie finalità, la Fondazione potrà condurre attività di studio, ricerca, progettazione, consulenza, informazione e formazione nel settore agroalimentare.

La Fondazione ITS si propone di identificare nella formazione lo strumento fondamentale per garantire la trasferibilità dell'innovazione nel settore agroalimentare. In particolare, i corsi sono attivati, attraverso una strategia formativa mirata, favoriscono il trasferimento delle innovazioni del settore al fine di incentivare le competenze del capitale umano e lo sviluppo del nostro territorio.

L'ITE, già sede del "**Corso Tecnico Superiore per il marketing territoriale dei beni enogastronomici**", è scuola partner afferente alla Fondazione regionale ITS.

## **Polo tecnico professionale**

La scuola aderisce al Polo Tecnico Professionale settore agro-alimentare, progetto promosso dal MIUR, che costituisce l'attuazione di cerniera tra la Scuola, l'Università e il mondo del Lavoro ed ha presentato una manifestazione di interesse per l'attivazione di uno sportello informativo.

## **Continuità**

### **Orientamento e continuità**

Al fine di facilitare il passaggio degli alunni dalla Scuola media alla secondaria di secondo grado, il nostro istituto ha creato una rete di collaborazione tra i docenti dei due ordini di scuola, che nell'ambito del **progetto continuità**, promuovono esperienze didattiche interdisciplinari su tematiche concordate e attività comuni. Per le classi coinvolte sono previsti incontri per lo scambio delle esperienze e la diffusione dei risultati anche alle famiglie degli alunni interessati.

### **Obbligo scolastico**

Il quadro normativo, disegnato dai recenti provvedimenti in materia di obbligo scolastico, richiede un impegno professionale che va nella direzione della necessaria integrazione di saperi e competenze, intese come quel saper fare riconducibile a più campi e con versatilità.

## **FORMAZIONE**

L'autonomia scolastica e i processi di innovazione e di riforma in atto richiedono un continuo arricchimento e aggiornamento della professionalità del personale docente in riferimento:

- alle competenze metodologico-didattiche, organizzative, relazionali e di ricerca
- alle attività funzionali alla piena realizzazione del Piano Triennale dell'Offerta Formativa
- alla conoscenza della normativa nazionale ed europea vigente.

La scuola organizza e promuove

- Corsi di formazione in materia di sicurezza sul lavoro ai sensi del D. Lgs 81/08
- Corsi di formazione sulla legge 107/2015.
- Corsi di lingua inglese rivolto a docenti interni finalizzati al conseguimento della certificazione Cambridge B1 e B2
- Corsi sulla valutazione
- Corsi sulle metodologie didattiche
- Corsi per lo sviluppo delle competenze digitali di cui al Piano nazionale per la scuola digitale sia per docenti che per il personale ATA
- Corsi di formazione per il personale ATA, soprattutto su tematiche inerenti la gestione del personale, l'utilizzo di software gestionale e anche riguardanti la gestione dei rapporti interpersonali e sulle norme di comportamento fra collaboratori e studenti.

Inoltre divulga iniziative di formazione e di aggiornamento, lasciando che ogni docente, nel rispetto della libertà di insegnamento, operi le scelte più rispondenti ai propri bisogni formativi. Al fine di sostenere la formazione continua dei docenti e di valorizzarne le competenze professionali, come previsto dal comma 121 e seguenti della l. 107/2015 in tema di aggiornamento, ogni docente può curare il proprio aggiornamento anche autonomamente utilizzando i fondi messi a disposizione dalla legge richiamata per partecipare ad attività di aggiornamento organizzate da enti esterni alla scuola, per l'acquisto di libri e di testi, anche in formato digitale, di pubblicazioni e di riviste comunque utili all'aggiornamento professionale, per l'acquisto di hardware (comprese stampanti, tavolette grafiche, tablet e smartphone) e software di qualsiasi tipologia, per acquisto di macchine fotografiche, per l'iscrizione a corsi per attività di aggiornamento e di qualificazione delle competenze professionali, svolti da enti accreditati presso il Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca, a corsi di laurea, di laurea magistrale, specialistica o a ciclo unico, inerenti al profilo professionale, ovvero a corsi post lauream o a master universitari inerenti al profilo professionale, per rappresentazioni teatrali e cinematografiche, per l'ingresso a musei, mostre ed eventi culturali e spettacoli dal vivo, nonché per iniziative coerenti con le attività individuate nell'ambito di questo piano dell'offerta formativa e del Piano nazionale di formazione di cui al comma 124.

## **INTEGRAZIONE ED INCLUSIONE**

L'integrazione degli alunni in situazioni di svantaggio cognitivo, fisico e culturale, è realizzata attraverso percorsi individualizzati, in stretta interazione tra famiglia, scuola e territorio.

Nel programmare gli interventi specifici, calibrati sulle esigenze e sulle potenzialità degli alunni, la nostra scuola supera la logica emarginante della coppia alunno-insegnante specializzato e si orienta verso esperienze didattiche alternative, che mettono in primo piano il ruolo attivo di tutti gli alunni all'interno della classe. Il tessuto dei rapporti amicali e solidali è la condizione per favorire l'apprendimento cooperativo e il tutoring, strumenti efficaci per lo sviluppo della persona nell'apprendimento, nella comunicazione e nella socializzazione.

Nel predisporre la programmazione generale, il Gruppo H d'Istituto intende attivare, in sinergia con tutte le risorse della scuola e gli operatori esterni degli enti locali preposti, una piena inclusione dell'alunno disabile, intesa ad assicurare l'uguaglianza nella diversità.

Per gli stranieri la scuola assicura

- l'inserimento attraverso l'accoglienza
- l'alfabetizzazione con strumenti didattici flessibili che assicurino il raggiungimento degli standard minimi stabiliti dal Consiglio di classe
- la collaborazione con le nuove famiglie in un'ottica di scambio interculturale.

Con la collaborazione del "Centro Superamento Handicap" si promuoveranno azioni di sensibilizzazione dei docenti e delle famiglie sui problemi dei diversamente abili.

La nostra Istituzione scolastica accoglie alunni diversamente abili affetti da patologie diverse medio-gravi e vede coinvolti docenti specializzati, purtroppo, in numero sempre inferiore al fabbisogno e, per questo, si è cercato di annullare i disagi che ne possono derivare attraverso modalità organizzative utili a favorire contesti integrati per consentire a tutti gli alunni di usufruire delle migliori opportunità di crescita e di maturazione personale e sociale.

La scuola che si intende realizzare, infatti, è una comunità di stimolo e sostegno per tutti gli allievi ed, in particolare, per i ragazzi con difficoltà. E' nostra convinzione che l'integrazione non si esaurisca con l'inserimento nelle classi dei soggetti diversamente abili, ma è estremamente importante che l'accoglienza faccia rafforzare il senso di appartenenza e contribuisca alla concreta realizzazione del diritto allo studio costituzionalmente garantito.

E', dunque, compito di ciascuna scuola predisporre le condizioni affinché a tutti gli alunni siano offerti i servizi più idonei a partire dall'assistenza di base che costituisce un'attività interconnessa con quella educativa e che deve coinvolgere tutte le risorse umane e, soprattutto, operatori che hanno maturato una consolidata esperienza nel campo delle disabilità e sanno interagire tra loro in modo sistemico per garantire la continuità degli interventi.

### **GRUPPO "H" DI ISTITUTO**

Garantire le pari opportunità delle persone disabili vuol dire innanzi tutto assicurare e promuovere l'esercizio del diritto all'educazione, all'istruzione ed all'integrazione sociale, migliorare la loro integrazione e ridurre l'effetto disorientamento dei docenti curricolari e specializzati, svolgendo un'opera di Informazione/Formazione e di Consulenza riguardo la tematica dell'handicap.

La normativa italiana attraverso gli artt. 12, 13, 14, 15, 16, 17 della legge 104 del 1992, sancisce il diritto all'educazione e all'istruzione nelle istituzioni scolastiche di ogni genere e grado e stabilisce che "l'integrazione scolastica ha come obiettivo lo sviluppo delle potenzialità della persona handicappata nell'apprendimento, nella comunicazione, nelle relazioni e nella socializzazione". Il profilo dinamico funzionale e il piano educativo individualizzato sono strumenti indispensabili per perseguire tale obiettivo.

Negli articoli sopra menzionati vengono, inoltre, indicate delle azioni volte a garantire la piena integrazione, per quel che riguarda la scuola media superiore queste sono: la programmazione coordinata dei servizi scolastici con quelli sanitari, socio-assistenziali, culturali, ricreativi, sportivi e con altre attività sul territorio gestite da enti pubblici o privati; la dotazione alle scuole di attrezzature e sussidi didattici; attività di supporto mediante l'assegnazione di docenti specializzati, l'obbligo per gli enti locali di fornire l'assistenza per l'autonomia e la comunicazione personale. Le modalità di attuazione dell'integrazione prevedono: attivazione di forme sistematiche di orientamento; organizzazione di attività educative e didattiche secondo i criteri di flessibilità, forme obbligatorie di consultazione tra insegnanti dei vari ordini e gradi scolastici al fine di garantire la continuità educativa.

Il Gruppo di lavoro per l'integrazione degli alunni diversamente abili (la cui costituzione è compresa tra gli obblighi che riguardano direttamente il Dirigente scolastico), rappresenta un importante strumento collegiale che presiede alla programmazione generale dell'integrazione scolastica e ha il compito di "collaborare alle

iniziative educative e di integrazione previste dal piano educativo individualizzato (legge n. 104/1992, art.15, comma 2) dei singoli alunni.

#### **Interviene per:**

- analizzare la situazione complessiva nell'ambito scolastico (numero degli alunni in situazione di handicap, tipologia degli handicap, classi coinvolte);
- analizzare le risorse umane e materiali dell'Istituto scolastico;
- predisporre una proposta di calendario per gli incontri dei Gruppi "tecnici";
- verificare periodicamente gli interventi a livello di Istituto;
- formulare proposte per la formazione e l'aggiornamento, anche nell'ottica di prevedere l'attivazione e la partecipazione a corsi di aggiornamento "comuni" per il personale delle scuole, delle ASL e degli Enti locali, impegnati in piani educativi e di recupero individualizzati;
- fornire consulenza attraverso attività di sportello sulle problematiche relative all'integrazione e all'inclusione a tutto il personale della scuola;
- creare e gestire un centro di documentazione sui temi dell'integrazione e dell'inclusione.

#### **Composizione**

- Dirigente scolastico o un suo delegato
- Docente Coordinatore
- Docenti curriculari e specializzati
- Alunni

#### **Altre figure di riferimento**

- Genitori
- Rappresentanti di Enti, Associazioni
- Altri rappresentanti dell'èquipe multidisciplinare territoriale
- Referente dell'A.S.L.

#### **Ruolo dei componenti**

La consulenza dei docenti è utile per definire i criteri per la formulazione del P.D.F. degli strumenti di osservazione e di interpretazione delle osservazioni stesse, per l'attività di ricerca, per la predisposizione degli obiettivi indicatori del P.E.I., per l'elaborazione di criteri per le prove di verifica e l'interpretazione delle stesse, per stabilire le modalità di raccordo tra P.E.I. e programmazione della classe.

- I genitori possono costituire una risorsa di esperienze per gli operatori scolastici ed extrascolastici, oltre che per gli altri genitori. Sono chiamati a collaborare alla realizzazione di un più efficace collegamento tra attività scolastiche ed extrascolastiche.
- Gli psicologi offrono una consulenza specifica in merito a: caratteristiche della personalità, cognitive e socio affettive degli alunni in situazione di handicap, strategie per il miglioramento delle dinamiche relazionali, definizione del "progetto di vita".

#### **Competenze**

- a) Predisposizione di un calendario per gli incontri annuali del Gruppo H;
- b) analisi delle risorse umane e materiali di Istituto al fine di predisporre interventi efficaci volti a promuovere l'integrazione;
- c) programmazione di interventi didattico metodologici ed educativi finalizzati a rendere più efficace l'integrazione e la valutazione in itinere;
- d) proposta ai Coordinatori dei Consigli di Classe di materiali, sussidi didattici, strategie di insegnamento-apprendimento per gli allievi con difficoltà di apprendimento;
- e) consulenza relativa a tutti i Progetti relativi all'integrazione (accoglienza, continuità, sperimentazione, richiesta ore con insegnanti specializzati).

#### **Tempi, sede e modalità degli incontri**

Nel corso dell'anno scolastico si prevede che il gruppo si incontri, previa autorizzazione del Dirigente scolastico, almeno una volta al mese, per due ore, in uno dei locali dell'Istituto. Durante il primo di questi incontri, saranno concordati tra i vari componenti le date e gli orari e sarà predisposto il calendario. Di ogni incontro sarà redatto un verbale.

#### **Strumenti e sussidi impiegati**

Possono essere utilizzati testi specifici, riviste, strumenti tecnologici multimediali

#### **Realizzazioni**

Il coordinatore può realizzare, in collaborazione con i componenti del Gruppo:



- materiali di programmazione
- modello di registro per l'insegnante specializzato
- raccogliatore contenente circolari ministeriali, delle amministrazioni periferiche, del preside, comunicazioni del coordinatore del gruppo, elenco delle attività di aggiornamento e di consulenza effettuate in Istituto.

### **Documentazione**

Come previsto dalla Legge Quadro 104/92, deve essere costituito un fascicolo personale degli allievi che sono affiancati da insegnanti specializzati, contenente i seguenti documenti:

- Attestazione di handicap
- Relazioni Finali/Osservative - P.E.I della Scuola Media
- Diagnosi Funzionale
- Profilo Dinamico Funzionale
- P.E.I, le verifiche e gli aggiornamenti in itinere
- Ogni altro materiale significativo prodotto durante l'iter scolastico utile alla conoscenza dell'allievo
- I progetti per l'integrazione
- Copia dei Verbali delle riunioni relative all'alunno
- Le Relazioni finali e relativi Certificati ed Attestati dei crediti formativi

### **Verifica e valutazione**

La verifica dell'attività svolta deve essere effettuata costantemente in itinere, allo scopo di definire le iniziative e di calibrare gli interventi successivi.

E' opportuno ottimizzare la collaborazione tra A.S.L., scuola, famiglia, così come l'interazione tra i colleghi del gruppo e gli altri docenti dell'istituto che richiedono specifiche consulenze.

## **DISTURBI SPECIFICI DELL'APPRENDIMENTO (DSA)**

Per DSA si intende una serie di disturbi come la dislessia, la disortografia, la disgrafia, la discalculia e la disgnosia, che senza interessare il funzionamento intellettivo, riguardano le abilità di lettura, scrittura, calcolo e quella di conoscere e realizzare confronti e analogie operando con la mente. Essi si manifestano anche in presenza di un normale livello intellettivo, di un'istruzione idonea, di un'integrità neuro-sensoriale e di un ambiente socio-culturale favorevole e, per questo, sono stati, per molto tempo, ritenuti derivanti da mancanza di interesse o da scarsa applicazione allo studio, con conseguenze negative sull'alunno, sia di tipo psicologico che di rendimento scolastico.

La nostra Istituzione scolastica accoglie studenti con DSA per i quali il collegio dei docenti e i consigli di classe di riferimento programmano e attivano le procedure utili all'integrazione sia sociale che didattica, guidando gli studenti nel loro percorso di crescita e, quindi, nel raggiungimento degli obiettivi educativi e didattici.

L'individuazione, tra gli insegnanti, di un tutor, consente la messa in atto di interventi adeguati e tempestivi e l'adozione di modalità didattiche specifiche, attraverso l'applicazione, fin da subito, di misure compensative e dispensative capaci di ridurre il disagio ed evitare l'insuccesso scolastico.

## **STRUMENTI DI INTERVENTO PER ALUNNI CON BISOGNI EDUCATIVI SPECIALI**

La Direttiva Ministeriale del 27 dicembre 2012 ha definito gli strumenti d'intervento per alunni con bisogni educativi speciali rimarcando la strategia inclusiva della scuola italiana al fine di realizzare appieno il diritto all'apprendimento per tutti gli alunni e gli studenti in situazione di difficoltà.

La Direttiva ridefinisce e completa il tradizionale approccio all'integrazione scolastica, basato sulla certificazione della disabilità, estendendo il campo di intervento e di responsabilità di tutta la comunità educante all'intera area dei Bisogni Educativi Speciali (BES):

- situazioni di svantaggio sociale e culturale;
- disturbi specifici di apprendimento e/o disturbi evolutivi specifici;
- difficoltà derivanti dalla non conoscenza della cultura e della lingua italiana perché appartenenti a culture diverse.

La Direttiva estende pertanto a tutti gli studenti in difficoltà il diritto alla personalizzazione dell'apprendimento, richiamandosi espressamente ai principi enunciati dalla Legge 53/2003, sia con l'attivazione di percorsi individualizzati e personalizzati e sia con l'adozione di strumenti compensativi e misure dispensative, come previsto dalla Circolare Ministeriale n. 8 del 6 marzo 2013 che ha dato delle istruzioni operative per l'attuazione della Direttiva.

### **Istruzioni operative.**

I CdC hanno il compito di individuare gli studenti con Bisogni Educativi Speciali e devono redigere e deliberare un PDP (Piano Didattico Personalizzato), che ha lo scopo di definire, monitorare e documentare - secondo un'elaborazione collegiale, corresponsabile e partecipata - le strategie di intervento più idonee e i criteri di valutazione degli apprendimenti.

I CdC sono supportati in questa azione dal Gruppo di Lavoro per l'Inclusione di Istituto (GLI).

Fanno parte del Gruppo di Lavoro per l'Inclusione di Istituto:

- Dirigente Scolastico;
- Direttore dei Servizi Generali e Amministrativi;
- componenti GLH;
- funzioni strumentali;
- insegnanti specializzati;
- docenti "disciplinari" con esperienza e/o formazione specifica;
- coordinatori di classe;
- genitori;
- esperti istituzionali.

All'interno del Gruppo di Lavoro per l'Inclusione di Istituto viene creata una commissione ristretta per redigere le proposte che il Gruppo di Istituto deve approvare e formata dai seguenti docenti: prof. Michele Dibisceglia, prof.ssa Marilena Laguardia, prof.ssa Chiara Cannone, prof. Paolo Palermo, prof.ssa Stefania Matrella (coordinatrice e referente gruppo GLH), prof. Salvatore Mininno (Dirigente scolastico).

Il Gruppo di Lavoro per l'Inclusione è supportato dal Centro Territoriale di Supporto (CTS) presente all'Istituto Masi di Foggia che fornirà indicazioni e strumenti secondo le richieste del GLI.

### **Compiti del GLI**

Il Gruppo di Lavoro per l'Inclusione dell'Istituto si riunisce almeno una volta al mese con i seguenti compiti:

- rilevazione dei BES presenti nella scuola;
- raccolta e documentazione degli interventi didattico-educativi;
- focus/confronto sui casi, consulenza e supporto ai colleghi sulle strategie/metodologie di gestione delle classi;
- rilevazione, monitoraggio e valutazione del livello di inclusività della scuola;
- elaborazione del Piano Annuale per l'Inclusività riferito a tutti gli alunni con BES.

## SERVIZIO DI ISTRUZIONE DOMICILIARE

Negli ultimi anni è emersa sempre più, sia come conseguenza del Piano Sanitario Nazionale, tendente a ridurre al minimo i ricoveri ospedalieri, sia per una aumentata sensibilità al problema dell'istruzione e della formazione di studenti malati, l'esigenza di assicurare a studenti affetti da gravi patologie l'erogazione di servizi scolastici alternativi che permettano agli stessi di non interrompere il proprio corso di studi, poiché spesso tali interruzioni si trasformano in abbandoni scolastici o ripetenze.

Pertanto, come previsto dalle normative vigenti del MIUR, nella scuola è stato attivato il servizio di Istruzione Domiciliare.

Il servizio di I.D. rappresenta una particolare modalità di esercizio del diritto allo studio che assicura agli alunni impossibilitati alla frequenza per una malattia documentata l'effettiva possibilità di continuare il proprio percorso formativo attraverso azioni individualizzate. Ha lo scopo di assicurare allo studente un supporto educativo didattico adeguato che, affiancando il trattamento medico, contribuisca alla realizzazione di un percorso terapeutico rivolto al soggetto nella sua interezza. E' un servizio rispondente a bisogni particolari che, attraverso una didattica flessibile, modulare e per progetti, assicura continuità al percorso formativo di ognuno, integrando il percorso della classe di appartenenza con le lezioni presso il domicilio dello studente. Inoltre, esso mira a ricontestualizzare il domicilio-scuola in modo da garantire allo studente la massima integrazione con il suo gruppo classe attraverso l'individuazione di strategie didattiche e relazionali adeguate al contesto.

### Ambito di intervento

Il servizio di istruzione domiciliare può essere erogato nei confronti di studenti, già ospedalizzati a causa di gravi patologie, sottoposti a terapie domiciliari che impediscono la frequenza della scuola per un periodo di tempo non inferiore a 30 giorni. Il servizio può essere erogato anche nel caso in cui il periodo temporale, comunque non inferiore a 30 giorni, non sia continuativo, qualora siano previsti cicli di cura ospedaliera alternati a cicli di cura domiciliare oppure siano previsti ed autorizzati dalla struttura sanitaria eventuali rientri a scuola durante i periodi di cura domiciliare.

### Patologie

L'attivazione del servizio di istruzione domiciliare potrà avvenire, successivamente al ricovero ospedaliero, solo in presenza di alcune gravi patologie, quali:

- patologie onco-ematologiche
- patologie croniche invalidanti, in quanto possono comportare l'allontanamento periodico dalla scuola
- malattie o traumi acuti temporaneamente invalidanti
- patologie o procedure terapeutiche che richiedono una terapia immunosoppressiva prolungata, oltre il periodo di ospedalizzazione, tale da impedire una normale vita di relazione, per l'aumentato rischio di infezioni.

La patologia ed il periodo di impedimento alla frequenza scolastica devono essere oggetto di idonea e dettagliata certificazione sanitaria, rilasciata dalla struttura ospedaliera in cui lo studente è stato ricoverato.

### Metodologie didattiche

Le strategie didattiche utilizzate devono ottenere di risultati sia sotto il profilo didattico-curricolare, sia sul piano della qualità della vita dell'alunno.

Pertanto, in situazioni in cui l'allievo malato è costretto a **subire** il piano terapeutico, è bene privilegiare modelli didattici che gli permettano di **agire** sul piano culturale, che lo facciano sentire l'artefice dei prodotti che realizzerà. Tempi di applicazione allo studio, limiti fisici e psicologici vanno considerati attentamente prima di qualunque tipo di intervento.

E' utile inoltre, per far superare all'alunno la condizione di isolamento, sfruttare le possibilità offerte dalle moderne tecnologie telematiche per la comunicazione, come la videoconferenza, le chat, i social, e favorire, quando le situazioni cliniche e logistiche lo permettono, le visite dei compagni.

Saranno privilegiati, infine modelli didattici che favoriscano la comunicazione attraverso diversi linguaggi e la progettualità interdisciplinare.

Il percorso educativo seguito con l'istruzione domiciliare, i progressi educativi realizzati ed i prodotti dell'alunno verranno a costituire un portfolio di competenze individuali, che accompagnerà l'allievo al suo rientro a scuola e durante tutto il percorso scolastico.

I risultati della valutazione dell'allievo e le operazioni di scrutinio e/o di esame saranno di competenza dei docenti del consiglio di classe.

## COLLABORAZIONI E RETI

L'ITE opera in un rapporto attivo e funzionale con il territorio e le sue istituzioni,

- attento alle richieste culturali e professionali
- aperto a cogliere le risorse e le opportunità che da esso provengono.

In questa ottica, la nostra scuola ha rafforzato un'intesa con

- le scuole medie del territorio, oltre che con la normale attività di orientamento anche con la Rete INNOVADIDATTICA per assicurare una continuità verticale nella costruzione del curriculum
- l'Università per l'orientamento in uscita, attività di ricerca e sperimentazione
- l'ASL FG e SERT per la Prevenzione delle dipendenze patologiche e la promozione del benessere e della salute
- Provincia di Foggia, Comune di Cerignola, Camera di Commercio di Foggia e altri enti istituzionali presenti sul territorio
- Associazione Libera. Associazioni, nomi e numeri contro le mafie
- gli operatori del mondo del lavoro per una più razionale attuazione di progetti riguardanti attività di alternanza scuola-lavoro e di stage formativi
- le Forze dell'Ordine per incontri formativi volti all'educazione alla legalità e all'Orientamento.

Inoltre è scuola partner di:

- Associazione di rete "LEWIN" che prevede la costituzione di una rete di Scuole della provincia di Foggia per la formazione professionale del personale attraverso la metodologia della ricerca-azione ed avente come finalità l'attività di formazione e aggiornamento in servizio del personale delle istituzioni scolastiche aderenti con l'obiettivo di creare specifiche competenze.
- Cooperativa "ALTERECO" per progetti su "La legalità che fa scuola"
- Associazione SOS Cerignola per progetti su attività sociali, culturali e sportive
- Associazione Club Terapia SOS Sorriso, che collabora con il reparto pediatrico dell'ospedale di Cerignola

Ha stretto accordi di rete con:

- Club Unesco di Cerignola che si propone di promuovere la comprensione internazionale, la cooperazione e la pace, attraverso una migliore conoscenza delle diverse civiltà, dei problemi passati e presenti, così del proprio Paese come di altri, in un'ottica mondiale, e di tutto ciò che costituisce il patrimonio culturale dell'umanità, assumendo le opportune iniziative nei campi dell'educazione, delle scienze, della cultura e dell'informazione in ambito scolastico ed extra-scolastico.
- Associazione Casa Di Vittorio;
- Associazione Oltrebabele;
- Associazione Verderamina;
- Associazione "Fondazione Giuseppe Pavoncelli" che ha come finalità la promozione socio-culturale di Cerignola e della Valle dell'Ofanto tenendo viva la memoria delle tradizioni e delle persone che hanno contribuito a costruirne la storia.
- Comune di Cerignola – Assessorato alle politiche sociali, per lo sviluppo di progetti FSE – PON "Per la scuola, competenze e ambienti per l'apprendimento 2014-2020".
- AGE, per lo sviluppo di progetti FSE – PON "Per la scuola, competenze e ambienti per l'apprendimento 2014-2020".
- Rete di Ambito (Ambito 16 FG4) e di scopo con sede presso il Liceo Classico "Zingarelli" di Cerignola per le finalità e contenuti come previsti dall'art. 1 comma 70, 71, 72 e 74 Legge 107/2015.

## COLLABORAZIONE CON LE FAMIGLIE

La collaborazione con le famiglie è ritenuta di fondamentale importanza per la rilevazione di eventuali difficoltà, per l'elaborazione di strategie d'intervento quanto più possibile efficaci, per la condivisione di scelte. Ai genitori è, infatti, garantito un ruolo partecipe ed attivo all'interno degli organismi istituzionali:

Consiglio d'Istituto, Giunta esecutiva, Consigli di classe, Assemblee dei genitori.

I docenti comunicano con le famiglie, oltre che nel corso dei colloqui pomeridiani stabiliti in sede di programmazione collegiale, anche durante incontri individuali che si svolgono in orario mattutino, a partire dall'adozione dell'orario definitivo, in giorni ed ore stabiliti e resi noti. Tali incontri individuali vengono sospesi un mese prima dello scrutinio definitivo.

Ad ogni alunno viene consegnato ad inizio d'anno scolastico un **Libretto** su cui i docenti trascrivono i voti di verifiche ed ogni altra comunicazione utile ad informare le famiglie sull'andamento scolastico dello studente; sul libretto i genitori devono giustificare le assenze, richiedere permessi di uscita anticipata o entrata in ritardo: sarà cura dei genitori controllare periodicamente tale libretto al fine di avere una situazione aggiornata circa i risultati e la frequenza scolastica dei figli.

## **VIAGGI DI ISTRUZIONE E USCITE DIDATTICHE**

I viaggi di istruzione e le visite guidate, intese come esperienza di apprendimento e di arricchimento culturale e professionale, sono organizzate nel rispetto delle C.C.M.M. n. 623 del 02/10/1996 e n. 291 del 14/10/1992 con le quali vengono impartite direttive per visite e viaggi d'istruzione e connesse attività sportive.

I viaggi d'istruzione, previsti e programmati nei Consigli di classe, rispondono ai seguenti obiettivi:

- allargare gli orizzonti culturali dei ragazzi offrendo loro la possibilità di entrare a contatto con realtà diverse da quelle abituali e note;
- promuovere la conoscenza del patrimonio ambientale, artistico e storico sia regionale che nazionale ed estero;
- sviluppare il senso di appartenenza dei giovani all'Europa;
- favorire gli scambi culturali con istituzioni scolastiche europee;
- favorire la socializzazione degli allievi e consolidare i rapporti all'interno del gruppo-classe.

Le uscite sono organizzate nell'ambito della città o in località raggiungibili in giornata per consentire agli alunni di tutte le classi di partecipare ad attività di valore formativo (come visite a musei, centri di ricerca, laboratori universitari...) prevista dalla programmazione didattica dei Consigli di classe e del Collegio dei Docenti.

La scuola partecipa a tutte le attività promosse dalle istituzioni territoriali che prevedono anche un impegno esterno alla scuola purché abbiano la finalità di arricchire il patrimonio socio-culturale dei propri allievi e che siano previste dalla programmazione didattica dei Consigli di classe e del Collegio dei Docenti.

**Per poter partecipare a qualsiasi attività extra-curricolare lo studente deve riportare in condotta almeno la valutazione di otto.**

## **VALUTAZIONE E BORSE DI STUDIO**

La valutazione ha l'obiettivo di contribuire a migliorare la qualità degli apprendimenti e a innalzare i traguardi formativi. Inoltre in relazione alla valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva aperta al territorio, la scuola promuove una valutazione condivisa e trasparente per tutta la comunità scolastica e che permetta di percepire chiaramente da parte del mondo esterno (stakeholders) i livelli reali, misurabili e spendibili di performance raggiunti dagli studenti per favorire l'inserimento nel mondo del lavoro, utilizzando rubriche di valutazione delle competenze in uscita per assi, come previsto dal Piano di Miglioramento.

Ogni docente esprime la propria proposta di voto negli scrutini intermedi e finali sulla base dei seguenti criteri:

- Livello di competenze acquisite espresso in termini docimologici secondo la tabella di corrispondenza fra giudizi e criteri di valutazione (allegata)
- Maturazione e preparazione conseguita in relazione alla situazione di partenza
- Partecipazione, interesse ed impegno dimostrati alle attività proposte, sia curricolari che integrative
- Partecipazione con conseguimento della certificazione finale ai PON
- Valutazioni effettuate da docenti della stessa disciplina di classi parallele su prove oggettive concordate in sede dipartimentale.

**Per l'anno scolastico 2013/2014 sono istituite due borse di studio di € 500 ciascuna da assegnare a due studenti più meritevoli del triennio che si sono distinti per profitto, comportamento o meriti particolari.** Per quanto riguarda i migliori studenti del biennio sempre per profitto, comportamento o meriti particolari verranno iscritti di diritto nell'Albo d'Oro degli studenti meritevoli della scuola, la cui sezione è presente sul sito web.

**Dall'anno scolastico 2014/2015 sono istituite cinque borse di studio di € 200 ciascuna da assegnare ai cinque studenti più meritevoli, uno per ogni anno di corso, che si sono distinti per profitto, comportamento o meriti particolari.**

## **CORRISPONDENZA FRA GIUDIZIO E CRITERI DI VALUTAZIONE**

10	Eccellente	Interviene con pertinenza, conosce ed espone i contenuti con chiarezza, in modo articolato e con integrazioni personali; utilizza tecniche e strumenti con padronanza ed autonomia; organizza con efficienza il proprio lavoro; la produzione è creativa, coerente e corretta.
9	Ottimo	
8	Buono	Partecipa attivamente, conosce i contenuti in modo completo e li sa esporre con chiarezza; utilizza con padronanza tecniche e strumenti; organizza il proprio lavoro con precisione; la produzione è coerente e corretta.
7	Discreto	Conosce i contenuti che sa esporre con discreta chiarezza; utilizza tecniche e strumenti con soddisfacente autonomia; esegue le consegne con diligenza anche se con qualche imprecisione; si organizza nel proprio lavoro; la produzione è sostanzialmente corretta e apprezzabile.
6	Sufficiente	Conosce i contenuti delle discipline con qualche lacuna, li espone in modo semplice, con qualche incertezza. Guidato, si orienta nell'uso e applicazione di tecniche e strumenti; esegue le consegne e compiti commettendo errori non gravi; la produzione non è sempre precisa e coerente, ma è nel complesso accettabile.
5	Mediocre	Mostra diverse lacune nella conoscenza dei contenuti; l'esposizione è imprecisa o frammentaria. Solo se guidato, si orienta nell'uso di tecniche e strumenti che gestisce con difficoltà. Esegue le consegne in modo superficiale o saltuario; la produzione è limitata o rispecchia un metodo approssimativo o ripetitivo mnemonico.
4	Insufficiente	Presenta gravi lacune nella conoscenza dei contenuti che espone in modo frammentario. Non sa orientarsi nell'uso e applicazione di tecniche e strumenti. Commette gravi errori nell'esecuzione delle consegne e dei compiti che saltuariamente fa; la produzione è disorganica e incoerente.
3	Scarso	Non conosce alcuno dei contenuti in modo accettabile, l'esposizione non è valutabile. Non mostra alcun interesse all'apprendimento delle tecniche e all'uso degli strumenti. La produzione è nulla o praticamente inesistente.
2		
1		

### **SOSTEGNO E RECUPERO**

L'attività di sostegno e di recupero è parte ordinaria e permanente del POF.

Essa prevede per l'intero anno scolastico

- per il biennio percorsi di rinforzo per le conoscenze e le abilità di base nell'area della comunicazione e della logica
- per il triennio percorsi di potenziamento per le materie di indirizzo

Ogni Consiglio, in presenza di insufficienze nello scrutinio intermedio, individua le modalità di recupero al termine delle quali sono effettuate verifiche dei cui esiti si dà comunicazione alle famiglie

- Pausa didattica ove la maggior parte degli alunni ha registrato delle insufficienze
- Recupero in itinere durante le ore di lezione
- PON con attività laboratoriali durante le ore pomeridiane
- Studio individuale programmato per insufficienze non gravi

## **OBBLIGO DI ISTRUZIONE**

Come previsto dall'art.1 del D.M. n.9 del 27/01/2010, i consigli di classe, al termine delle operazioni di scrutinio finale per le classi del secondo anno di corso, per ogni studente compilano il modello ministeriale per la certificazione di assolvimento dell'obbligo decennale di istruzione. Nel modello viene attribuito collegialmente il livello di competenza raggiunto in coerenza con la valutazione finale degli apprendimenti e riferito agli assi di cui al D.M. n.139/07. La certificazione è rilasciata a richiesta dell'interessato e d'ufficio per gli studenti che hanno compiuto il diciottesimo anno di età.

**TABELLA OBBLIGO ISTRUZIONE**

<b>Livello</b>	<b>Competenze</b>	<b>Voto di riferimento</b>
<b>Base</b>	Lo studente svolge compiti semplici in situazioni note, mostrando di possedere conoscenze e abilità essenziali e di saper applicare regole e procedure fondamentali	6 - 7
<b>Intermedio</b>	Lo studente svolge compiti e risolve problemi complessi in situazioni note, compie scelte consapevoli, mostrando di saper utilizzare le conoscenze e le abilità acquisite	7 - 8
<b>Avanzato</b>	Lo studente svolge compiti e problemi complessi in situazioni anche note, mostrando padronanza nell'uso delle conoscenze e delle abilità. Sa proporre e sostenere le proprie opinioni e assumere autonomamente decisioni consapevoli	8 - 10

## **SCRUTINI FINALI**

Il testo di riferimento in materia è il DPR 122/09 "Regolamento recante coordinamento delle norme vigenti per la valutazione degli alunni e ulteriori modalità applicative in materia, ai sensi degli articoli 2 e 3 D.L. 1° settembre 2008, n. 137, convertito, con modificazioni, dalla legge 30 ottobre 2008, n.169".

Ai sensi dell'art.14, comma 7 del DPR 122/09, a decorrere dall'anno scolastico 2010/11, anno di entrata in vigore della riforma della scuola secondaria di secondo grado, ai fini della validità dell'anno scolastico per procedere alla valutazione finale di ciascuno studente, è richiesta la frequenza di almeno tre quarti dell'orario annuale. Sono ammesse motivate e straordinarie deroghe al suddetto limite in casi eccezionali di assenze documentate e continuative, a condizione, comunque, che tali assenze non pregiudichino, a giudizio del consiglio di classe, la possibilità di procedere alla valutazione degli alunni interessati. Il mancato conseguimento del limite minimo di frequenza, comprensivo delle deroghe riconosciute, comporta l'esclusione dallo scrutinio finale e la non ammissione alla classe successiva o all'esame finale di ciclo.

Novità introdotta dal DPR 122/09 in tema di valutazione è la partecipazione a titolo consultivo dei docenti esterni e degli esperti di cui si avvale la scuola per attività di arricchimento dell'offerta formativa, i quali forniscono preventivamente al docente curriculare elementi conoscitivi sull'interesse manifestato e il profitto raggiunto da ciascun alunno.

Premesso che a norma del Regolamento la valutazione è espressione dell'autonomia professionale propria della funzione docente, nella sua dimensione sia individuale che collegiale, nonché dell'autonomia didattica delle istituzioni scolastiche, il Collegio dei Docenti, ha deliberato i seguenti criteri di valutazione:

1. Promozione immediata alla classe successiva in caso di sufficienza in tutte le discipline.
2. Rinvio della formulazione del giudizio finale in sede di scrutinio integrativo in caso di **tre** insufficienze o **quattro** per il turistico che non pregiudichino un compiuto ed organico proseguimento del percorso di studi.
3. Giudizio immediato di non promozione alla classe successiva in presenza di **quattro** insufficienze o **cinque** per l'indirizzo turistico.
4. Il recupero dei debiti, ancora persistenti al termine delle lezioni, dovrà avvenire con modalità e tempi comunicati alle famiglie dal Consiglio di classe che, in costanza di insufficienze, rinvia la formulazione del giudizio finale a conclusione degli interventi predisposti.



## **ESAMI DI STATO**

Per l'ammissione all'esame di Stato valgono le norme contenute nel Decreto Legislativo 13 aprile 2017, n.62. "Norme in materia di valutazione e certificazione delle competenze nel primo ciclo ed esami di Stato, a norma dell'articolo 1, commi 180 e 181, lettera i), della legge 13 luglio 2015, n. 107."

## **ATTRIBUZIONE DEL CREDITO SCOLASTICO**

L'attribuzione dei crediti è fatta sulla base dell'art. 15, comma 2 del Decreto Legislativo 13 aprile 2017, n.62 che si riporta integralmente:

"1. In sede di scrutinio finale il consiglio di classe attribuisce il punteggio per il credito scolastico maturato nel secondo biennio e nell'ultimo anno fino ad un massimo di quaranta punti, di cui dodici per il terzo anno, tredici per il quarto anno e quindici per il quinto anno. Partecipano al consiglio tutti i docenti che svolgono attività e insegnamenti per tutte le studentesse e tutti gli studenti o per gruppi degli stessi, compresi gli insegnanti di religione cattolica e per le attività alternative alla religione cattolica, limitatamente agli studenti che si avvalgono di questi insegnamenti.

2. Con la tabella di cui all'allegato A del presente decreto è stabilita la corrispondenza tra la media dei voti conseguiti dalle studentesse e dagli studenti negli scrutini finali per ciascun anno di corso e la fascia di attribuzione del credito scolastico. Il credito scolastico, nei casi di abbreviazione del corso di studi per merito ai sensi dell'articolo 13, comma 4, è attribuito, per l'anno non frequentato, nella misura massima prevista per lo stesso. La tabella di cui all'allegato A si applica anche ai candidati esterni ammessi all'esame a seguito di esame preliminare e a coloro che hanno sostenuto esami di idoneità. Per i candidati che svolgono l'esame di Stato negli anni scolastici 2018/2019 e 2019/2020 la stessa tabella reca la conversione del credito scolastico conseguito, rispettivamente nel terzo e quarto anno di corso e nel terzo anno di corso.

3. Per i candidati esterni il credito scolastico è attribuito dal consiglio di classe davanti al quale sostengono l'esame preliminare di cui al comma 2 dell'articolo 14, sulla base della documentazione del *curriculum* scolastico e dei risultati delle prove preliminari."

Allegato A  
(di cui all'art 15, comma 2)

### **TABELLA**

Attribuzione credito scolastico

<b>Media dei voti</b>	<b>Fasce di credito III anno</b>	<b>Fasce di credito IV anno</b>	<b>Fasce di credito V anno</b>
M < 6			7 - 8
M = 6	7 - 8	8 - 9	9 - 10
6 < M ≤ 7	8 - 9	9 - 10	10 - 11
7 < M ≤ 8	9 - 10	10 - 11	11 - 12
8 < M ≤ 9	10 - 11	11 - 12	13 - 14
9 < M ≤ 10	11 - 12	12 - 13	14 - 15

## Regime transitorio

Candidati che sostengono l'esame nell'a.s. 2018/2019:  
Tabella di conversione del credito conseguito nel III e nel IV anno:

Somma dei crediti conseguiti per il III e per il IV anno	Nuovo credito attribuito per il III e IV anno (totale)
6	15
7	16
8	17
9	18
10	19
11	20
12	21
13	22
14	23
15	24
16	25

Candidati che sostengono l'esame nell'a.s. 2019/2020:  
Tabella di conversione del credito conseguito nel III anno:

Credito conseguito per il III anno	Nuovo credito attribuito per il III anno
3	7
4	8
5	9
6	10
7	11
8	12

### **CRITERI PER LA DETERMINAZIONE DEL CREDITO SCOLASTICO DALL'A.S. 2018/2019** **Deliberazione n. 37 del Collegio dei Docenti del 6 dicembre 2018**

Per i crediti scolastici e con riferimento alla tabella di cui sopra citati i consigli di classe assegnano agli alunni con media con frazioni decimali inferiori allo 0,50 il punteggio minimo della banda di oscillazione relativa, mentre agli alunni con media con frazioni decimali pari o superiore allo 0,50 verrà attribuito il punteggio massimo della banda di oscillazione relativa. Solo per le medie dei voti minori o uguali a 6 il massimo della banda di oscillazione sarà assegnato in presenza di una valutazione di almeno 8/10 in comportamento.

**CREDITO SCOLASTICO PERCORSI DI II LIVELLO**  
**Art. 8 comma 5 OM 350 del 2/5/2018**

Nei percorsi di istruzione degli adulti di secondo livello il credito scolastico del secondo periodo didattico è attribuito moltiplicando per due il credito scolastico assegnato ad esito dello scrutinio finale del secondo periodo didattico sulla base della media dei voti assegnati.

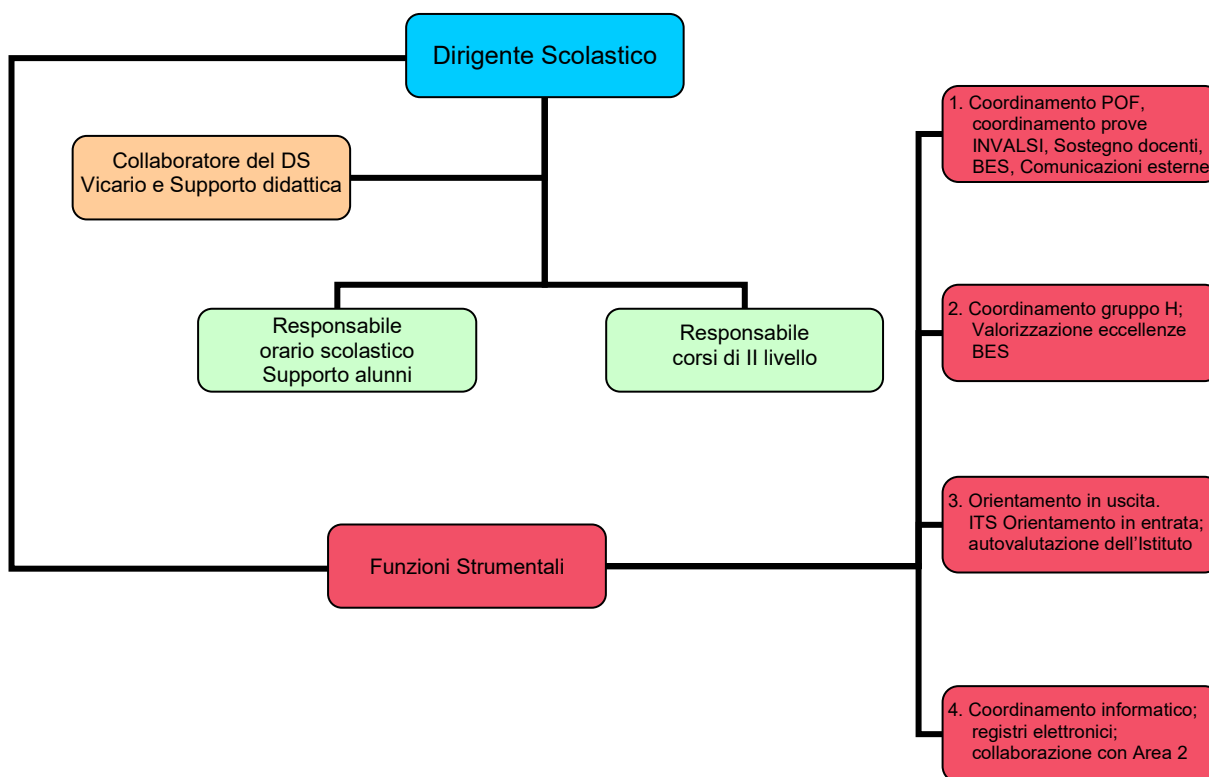
## GRIGLIA PER L'ATTRIBUZIONE DEL VOTO DI CONDOTTA

<b>Attribuzione Voto</b>	<b>Tenendo conto della classe di frequenza, lo studente si segnala per la presenza dei seguenti elementi</b>
<b>10 (dieci)</b>	Rispetto scrupoloso del Regolamento d'Istituto Comportamento irreprezibile per responsabilità e collaborazione nel rapporto con tutti coloro che operano nella scuola, in ogni ambito ed in ogni circostanza Frequenza assidua alle lezioni (un numero minimo di assenze, escluse quelle certificate per malattia; e di permessi di ingresso in ritardo e di uscita anticipata, escluse quelle per motivi sportivi) Vivo interesse e partecipazione costruttiva alle lezioni Impegno serio e regolare svolgimento delle consegne
<b>9 (nove)</b>	Rispetto scrupoloso del Regolamento d'Istituto Comportamento responsabile e collaborativo nel rapporto con tutti coloro che operano nella scuola, in ogni ambito ed in ogni circostanza Frequenza assidua alle lezioni (un numero minimo di assenze, escluse quelle certificate per malattia; e di permessi di ingresso in ritardo e di uscita anticipata, escluse quelle per motivi sportivi) Costante interesse e partecipazione attiva alle lezioni Impegno serio e regolare svolgimento delle consegne
<b>8 (otto)</b>	Rispetto del Regolamento d'Istituto Comportamento corretto per responsabilità e collaborazione Frequenza regolare alle lezioni (un limitato numero di assenze, escluse quelle certificate per malattia; e di permessi di ingresso in ritardo e di uscita anticipata, escluse quelle per motivi sportivi) Interesse e partecipazione generalmente attiva alle lezioni Proficuo svolgimento, nel complesso, delle consegne scolastiche
<b>7 (sette)</b>	Episodiche inadempienze nel rispetto del Regolamento d'Istituto Comportamento complessivamente accettabile per responsabilità e collaborazione Frequenza abbastanza regolare alle lezioni (un limitato numero di assenze, escluse quelle certificate per malattia; e di permessi di ingresso in ritardo e di uscita anticipata, escluse quelle per motivi sportivi) Selettivo interesse e partecipazione alle lezioni Sufficiente svolgimento, nel complesso, delle consegne scolastiche
<b>6 (sei)</b>	Frequenti inadempienze nel rispetto del Regolamento d'Istituto Comportamento incostante per responsabilità e collaborazione Frequenza irregolare alle lezioni (un elevato numero di assenze, escluse quelle certificate per malattia; e di permessi di ingresso in ritardo e di uscita anticipata, escluse quelle per motivi sportivi) Poco interesse e partecipazione passiva alle lezioni Discontinuo svolgimento delle consegne scolastiche
<b><u>5 (cinque)</u></b>	Grave inosservanza del Regolamento di Istituto con conseguente allontanamento dalla comunità scolastica per un periodo superiore a quindici giorni Comportamento scorretto e riprovevole connotato da disvalore sociale, da mancanza di rispetto della persona e delle regole poste a fondamento della convivenza civile Frequenza alle lezioni sporadica (inferiore a 120 giorni, fatta esclusione per motivi di salute) Disinteresse e occasionale partecipazione alle lezioni Mancato svolgimento delle consegne
<b><u>4 (quattro)</u></b>	Grave inosservanza del Regolamento di Istituto con conseguente allontanamento dalla comunità scolastica per periodi superiori a quindici giorni Comportamento scorretto e riprovevole connotato da disvalore sociale, da mancanza di rispetto della persona e delle regole poste a fondamento della convivenza civile Frequenza alle lezioni inferiore a 100 giorni (fatta esclusione per motivi di salute) Totale disinteresse e disturbo del regolare svolgimento delle lezioni Mancato svolgimento delle consegne

**Per poter partecipare a qualsiasi attività extra-curricolare lo studente deve riportare in condotta almeno la valutazione di otto.**

## ORGANIZZAZIONE

### ORGANIGRAMMA FUNZIONALE



### STRUTTURE FUNZIONALI

- G O P Gruppo Operativo di Progetto
- Gruppo H
- Web Master
- Nucleo interno di autovalutazione
- Comitato di valutazione (art.1, c.129, legge n.107/2015)
- Collegio dei docenti
- Dipartimenti
- Consigli di classe

### SERVIZI DI SEGRETERIA

Giacinto Colangelo	DSGA
Lucia Lavacca	Contabilità
Celestino Pio Amoriello Massimo Prencipe Pasquale Settanni	Ufficio Didattico
Caterina Rinaldi	Protocollo
Giovanni Lezzi Gerardo Ferraro	Ufficio Personale

**ORARIO DI RICEVIMENTO: TUTTI I GIORNI DALLE 10.00 ALLE 12.00**

**FUNZIONI STRUMENTALI**  
**Anno Scolastico 2018/2019**

Area di funzione		Docente
Area 1	Elaborazione del POF e coordinamento delle prove INVALSI; BES; Sostegno docenti, aggiornamento e formazione docenti; Comunicazioni esterne	Prof. P. Palermo Prof.ssa A. Pedone
Area 2	Coordinamento Handicap, integrazione e prevenzione disagio, disadattamento, devianza al fine di garantire il successo scolastico. Valorizzazione delle eccellenze; BES.	Prof.ssa S. Matrella
Area 3	Rapporti esterni con le imprese e l'università. Orientamento in uscita. ITS. Comitato tecnico scientifico. Rapporti con gli Enti locali (Comune e Provincia). Progetti in rete. Comunicazione esterna. Auto analisi e autovalutazione d'Istituto. Collaborazione con il D.S. per le norme di sicurezza. Orientamento in entrata. Educazione degli adulti.	Prof.ssa P. Papagni Prof.ssa L. Lastella
Area 4	Informatica, registri elettronici (da quelli di classe a quelli personali), sms ai genitori per le assenze degli alunni, video conferenza ITS, utilizzo nuove tecnologie da parte del personale scolastico. Collaborazione con Area 2	Prof. P. Mastroserio

## **FABBISOGNO DI ORGANICO**

Nel calcolo dell'organico necessario per l'attuazione dell'offerta formativa triennale il punto di partenza è stato l'organico presente nell'anno scolastico 2018/19 sommando ad esso i posti necessari per la copertura di cattedre che sono affidate a docenti esterni alla scuola.

Inoltre, nell'ambito dell'organico dell'autonomia, nel numero di docenti previsto previsti per il triennio 19-22 rispetto all'anno scolastico in corso sono stati inclusi alcuni docenti che avranno il compito di coadiuvare il dirigente in attività di supporto organizzativo e didattico dell'istituzione scolastica come previsto dal comma 83 della legge 107/2015.

### **Posti comuni e di sostegno FGTD02000P**

<b>Classe di concorso</b>		<b>AS 19 20</b>	<b>AS 20 21</b>	<b>AS 21 22</b>
A010	Discipline grafico-pubblicitarie	2	2	2
A012	Discipline letterarie negli istituti di istruzione secondaria di II grado	11	11	11
A018	Filosofia e Scienze umane	6h	6h	6h
A021	Geografia	1	1	1
A027	Matematica e fisica	3	3	3
A034	Scienze chimiche e tecnologiche	1	1	1
A037	Scienze e tecnologie delle costruzioni, tecnologie e tecniche di rappresentazione grafica	1	1	1
A041	Scienze e tecnologie informatiche	4	4	4
A045	Scienze economico-aziendali	6	6	6
A046	Scienze giuridico-economiche	6	6	6
A047	Scienze matematiche applicate	4	4	4
A048	Scienze motorie e sportive II grado	4	4	4
A050	Scienze naturali, chimiche e biologiche	4	4	4
A054	Storia dell'arte	4h	4h	4h
A066	Trattamento testi, dati ed applicazioni. Informatica.	1	1	1
AA24	Lingua e cultura straniera (Francese)	2	2	2
AB24	Lingua e cultura straniera (Inglese)	5	5	5
AD24	Lingua e cultura straniera (Tedesco)	1	1	1
B003	Laboratori di fisica	4h	4h	4h
B012	Lab. Scienze e tecnol. chim. microbiol.	1	1	1
B016	Lab. scienze e tecnol. informatiche	2	2	2
B017	Lab. scienze e tecnol. meccaniche	6h	6h	6h
B022	Lab. tecnol. e tecn. comunicaz. multime.	2	2	2
IRC	Religione	1	1	1
AD01	Scientifica	4	4	4
AD02	Umanistica Linguistica Musicale	3	3	3
AD03	Tecnica Professionale artistica	1	1	3

## Posti comuni e di sostegno FGTD020504

Classe di concorso		AS 19 20	AS 20 21	AS 21 22
A012	Discipline letterarie negli istituti di istruzione secondaria di II grado	2	2	2
A041	Scienze e tecnologie informatiche	1	1	1
A045	Scienze economico-aziendali	1	1	1
A046	Scienze giuridico-economiche	1	1	1
A047	Scienze matematiche applicate	1	1	1
AA24	Lingua e cultura straniera (Francese)	6h	6h	6h
AB24	Lingua e cultura straniera (Inglese)	1	1	1
B016	Lab. scienze e tecnol. informatiche	9h	9h	9h

## Posti per il potenziamento FGTD02000P

Tipologia	N.	Motivazione
A012	1	Potenziamento lingua italiana
A027	1	Potenziamento logico-scientifico
A045	1	Potenziamento socio economico
A046	2	Potenziamento socio economico
A047	1	Potenziamento logico-scientifico
AD01	1	Potenziamento area scientifica
AD03	1	Potenziamento area tecnica professionale

## Posti per il personale amministrativo e ausiliario.

Tipologia	A.S. 19/20	A.S. 20/21	A.S. 21/22
Assistente amministrativo	8	8	8
Collaboratore scolastico	11	11	11
Assistente tecnico	8	8	8

Per il calcolo del fabbisogno per il personale amministrativo ed ausiliario si è tenuto conto della:

- presenza del percorso di istruzione di II livello (corso serale ex-sirio) che sta registrando un sensibile incremento degli iscritti e dei frequentanti
- palestra scolastica collocata fuori dall'edificio principale.

## **FABBISOGNO DI ATTREZZATURE E INFRASTRUTTURE MATERIALI**

Infrastruttura/ attrezzatura	Motivazione	Fonti di finanziamento
Laboratori di informatica n.1, n. 2 e n.3	Rinnovo per PC obsoleti	Interne e fondi europei
Laboratorio di matematica e fisica	Rinnovo per PC obsoleti e attrezzature relative	Interne e fondi europei
Laboratorio di chimica e biologia	Coerentemente con la presenza del corso di chimica e biotecnologie sanitarie	Interne e fondi europei
Laboratorio di Grafica	Implementazione/rinnovo del laboratorio esistente per il corso di Grafica con nuovi PC Apple, stampanti e plotter	Interne e fondi europei
Tablet per docenti	Registro elettronico	Interne e fondi europei
LIM nelle aule	Didattica	Interne e fondi europei

L'effettiva realizzazione del piano nei termini indicati resta comunque condizionata alla concreta destinazione a questa istituzione scolastica da parte delle autorità competenti delle risorse umane e strumentali con esso individuate e richieste.



## **STRUTTURE E MEZZI**

### **➤ BIBLIOTECA**

<b>ORARIO</b>	
Martedì	10:15 – 10:45
Sabato	9:15 – 9:45

La biblioteca assicura i seguenti servizi:

- a) acquisizione, ordinamento, conservazione e progressivo incremento del materiale bibliotecario, documentario e multimediale
- b) raccolta, ordinamento, fruizione del materiale prodotto dalla scuola
- c) realizzazione di iniziative volte a promuovere la lettura e ad incentivare la ricerca delle informazioni da parte degli studenti (Progetto Amico Libro)
- d) realizzazione di iniziative volte a favorire la formazione culturale degli studenti che siano di sostegno all'attività didattica dei docenti.

Gli alunni possono accedere al servizio liberamente durante le ore di lezione; le procedure di classificazione e la regolamentazione dei prestiti sono conformi agli standard delle biblioteche pubbliche.

Un apposito regolamento definisce gestione, accesso e comportamenti per gli utenti.

- 1 laboratorio di Fisica On-line realizzato con il contributo del Fondo FESR B-2 2007- 419 con lavagna interattiva.
- 1 laboratorio di simulazione di impresa realizzato con il contributo del Fondo FESR B-4 2008-96 con lavagna interattiva
- 1 laboratorio di Grafica e Comunicazione. Ambienti digitali: TV Mobile realizzato con il contributo del Fondo FESR A3-FESR PON-PU-2015-318 AZIONE 10.8.1 SOTTOAZIONE 10.8.1.A3
- 5 laboratori di informatica con lavagne interattive
- 1 laboratorio linguistico
- 1 laboratorio per grafica e comunicazione
- 5 aule multimediali con lavagne interattive Fondo FESR A-2 2008-178
- 1 palestra con campo di pallacanestro e pallavolo
- 1 Aula magna per incontri collegiali
- 1 Aula per conferenze e convegni
- Bar ristorazione

# **ATTO DI INDIRIZZO DEL DIRIGENTE SCOLASTICO AL COLLEGIO DEI DOCENTI Anno Scolastico 2018/2019**

Emanato nel Collegio dei Docenti del 26/10/2018 con Delibera n. 3

## **IL DIRIGENTE SCOLASTICO**

VISTA la Legge 13 luglio 2015, n. 107 “Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti”, in particolare il comma 14, punto 4;  
VISTO l’art. 21 della legge 15 marzo 1997, n. 59;  
VISTO il D.P.R. 275/1999 “Regolamento in materia di autonomia delle Istituzioni scolastiche”, ed in particolare gli artt. 3, come modificato dalla legge n. 107/2015, 4 e 5, comma 1;  
VISTE le Linee guida Istituti Tecnici biennio iniziale e le Linee guida Istituti Tecnici secondo biennio e quinto anno  
VISTO il comma 7 della Legge 13 luglio 2015 n. 107, che descrive gli obiettivi formativi individuati come prioritari, le cui aree di intervento sono state ricondotte, a titolo esemplificativo, ai campi suggeriti dalla Nota del MIUR n. 30549 del 21/9/2015;  
VISTO il Decreto Ministeriale 22 Agosto 2007, n. 139 - Regolamento recante norme in materia di adempimento dell’obbligo di istruzione;  
ACCERTATA la consistenza della popolazione scolastica caratterizzata da dispersione scolastica;  
TENUTO CONTO delle esigenze e della programmazione delle iniziative educative e culturali presentate dagli Enti Locali e dai Servizi socio-sanitari del territorio;  
TENUTO CONTO delle proposte e delle iniziative promosse dalle diverse realtà istituzionali, culturali, sociali ed economiche operanti nel territorio;  
TENUTI IN CONSIDERAZIONE i Piani dell’Offerta Formativa degli anni scolastici precedenti;  
TENUTO CONTO delle sollecitazioni e delle proposte formulate dalle famiglie sia in occasione degli incontri informali e formali (ricevimenti scuola famiglia, riunioni organi collegiali ...), sia attraverso gli esiti della valutazione annuale della qualità percepita promossa dalla scuola;  
TENUTO CONTO degli incontri con i rappresentanti degli studenti e dei genitori;  
CONSIDERATE le criticità rilevate nei consigli di classe e i risultati di apprendimento registrati nelle classi; visti i risultati dell’attività di monitoraggio realizzata dal nostro istituto negli anni scolastici precedenti;  
SENTITO il DSGA, relativamente alle scelte di gestione e di amministrazione;  
VISTI gli esiti del Rapporto di Autovalutazione e considerate le priorità e i traguardi ivi individuati;  
CONSIDERATO che la comunità professionale sarà impegnata nella redazione del Piano di Miglioramento e la conseguente incidenza che tale Piano avrà nella successiva implementazione dell’offerta formativa;  
VISTI i risultati delle rilevazioni nazionali degli apprendimenti nella nostra scuola, in rapporto alla media nazionale e regionale;  
TENUTO CONTO delle risorse professionali, strumentali e finanziarie di cui l’istituzione dispone, nonché delle esperienze professionali maturate nel corso degli anni;  
RICHIAMATO l’art. 1, commi da 1 a 4, della Legge n. 107/2015;  
CONSIDERATE le Priorità strategiche del Sistema Nazionale di Valutazione per gli anni scolastici 2014/15, 2015/16 e 2016/17 (Direttiva n. 11/2014);  
CONSIDERATI i compiti affidati al dirigente scolastico dall’art. 25 D.lgs. 165/2001 e dalla legge n. 107/2015, ed in particolare dai c.78 e segg.;  
RICHIAMATE le norme a tutela della libertà di insegnamento dei docenti e quelle relative alle competenze degli OO.CC.;  
RICHIAMATE le scelte di amministrazione, di gestione ed organizzazione del lavoro in particolar modo relativamente ai principi di: tutela della privacy delle persone e degli altri soggetti; accoglienza, ascolto attivo e orientamento dell’utenza; chiarezza e precisione nell’informazione; potenziamento dell’informatizzazione dei servizi, anche al fine di abbreviare i tempi di lavorazione e ridurre, di conseguenza, i tempi di attesa dell’utenza; funzionale organizzazione del lavoro di tutte le unità di personale ATA; valorizzazione della professionalità di tutto il personale; costante monitoraggio dei procedimenti amministrativi.

EMANA

Il seguente atto di indirizzo per l’integrazione del Piano dell’Offerta Formativa Triennale

**PRINCIPI GENERALI PER L’ELABORAZIONE DEL P.T.O.F.**

Il piano triennale dell’Offerta formative sarà orientato all’innalzamento dei livelli di istruzione e della competenze degli studenti, nel rispetto dei tempi e degli stili di apprendimento. L’azione dell’istituzione scolastica è espressione dell’autonomia della comunità professionale e territoriale, valorizza il contributo di tutte le componenti della comunità scolastica, è orientata all’inclusione e alla valorizzazione delle differenze.

Il metodo di lavoro sarà improntato a collaborazione e partecipazione, nel rispetto della libertà di insegnamento e delle competenze degli organi collegiali e delle istanze degli alunni e delle loro famiglie. Si ritiene fondamentale la chiara definizione delle priorità condivise all'interno della comunità scolastica e la definizione di momenti comunicativi atti a renderle note anche all'esterno, coinvolgendo nel progetto formativo le famiglie e il territorio.

Il Collegio dei docenti è invitato a considerare:

- lo sviluppo di competenze di cittadinanza, in particolare il sostegno all'assunzione di responsabilità e autodeterminazione
- la previsione di strategie orientate all'inclusione degli studenti con disabilità nel gruppo dei pari e per sostenere gli studenti stranieri di recente immigrazione, per il potenziamento degli studenti con particolari attitudini disciplinari, per l'individuazione dei talenti, il potenziamento delle eccellenze e l'adozione di iniziative educative e didattiche secondo quanto indicato dalle Linee Guida sui B.E.S (L. 170/2010). Si ritiene importante prevedere progettazioni che favoriscano alleanze tra docenti curricolari, di sostegno, tutor, famiglie, enti locali, associazioni;
- l'organizzazione di un ambiente di apprendimento che consenta riflessione e capacità critica, partecipazione e cooperazione, creatività (ecc.), in particolare attraverso:
  - la diffusione di metodologie didattiche attive (apprendimento per problem solving, ricerca, esplorazione e scoperta), individualizzate e personalizzate che valorizzino stili e modalità affettive e cognitive individuali;
  - la promozione di situazioni di apprendimento collaborativo (aiuto reciproco, apprendimento cooperativo e fra pari, lavoro in gruppo, realizzazione di progetti e ricerche come attività ordinaria della classe) e approcci metacognitivi (modi di apprendere individuali, autovalutazione e miglioramento, consapevolezza, autonomia di studio);
- l'attenzione allo sviluppo di un clima di apprendimento positivo anche mediante la condivisione di regole di comportamento, con l'adozione di specifiche strategie per la promozione delle competenze sociali (a solo titolo di esempio, assegnazione di ruoli e responsabilità, attività di cura di spazi comuni, sviluppo del senso di legalità e di un'etica della responsabilità, collaborazione e lo spirito di gruppo, ecc.);
- il raccordo tra attività di ampliamento dell'offerta formativa e il curricolo di istituto, con la chiara individuazione di obiettivi, abilità/competenze;
- la previsione di attività di monitoraggio e di momenti di riflessione sullo sviluppo delle attività previste, per introdurre piste di miglioramento, migliorando i processi di pianificazione, sviluppo, verifica e valutazione dei percorsi di studio;
- l'opportunità di attivare scambi culturali con i Paesi europei ed extraeuropei e di promuovere la mobilità transnazionale degli studenti

Si ritiene essenziale che il Collegio sia articolato in strutture di riferimento (es. dipartimenti) per la progettazione didattica e la realizzazione di programmazioni periodiche comuni per ambiti disciplinari e/o classi parallele

## CONTENUTI DEL PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA

Il Piano Triennale dell'Offerta formativa deve contenere:

- il fabbisogno dei posti comuni e di sostegno dell'organico dell'autonomia, sulla base del monte orario degli insegnamenti e del numero degli alunni con disabilità. L'efficace programmazione della quota di autonomia del curricolo e lo sviluppo di spazio di flessibilità sono da considerarsi criteri qualitativi rilevanti nella definizione del fabbisogno di organico.
- Il fabbisogno dei posti per il potenziamento dell'offerta formativa – il Collegio individuerà obiettivi prioritari tra quelli indicati dal comma 7, definendo i campi di potenziamento (come da CM n. 0030549 del 21/09/2015), in relazione alle azioni di miglioramento da porre in atto a seguito dell'individuazione delle criticità come emerse nel Rav e delle priorità e traguardi individuati e dei progetti attivati o da attivare.
- Il fabbisogno relativo ai posti del personale amministrativo, tecnico e ausiliario.
- Il fabbisogno di infrastrutture e di attrezzature materiali.

Il Piano dell'offerta formativa triennale, per gli aspetti di progettazione didattica e formativa, deve contenere inoltre:

- il Piano di miglioramento dell'istituzione scolastica, piano che costituisce uno dei punti di riferimento centrali per la progettazione dell'attività della nostra istituzione scolastica (art. 3 c.3 Dpr 275/99 come modificato dal c. 14 legge 107/2015).

- Le modalità di attuazione dei principi di pari opportunità, promuovendo ad ogni livello il rispetto della persona e delle differenze senza alcuna discriminazione (art. 1 c. 16 legge 107/2015 e CM. n. 1972 del 15/09/2015).
- Le azioni volte allo sviluppo di competenze digitali e alla costruzione di ambienti di apprendimento inclusivi (c.56 legge 107/2015) che, in attesa che sia definito il Piano triennale sulla scuola digitale, si ritengono comunque rilevanti per la progettazione delle azioni formative.
- Le attività inerenti i percorsi di orientamento, comprese le attività funzionali all'insegnamento non aggiuntive e riguardanti l'intero corpo docente (DI 104/2013 art. 8 – legge di conversione 8 novembre 2013, n. 128). Le attività e i progetti di orientamento scolastico saranno sviluppati con modalità idonee a sostenere anche le eventuali difficoltà e problematiche proprie degli studenti di origine straniera (art. 1 c. 32 Legge 107/2015). Tali problematiche dovranno essere adeguatamente affrontate.
- Insegnamenti opzionali nel secondo biennio e nell'ultimo anno anche utilizzando la quota di autonomia e gli spazi di flessibilità (c. 28 della legge 107/2015).
- Attività di alternanza scuola lavoro come previsto dal c. 33 della Legge 107/2015. Dovranno essere previste attività di formazione in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro, nei limiti delle risorse umane, finanziarie e strumentali disponibili, mediante l'organizzazione di corsi rivolti agli studenti inseriti nei percorsi di alternanza scuola-lavoro ed effettuati secondo quanto disposto dal decreto legislativo 9 aprile 2008, n. 81.
- Eventuali attività extrascolastiche e in collaborazione con il territorio, attività che dovranno essere caratterizzate da coerenza e continuità con l'azione formativa svolta durante l'attività curricolare.
- Adesione alle Reti di Ambito (Ambito 16 FG4) e di scopo con sede presso il Liceo Classico "Zingarelli" di Cerignola per le finalità e contenuti come previsti dall'art. 1 comma 70, 71, 72 e 74 Legge 107/2015

## FORMAZIONE DEL PERSONALE

Il Collegio dovrà definire aree per la formazione professionale che siano coerenti con i bisogni emersi e che rispondano ad esigenze di miglioramento dei risultati dell'Istituzione scolastica in termini di esiti di apprendimento e di sviluppo delle competenze di cittadinanza. Dovrà essere individuata la ricaduta attesa delle iniziative di formazione nell'attività ordinaria della scuola. Potranno essere previste attività di condivisione di buone pratiche e gruppi di lavoro per la produzione di materiali/strumenti, utili per la comunità professionale.

Strategia formativa privilegiata sarà da ritenere la ricerca/azione.

Favorire processi di formazione professionale tesi alla valorizzazione del personale ATA.

## MONITORAGGIO E VALUTAZIONE

Le azioni di monitoraggio sulla realizzazione delle attività previste nel Piano dell'Offerta formativa sono ritenute essenziali per adeguare la progettazione e per introdurre eventuali interventi correttivi.

La valutazione degli alunni, che deve essere trasparente e tempestiva (D.lgs. 122/09, art. 1), ha valore sia formativo che amministrativo ed è uno strumento essenziale di articolazione delle azioni didattiche e di supporto all'orientamento personale dell'allievo.

Indirizzi orientativi per l'attività di progettazione della valutazione degli alunni:

- definizione di criteri comuni di valutazione per ambiti/discipline;
- costruzione di prove comuni per classi parallele e definizione di criteri comuni di correzione;
- inserimento accanto alle prove tradizionali, di strumenti diversificati per la valutazione degli studenti, coerenti con la certificazione di competenza e atti alla rilevazione anche di condotte cognitive ed affettivo-motivazionali (a solo titolo di es. rubriche di valutazione, diari di bordo, rubriche di valutazione per compiti autentici, portfoli, ecc.);
- progettazione di interventi didattici specifici in esito alla valutazione degli studenti così da costruire una forte relazione tra le attività di programmazione e quelle di valutazione degli studenti. I risultati della valutazione degli studenti saranno utilizzati in modo sistematico per ri-orientare la programmazione e progettare interventi didattici mirati;
- rendicontazione sociale.

Il presente Atto di indirizzo, contenente i principi generali e gli indirizzi necessari per la stesura del Piano Triennale dell'Offerta Formativa, potrà essere oggetto di revisione, modifica o integrazione.

# Piano di Miglioramento (PDM)

Dell'istituzione scolastica FGTD02000P  
IST.TECN.ECON.TECN.ST. "DANTE ALIGHIERI"

## Indice

### Sommario

- 1. Obiettivi di processo
  - 1.1 Congruenza tra obiettivi di processo e priorità/traguardi espressi nel Rapporto di Autovalutazione (RAV)
  - 1.2 Scala di rilevanza degli obiettivi di processo
  - 1.3 Elenco degli obiettivi di processo alla luce della scala di rilevanza
- 2. Azioni previste per raggiungere ciascun obiettivo di processo
- 3. Pianificazione delle azioni previste per ciascun obiettivo di processo individuato
  - 3.1 Impegno di risorse umane e strumentali
  - 3.2 Tempi di attuazione delle attività
  - 3.3 Monitoraggio periodico dello stato di avanzamento del raggiungimento dell'obiettivo di processo
- 4 Valutazione, condivisione e diffusione dei risultati del piano di miglioramento
  - 4.1 Valutazione dei risultati raggiunti sulla base degli indicatori relativi ai traguardi del RAV
  - 4.2 Processi di condivisione del piano all'interno della scuola
  - 4.3 Modalità di diffusione dei risultati del PdM sia all'interno sia all'esterno dell'organizzazione scolastica
  - 4.4 Componenti del Nucleo di valutazione e loro ruolo

## 1. Obiettivi di processo

### 1.1 Congruenza tra obiettivi di processo e priorità/traguardi espressi nel Rapporto di Autovalutazione (RAV)

#### Priorità 1

Aumentare il numero degli alunni ammessi alla classe successiva con valutazioni superiori o uguali al 7. Migliorare la media delle classi. Aumentare il numero di studenti che conseguono certificazioni linguistiche

#### Traguardi

- Aumento del 15% degli alunni ammessi alla classe successiva con valutazioni maggiori o uguali a 7 e/o migliorare di un voto la media delle classi e/o aumentare del 15% il numero di studenti che conseguono certificazioni linguistiche

#### Obiettivi funzionali al raggiungimento del traguardo

- 1 Declinare obiettivi di apprendimento mediante indicatori e descrittori operativi. (area di processo: Curricolo, progettazione e valutazione)
- 2 Migliorare la progettazione didattica riorganizzando le Unità di Apprendimento con compiti di realtà per la valutazione delle competenze disciplinari. (area di processo: Curricolo, progettazione e valutazione)

- 3 Prevedere nella progettazione didattica la diversificazione degli stimoli per l'apprendimento, delle consegne, dei percorsi di apprendimento. (area di processo: Curricolo, progettazione e valutazione)
- 4 Adeguare i processi di insegnamento ai bisogni formativi di ciascun allievo valorizzandone le differenze (area di processo: Inclusione e differenziazione).

## Priorità 2

Aumentare il numero di coloro che si iscrivono all'Università o ad un corso ITS. Aumentare il numero di studenti inseriti nel mondo del lavoro dopo due anni dal diploma fra coloro che non proseguono gli studi

## Traguardi

- Aumentare del 15% il numero di coloro che si iscrivono all'università o a un corso ITS e/o aumentare del 10% il numero di studenti inseriti nel mondo del lavoro dopo due anni dal diploma

## Obiettivi funzionali al raggiungimento del traguardo

- 5 Aumentare le attività e azioni finalizzate a promuovere negli alunni la conoscenza critica della realtà professionale e della sua complessità. Aumentare il numero di stage, soggiorni, esperienze in contesti professionali (area di processo: Continuità e orientamento)

## 1.2 Scala di rilevanza degli obiettivi di processo

Calcolo della necessità dell'intervento sulla base di fattibilità ed impatto

	Obiettivo di processo elencati	Fattibilità (da 1 a 5)	Impatto (da 1 a 5)	Prodotto: valore che identifica la rilevanza dell'intervento
1	Declinare obiettivi di apprendimento mediante indicatori e descrittori operativi.	3	5	15
2	Migliorare la progettazione didattica riorganizzando le Unità di Apprendimento con compiti di realtà per la valutazione delle competenze disciplinari.	3	5	15
3	Prevedere nella progettazione didattica la diversificazione degli stimoli per l'apprendimento, delle consegne, dei percorsi di apprendimento.	3	5	15
4	Adeguare i processi di insegnamento ai bisogni formativi di ciascun allievo valorizzandone le differenze	3	5	15
5	Aumentare le attività e azioni finalizzate a promuovere negli alunni la conoscenza critica della realtà professionale e della sua complessità. Aumentare il numero di stage, soggiorni, esperienze in contesti professionali	3	5	15

## 1.3 Elenco degli obiettivi di processo alla luce della scala di rilevanza

### Obiettivo di processo in via di attuazione

Declinare obiettivi di apprendimento mediante indicatori e descrittori operativi.

### Risultati attesi

Condividere pratiche di valutazione comuni.

### Indicatori di monitoraggio

Presenza di rubriche di valutazione

### Modalità di rilevazione

Check list

---

### Obiettivo di processo in via di attuazione

Migliorare la progettazione didattica riorganizzando le Unità di Apprendimento con compiti di realtà per la valutazione delle competenze disciplinari.

### Risultati attesi

Migliorare il livello di competenze di base e delle lingue straniere

### Indicatori di monitoraggio

Aumento della media rispetto ai dati registrati l'anno precedente e/o aumento del numero di studenti che conseguono certificazioni linguistiche.

### Modalità di rilevazione

Risultati dello scrutinio finale e/o raccolta dati relativi alle certificazioni conseguite tramite ufficio di segreteria alunni.

---

### Obiettivo di processo in via di attuazione

Prevedere nella progettazione didattica la diversificazione degli stimoli per l'apprendimento, delle consegne, dei percorsi di apprendimento.

### Risultati attesi

Motivare l'apprendimento degli alunni attraverso l'uso di tecniche didattiche innovative e percorsi individualizzati

### Indicatori di monitoraggio

Numero di docenti che partecipano a programmi di formazione su nuove metodologie

### Modalità di rilevazione

Questionario.

---

### Obiettivo di processo in via di attuazione

Adeguare i processi di insegnamento ai bisogni formativi di ciascun allievo valorizzandone le differenze

### Risultati attesi

Aumento delle attività legate all'educazione al benessere.

### Indicatori di monitoraggio

Numero di progetti inerenti l'obiettivo

## Modalità di rilevazione

Check list

---

### Obiettivo di processo in via di attuazione

Aumentare le attività e azioni finalizzate a promuovere negli alunni la conoscenza critica della realtà professionale e della sua complessità. Aumentare il numero di stage, soggiorni, esperienze in contesti professionali

### Risultati attesi

Aumento delle occasioni di lavoro per gli studenti diplomati

### Indicatori di monitoraggio

Tasso di occupazione dei diplomati dati RAV e attraverso statistiche proprie. Numero di convenzioni con partner.

## Modalità di rilevazione

Questionari e interviste. Check list

## 2.1 Azioni previste per raggiungere ciascun obiettivo di processo

### Obiettivo di processo

Declinare obiettivi di apprendimento mediante indicatori e descrittori operativi.

### Azione prevista

Predisporre indicatori e descrittori operativi per l'accertamento delle competenze. Predisporre rubriche di valutazione delle competenze in uscita per assi. Concordare tipologie e criteri di valutazione nelle prove intermedie

### Effetti positivi a medio termine

Migliorare le competenze professionali e del processo di insegnamento

### Effetti negativi a medio termine

Rischio di standardizzazione dei metodi valutativi.

### Effetti positivi a lungo termine

Crescita professionale continua pur preservando la libertà di insegnamento individuale.

### Effetti negativi a lungo termine

Rischio di standardizzazione dei metodi valutativi.

---

### Obiettivo di processo

Migliorare la progettazione didattica riorganizzando le Unità di Apprendimento con compiti di realtà per la valutazione delle competenze disciplinari.

### Azione prevista

Revisione del curriculum degli studenti in un'ottica innovativa e formazione docenti.

### Effetti positivi a medio termine



Condivisione e collaborazione per migliorare l'offerta formativa in termini di competenze.

#### Effetti negativi a medio termine

Standardizzazione dell'intervento di programmazione

#### Effetti positivi a lungo termine

Ricaduta positiva delle buone pratiche su risultati scolastici.

#### Effetti negativi a lungo termine

Sovraccarico di lavoro.

-----

#### Obiettivo di processo

Prevedere nella progettazione didattica la diversificazione degli stimoli per l'apprendimento, delle consegne, dei percorsi di apprendimento.

#### Azione prevista

Progettazione e organizzazione di laboratori curriculari di potenziamento, consolidamento e recupero con produzione di materiali per la didattica laboratoriale

#### Effetti positivi a medio termine

Graduale evoluzione delle performance degli alunni in rapporto alle strategie didattiche di miglioramento attuate utilizzando l'organico di potenziamento

#### Effetti negativi a medio termine

Percezione negativa della novità

#### Effetti positivi a lungo termine

Miglioramento delle competenze di base e trasversali degli studenti. Condivisione sistematica e consapevole da parte dei docenti.

#### Effetti negativi a lungo termine

Demotivazione per eventuali insuccessi a lungo termine

-----

#### Obiettivo di processo

Adeguare i processi di insegnamento ai bisogni formativi di ciascun allievo valorizzandone le differenze

#### Azione prevista

Progettazione e organizzazione di eventi e progetti riguardanti il benessere della persona.

#### Effetti positivi a medio termine

Maggiore inclusione degli alunni diversamente abili.

#### Effetti negativi a medio termine

Nessuno

#### Effetti positivi a lungo termine

Massima inclusione degli alunni diversamente abili.

#### Effetti negativi a lungo termine

Nessuno

---

### Obiettivo di processo

Aumentare le attività e azioni finalizzate a promuovere negli alunni la conoscenza critica della realtà professionale e della sua complessità. Aumentare il numero di stage, soggiorni, esperienze in contesti professionali

### Azione prevista

Implementazione di accordi/convenzioni con gli stakeholders e associazioni di categoria. Accredimento come Ente di Formazione Professionale Regionale per aumentare le occasioni di qualificazione in relazione alle richieste del mercato del lavoro.

### Effetti positivi a medio termine

Miglioramento della conoscenza critica della realtà professionale

### Effetti negativi a medio termine

Rimodulazione della programmazione complessiva in relazione alle singole programmazioni disciplinari

### Effetti positivi a lungo termine

Miglioramento della conoscenza critica della realtà professionale

### Effetti negativi a lungo termine

Nessuna

---

## 2.2 Rapportare gli effetti delle azioni a un quadro di riferimento innovativo

### Obiettivo di processo

Declinare obiettivi di apprendimento mediante indicatori e descrittori operativi.

### Carattere innovativo dell'obiettivo

Promozione di una valutazione condivisa e trasparente per tutta la comunità scolastica e che permetta di percepire da parte del mondo esterno (stakeholders) i livelli reali, misurabili e spendibili di performance raggiunti dagli studenti per favorire l'inserimento nel mondo del lavoro.

### Indicare eventuali connessioni con gli obiettivi previsti dalla Legge 107/15, art. 1, comma 7

valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese;  
valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti;  
definizione di un sistema di orientamento.

### Indicare eventuali connessioni con i principi ispiratori del Movimento delle Avanguardie Educative

Riorganizzare il tempo del fare scuola

Riconnettere i saperi della scuola e i saperi della società della conoscenza

Investire sul "capitale umano" ripensando i rapporti (dentro/fuori, insegnamento frontale/apprendimento tra pari, scuola/azienda, ...)

---

## Obiettivo di processo

Migliorare la progettazione didattica riorganizzando le Unità di Apprendimento con compiti di realtà per la valutazione delle competenze disciplinari.

## Carattere innovativo dell'obiettivo

La progettazione didattica e lo sviluppo di risorse professionali comportano l'adozione di format condivisi e di strategie metodologiche che ben si inseriscono nell'ambito di una linea strategica finalizzata all'introduzione di attività didattiche innovate per migliorare i livelli formativi degli allievi, rendendo la progettualità didattica più dinamica e aderente ai bisogni degli alunni. La riformulazione della progettazione risponde inoltre alle esigenze del territorio e del mondo del lavoro che richiedono competenze idonee alla prosecuzione degli studi universitari, al conseguimento delle qualifiche professionali innovative coerenti con l'evoluzione del mercato del lavoro.

## Indicare eventuali connessioni con gli obiettivi previsti dalla Legge 107/15, art. 1, comma 7

valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché' alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning;

potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche;

sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché' alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro;

potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio;

valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese;

valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti;

## Indicare eventuali connessioni con i principi ispiratori del Movimento delle Avanguardie Educative

Trasformare il modello trasmissivo della scuola

Sfruttare le opportunità offerte dalle ICT e dai linguaggi digitali per supportare nuovi modi di insegnare, apprendere e valutare

Creare nuovi spazi per l'apprendimento

Promuovere l'innovazione perché sia sostenibile e trasferibile

---

## Obiettivo di processo

Prevedere nella progettazione didattica la diversificazione degli stimoli per l'apprendimento, delle consegne, dei percorsi di apprendimento.

## Carattere innovativo dell'obiettivo

Valorizzazione delle differenze attraverso percorsi personalizzati sostenuti da una pratica laboratoriale.

## Indicare eventuali connessioni con gli obiettivi previsti dalla Legge 107/15, art. 1, comma 7

valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché' alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning;

potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche;

sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro;  
potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio;  
valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese;  
valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti;  
definizione di un sistema di orientamento.

### Indicare eventuali connessioni con i principi ispiratori del Movimento delle Avanguardie Educative

Trasformare il modello trasmissivo della scuola

Sfruttare le opportunità offerte dalle ICT e dai linguaggi digitali per supportare nuovi modi di insegnare, apprendere e valutare

Creare nuovi spazi per l'apprendimento

---

### Obiettivo di processo

Adeguare i processi di insegnamento ai bisogni formativi di ciascun allievo valorizzandone le differenze

### Carattere innovativo dell'obiettivo

Progettazione e organizzazione di eventi e progetti riguardanti il benessere della persona.

Prevenzione del Cyberbullismo

### Indicare eventuali connessioni con gli obiettivi previsti dalla Legge 107/15, art. 1, comma 7

sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità;

potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica;

prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014;

valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese;

individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti;

### Indicare eventuali connessioni con i principi ispiratori del Movimento delle Avanguardie Educative

Trasformare il modello trasmissivo della scuola

Creare nuovi spazi per l'apprendimento

Riorganizzare il tempo del fare scuola

Riconnettere i saperi della scuola e i saperi della società della conoscenza

Investire sul “capitale umano” ripensando i rapporti (dentro/fuori, insegnamento frontale/apprendimento tra pari, scuola/azienda, ecc.)

---

### Obiettivo di processo

Aumentare le attività e azioni finalizzate a promuovere negli alunni la conoscenza critica della realtà professionale e della sua complessità. Aumentare il numero di stage, soggiorni, esperienze in contesti professionali

### Carattere innovativo dell'obiettivo

Promozione di una programmazione per competenze condivisa con gli stakeholders che permetta di percepire da parte del mondo esterno i livelli reali, misurabili e spendibili di performance raggiunti dagli studenti per favorire l'inserimento nel mondo del lavoro e che permetta agli studenti di confrontarsi attivamente con il mondo del lavoro e altri ambienti formativi esterni alla scuola. Accredito come Ente di Formazione Professionale Regionale per aumentare le occasioni di qualificazione in relazione alle richieste del mercato del lavoro.

### Indicare eventuali connessioni con gli obiettivi previsti dalla Legge 107/15, art. 1, comma 7

sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro;

potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio;

prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014;

valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese;

incremento dell'alternanza scuola-lavoro nel secondo ciclo di istruzione;

valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti;

definizione di un sistema di orientamento.

### Indicare eventuali connessioni con i principi ispiratori del Movimento delle Avanguardie Educative

Trasformare il modello trasmissivo della scuola

Sfruttare le opportunità offerte dalle ICT e dai linguaggi digitali per supportare nuovi modi di insegnare, apprendere e valutare

Creare nuovi spazi per l'apprendimento

Riorganizzare il tempo del fare scuola

Riconnettere i saperi della scuola e i saperi della società della conoscenza

Investire sul “capitale umano” ripensando i rapporti (dentro/fuori, insegnamento frontale/apprendimento tra pari, scuola/azienda, ...)

---

### 3. Pianificazione delle azioni previste per ciascun obiettivo di processo individuato

#### 3.1 Impegno di risorse umane e strumentali

##### Obiettivo di processo

Declinare obiettivi di apprendimento mediante indicatori e descrittori operativi.

##### Impegno di risorse umane interne alla scuola

Figure professionali	Tipologia di attività	Ore aggiuntive presunte	Costo previsto	Fonte finanziaria
Docenti	Individuare indicatori e descrittori operativi per l'accertamento delle competenze. Creare rubriche di valutazione delle competenze in uscita per assi. Scegliere le tipologie e criteri di valutazione per le prove comuni intermedie			
Personale ATA				
Altre figure				

##### Impegno finanziario per figure professionali esterne alla scuola e/o beni e servizi

Impegni finanziari per tipologia di spesa	Impegno presunto	Fonte finanziaria
Formatori		
Consulenti		
Attrezzature		
Servizi		
Altro		

##### Obiettivo di processo

Migliorare la progettazione didattica riorganizzando le Unità di Apprendimento con compiti di realtà per la valutazione delle competenze disciplinari.

##### Impegno di risorse umane interne alla scuola

Figure professionali	Tipologia di attività	Ore aggiuntive presunte	Costo previsto	Fonte finanziaria
Docenti	Revisione della progettazione e individuazione delle competenze comuni per classi parallele. Formazione	25	875	FIS
Personale ATA	Tecnico per utilizzo laboratorio linguistico in corso di formazione	45	652	FIS
Altre figure				

## Impegno finanziario per figure professionali esterne alla scuola e/o beni e servizi

Impegni finanziari per tipologia di spesa	Impegno presunto	Fonte finanziaria
Formatori	700	FIS
Consulenti		
Attrezzature		
Servizi		
Altro		

## Obiettivo di processo

Prevedere nella progettazione didattica la diversificazione degli stimoli per l'apprendimento, delle consegne, dei percorsi di apprendimento.

## Impegno di risorse umane interne alla scuola

Figure professionali	Tipologia di attività	Ore aggiuntive presunte	Costo previsto	Fonte finanziaria
Docenti	Progettare e organizzare laboratori curriculari di potenziamento, consolidamento e recupero con produzione di materiali per la didattica laboratoriale utilizzando l'organico di potenziamento. Riqualificazione biblioteca di istituto			
Personale ATA				
Altre figure				

## Impegno finanziario per figure professionali esterne alla scuola e/o beni e servizi

Impegni finanziari per tipologia di spesa	Impegno presunto	Fonte finanziaria
Formatori		
Consulenti		
Attrezzature		
Servizi		
Altro		

## Obiettivo di processo

Adeguare i processi di insegnamento ai bisogni formativi di ciascun allievo valorizzandone le differenze

### Impegno di risorse umane interne alla scuola

Figure professionali	Tipologia di attività	Ore aggiuntive presunte	Costo previsto	Fonte finanziaria
Docenti	Progettazione e organizzazione di eventi e progetti riguardanti il benessere della persona. Prevenzione Cyberbullismo. Progetti: Ciao Eva e Ciao Maschio. Progetto: Sport per disabili			
Personale ATA				
Altre figure	Psicologa			

### Impegno finanziario per figure professionali esterne alla scuola e/o beni e servizi

Impegni finanziari per tipologia di spesa	Impegno presunto	Fonte finanziaria

## Obiettivo di processo

Aumentare le attività e azioni finalizzate a promuovere negli alunni la conoscenza critica della realtà professionale e della sua complessità. Aumentare il numero di stage, soggiorni, esperienze in contesti professionali

### Impegno di risorse umane interne alla scuola

Figure professionali	Tipologia di attività	Ore aggiuntive presunte	Costo previsto	Fonte finanziaria
Docenti	Adeguamento della programmazione alle indicazioni provenienti dalla realtà territoriale			
Personale ATA				
Altre figure				

### Impegno finanziario per figure professionali esterne alla scuola e/o beni e servizi

Impegni finanziari per tipologia di spesa	Impegno presunto	Fonte finanziaria
Progettazione Accreditamento Ente Regionale (Tecnico esterno)	735	Interna



## 3.2 Tempi di attuazione delle attività

### Obiettivo di processo

Declinare obiettivi di apprendimento mediante indicatori e descrittori operativi.

### Tempistica delle attività

Attività	Set	Ott	Nov	Dic	Gen	Feb	Mar	Apr	Mag	Giu
Individuazione di indicatori e descrittori operativi. Predisposizione rubriche valutative per assi. Predisposizione tipologie e valutazione di prove comuni	azione (attuata o conclusa)					azione (attuata o conclusa)		azione (attuata o conclusa)	azione (attuata o conclusa)	azione (attuata o conclusa)

### Obiettivo di processo

Migliorare la progettazione didattica riorganizzando le Unità di Apprendimento con compiti di realtà per la valutazione delle competenze disciplinari.

### Tempistica delle attività

Attività	Set	Ott	Nov	Dic	Gen	Feb	Mar	Apr	Mag	Giu
Revisione della progettazione e individuazione delle competenze comuni per classi parallele	azione (attuata o conclusa)				azione (attuata o conclusa)	azione (attuata o conclusa)	azione	azione (attuata o conclusa)	azione (attuata o conclusa)	azione (attuata o conclusa)

### Obiettivo di processo

Prevedere nella progettazione didattica la diversificazione degli stimoli per l'apprendimento, delle consegne, dei percorsi di apprendimento.

### Tempistica delle attività

Attività	Set	Ott	Nov	Dic	Gen	Feb	Mar	Apr	Mag	Giu
Organizzazione del materiale da utilizzare per i laboratori e recupero					azione	azione (attuata o conclusa)	azione (attuata o conclusa)	azione (attuata o conclusa)	azione (attuata o conclusa)	
Utilizzo Biblioteca	azione (attuata o conclusa)			azione (attuata o conclusa)	azione (attuata o conclusa)		azione (attuata o conclusa)	azione (attuata o conclusa)	azione (attuata o conclusa)	

## Obiettivo di processo

Adeguare i processi di insegnamento ai bisogni formativi di ciascun allievo valorizzandone le differenze

## Tempistica delle attività

Attività	Set	Ott	Nov	Dic	Gen	Feb	Mar	Apr	Mag	Giu
Progetto Cyberbullismo		azione (in attuazione)	azione (in attuazione)	azione (in attuazione)	azione (in attuazione)	azione (in attuazione)	azione (in attuazione)	azione (in attuazione)	azione (in attuazione)	
Progetto: Sport per disabili				azione (in attuazione)	azione (in attuazione)	azione (in attuazione)	azione (in attuazione)	azione (in attuazione)	azione (in attuazione)	
Progetti: Ciao Eva e Ciao Maschio			azione (in attuazione)	azione (in attuazione)	azione (in attuazione)	azione (in attuazione)				
Sportello di ascolto psicologico			azione (in attuazione)	azione (in attuazione)	azione (in attuazione)	azione (in attuazione)	azione (in attuazione)	azione (in attuazione)	azione (in attuazione)	

## Obiettivo di processo

Aumentare le attività e azioni finalizzate a promuovere negli alunni la conoscenza critica della realtà professionale e della sua complessità Aumentare il numero di stage, soggiorni, esperienze in contesti professionali

## Tempistica delle attività

Attività	Set	Ott	Nov	Dic	Gen	Feb	Mar	Apr	Mag	Giu
Alternanza Scuola Lavoro		azione (attuata o conclusa)	azione (attuata o conclusa)	azione (attuata o conclusa)	azione (attuata o conclusa)	azione (attuata o conclusa)	azione (attuata o conclusa)	azione (attuata o conclusa)		
Incontri con gli stakeholders	azione (attuata o conclusa)				azione (attuata o conclusa)				azione (attuata o conclusa)	

### 3.3 Monitoraggio periodico dello stato di avanzamento del raggiungimento dell'obiettivo di processo

#### Monitoraggio delle azioni

##### Obiettivo di processo

Declinare obiettivi di apprendimento mediante indicatori e descrittori operativi.

##### Data di rilevazione

31/05/2018

##### Indicatori di monitoraggio del processo

Prove comuni

##### Strumenti di misurazione

Griglia raccolta dati

##### Criticità rilevate

Lievi difficoltà nella preparazione delle prove comuni per qualche disallineamento nei tempi previsti nelle programmazioni svolte delle varie classi

##### Progressi rilevati

Uniformità di valutazione nelle varie classi coerenti con gli obiettivi prefissati

##### Modifiche/necessità di aggiustamenti

##### Data di rilevazione

21/03/2018

##### Indicatori di monitoraggio del processo

Prove comuni

##### Strumenti di misurazione

Griglia raccolta dati

##### Criticità rilevate

Lievi difficoltà nella preparazione delle prove comuni per qualche disallineamento nei tempi previsti nelle programmazioni svolte delle varie classi

##### Progressi rilevati

Uniformità di valutazione nelle varie classi coerenti con gli obiettivi prefissati

##### Modifiche/necessità di aggiustamenti

##### Data di rilevazione

30/10/2017

##### Indicatori di monitoraggio del processo

Prove comuni e tabelle di valutazione

### **Strumenti di misurazione**

Griglia raccolta dati

### **Criticità rilevate**

Lievi difficoltà nella preparazione delle prove comuni per qualche disallineamento nei tempi previsti nelle programmazioni svolte delle varie classi

### **Progressi rilevati**

Uniformità di valutazione nelle varie classi coerenti con gli obiettivi prefissati.

### **Modifiche/necessità di aggiustamenti**

### **Obiettivo di processo**

Migliorare la progettazione didattica riorganizzando le Unità di Apprendimento con compiti di realtà per la valutazione delle competenze disciplinari.

### **Data di rilevazione**

30/06/2018

### **Indicatori di monitoraggio del processo**

Numero di docenti che partecipano ad attività formative

### **Strumenti di misurazione**

Questionari

### **Criticità rilevate**

### **Progressi rilevati**

Numerosi docenti chiedono di partecipare ad azioni di aggiornamento che pertanto vengono calendarizzati secondo più edizioni

### **Modifiche/necessità di aggiustamenti**

Programmare più azioni di aggiornamento tenendo conto delle possibili richieste

### **Data di rilevazione**

15/12/2017

### **Indicatori di monitoraggio del processo**

Monitoraggio piani di lavoro dipartimenti e verifica documentazione prodotta. Numero di docenti che partecipano a programmi di aggiornamento

### **Strumenti di misurazione**

Griglia di monitoraggio e/o questionario

### **Criticità rilevate**

### **Progressi rilevati**

La documentazione prodotta nei dipartimenti viene aggiornata costantemente e diventa punto di riferimento per tutti i docenti.

### **Modifiche/necessità di aggiustamenti**

### Obiettivo di processo

Prevedere nella progettazione didattica la diversificazione degli stimoli per l'apprendimento, delle consegne, dei percorsi di apprendimento.

### Data di rilevazione

31/05/2018

### Indicatori di monitoraggio del processo

Frequenza della biblioteca

### Strumenti di misurazione

Numero dei libri dati in prestito. Numero di libri e riviste acquistate.

### Criticità rilevate

### Progressi rilevati

Miglior utilizzo dello spazio e dei mezzi della biblioteca connessi all'attività didattica quotidiana

### Modifiche/necessità di aggiustamenti

Incremento dei fondi per consentire maggior acquisto di libri e abbonamenti a riviste online

### Data di rilevazione

31/05/2018

### Indicatori di monitoraggio del processo

Numero di partecipanti e numero di corsi attivati

### Strumenti di misurazione

Griglia di monitoraggio

### Criticità rilevate

Sarebbe auspicabile una maggiore numerosità dell'organico di potenziamento nelle materie di indirizzo

### Progressi rilevati

Attivati i laboratori di recupero e potenziamento con notevole affluenza di studenti ed elevato grado di soddisfazione da parte degli studenti stessi. Utilizzo a pieno regime della biblioteca scolastica

### Modifiche/necessità di aggiustamenti

### Obiettivo di processo

Adeguare i processi di insegnamento ai bisogni formativi di ciascun allievo valorizzandone le differenze

### Data di rilevazione

15/12/2018

### Indicatori di monitoraggio del processo

Studenti che partecipano ai progetti: Ciao Eva; Ciao Maschio; Cyberullismo.

### Strumenti di misurazione

Numero degli studenti partecipanti

Criticità rilevate

Progressi rilevati

Modifiche/necessità di aggiustamenti

Data di rilevazione

30/04/2019

Indicatori di monitoraggio del processo

Studenti che partecipano ai progetti: Ciao Eva; Ciao Maschio; Cyberullismo.

Strumenti di misurazione

Numero degli studenti partecipanti

Criticità rilevate

Progressi rilevati

Modifiche/necessità di aggiustamenti

Data di rilevazione

15/12/2018

Indicatori di monitoraggio del processo

Studenti, docenti, genitori e personale ATA che accedono allo sportello psicologico.

Strumenti di misurazione

Numero degli accessi

Criticità rilevate

Progressi rilevati

Modifiche/necessità di aggiustamenti

Data di rilevazione

30/03/2019

Indicatori di monitoraggio del processo

Studenti, docenti, genitori e personale ATA che accedono allo sportello psicologico.

Strumenti di misurazione

Numero degli accessi

Criticità rilevate

Progressi rilevati

Modifiche/necessità di aggiustamenti

Data di rilevazione

30/05/2019

Indicatori di monitoraggio del processo

Studenti, docenti, genitori e personale ATA che accedono allo sportello psicologico.

Strumenti di misurazione

Numero degli accessi

Criticità rilevate

Progressi rilevati

Modifiche/necessità di aggiustamenti

Data di rilevazione

30/05/2019

Indicatori di monitoraggio del processo

Studenti che hanno partecipato al progetto Sport per disabili.

Strumenti di misurazione

Numero dei partecipanti. Qualificazioni ottenute

Criticità rilevate

Progressi rilevati

Modifiche/necessità di aggiustamenti

Obiettivo di processo

Aumentare le attività e azioni finalizzate a promuovere negli alunni la conoscenza critica della realtà professionale e della sua complessità. Aumentare il numero di stage, soggiorni, esperienze in contesti professionali

Data di rilevazione

15/12/2018

Indicatori di monitoraggio del processo

Studenti diplomati che hanno trovato occasioni di lavoro o risultano iscritti a corsi di formazione/istruzione superiori

Strumenti di misurazione

Numero degli studenti interessati

Criticità rilevate

Progressi rilevati

Modifiche/necessità di aggiustamenti

Data di rilevazione

10/05/2018

Indicatori di monitoraggio del processo

Accordi stipulati con associazioni, studi professionali, imprese

Strumenti di misurazione

Numero di convenzioni

Criticità rilevate

Progressi rilevati

Maggiore collaborazione da parte delle realtà professionali

Modifiche/necessità di aggiustamenti

Data di rilevazione

20/12/2017

Indicatori di monitoraggio del processo

Accordi stipulati con associazioni, studi professionali, imprese

Strumenti di misurazione

Numero di convenzioni

Criticità rilevate

Lieve diffidenza da parte dei partner all'apertura alla scuola per ragioni di costi

Progressi rilevati

Maggiore collaborazione e conoscenza delle realtà professionali

Modifiche/necessità di aggiustamenti

## 4. Valutazione, condivisione e diffusione dei risultati del piano di miglioramento

### 4.1 Valutazione dei risultati raggiunti sulla base degli indicatori relativi ai traguardi del RAV

In questa sezione si considererà la dimensione della valutazione degli esiti, facendo esplicito riferimento agli indicatori che erano stati scelti nel RAV come strumenti di misurazione dei traguardi previsti.

Priorità

1A



Esiti  
Risultati scolastici

Data rilevazione  
10/09/2018

Indicatori scelti  
Risultati finali

Risultati attesi  
Aumento rispetto all'anno precedente

Risultati riscontrati

Differenza

Considerazioni critiche e proposte di integrazione e/o modifica

Priorità  
2A

Esiti  
Risultati a distanza

Data rilevazione  
10/12/2018

Indicatori scelti  
Numero alunni iscritti all'università o corsi di formazione superiore o inseriti nel mondo lavorativo

Risultati attesi  
Aumento degli iscritti all'università o corso ITS rispetto all'anno precedente; aumento della percentuale di studenti che hanno avuto almeno una occasione di lavoro

Risultati riscontrati

Differenza

Considerazioni critiche e proposte di integrazione e/o modifica

## 4.2 Processi di condivisione del piano all'interno della scuola

Momenti di condivisione interna  
Collegio docenti. Dipartimenti. Consigli di classe

Persone coinvolte  
Tutti

## Strumenti

Sito web scuola. Circolari e bacheca docenti. Discussioni dipartimentali

Considerazioni nate dalla condivisione

## 4.3 Modalità di diffusione dei risultati del PdM sia all'interno sia all'esterno dell'organizzazione scolastica

### Azioni per la diffusione dei risultati del PdM all'interno della scuola

#### Metodi/Strumenti

Pubblicazione periodica su bacheca docenti e sito web. Diffusione dei documenti nell'ambito dei dipartimenti disciplinari, nei consigli di classe e collegio docenti

#### Destinatari

Tutti

#### Tempi

Giugno

### Azioni per la diffusione dei risultati del PdM all'esterno

#### Metodi/Strumenti

Pubblicazione sul sito della scuola. Pubblicazione su Scuola in chiaro.

#### Destinatari delle azioni

Tutti coloro che hanno relazioni con la scuola

#### Tempi

Fine giugno

## 4.4 Componenti del Nucleo di valutazione e loro ruolo

Nome	Ruolo
Lucia Nigro	Referente Corso Serale
Stefania Matrella	FS Inclusione
Lucia Lastella	FS Orientamento
Chiara Cannone	Prima collaboratrice del DS
Luigia Loporchio	Coordinatrice Dipartimento economico sociale
Pasqua Papagni	FS Rapporti esterni con le imprese e l'università
Salvatore Mininno	Dirigente scolastico
Angiola Pedone	FS Coordinamento POF e coordinatrice Dipartimento Linguistico
Francesco Paolo Palermo	FS Coordinamento POF e coordinatore Dipartimento Matematico-Scientifico-Tecnologico

# PECUP

## Profilo culturale, educativo e professionale

L'identità degli istituti tecnici è connotata da una solida base culturale a carattere scientifico e tecnologico in linea con le indicazioni dell'Unione europea. Costruita attraverso lo studio, l'approfondimento, l'applicazione di linguaggi e metodologie di carattere generale e specifico, tale identità è espressa da un numero limitato di ampi indirizzi, correlati a settori fondamentali per lo sviluppo economico e produttivo del Paese.

L'area di istruzione generale ha l'obiettivo di fornire ai giovani la preparazione di base, acquisita attraverso il rafforzamento e lo sviluppo degli assi culturali che caratterizzano l'obbligo di istruzione: asse dei linguaggi, matematico, scientifico-tecnologico, storico-sociale.

Le aree di indirizzo hanno l'obiettivo di far acquisire agli studenti sia conoscenze teoriche e applicative spendibili in vari contesti di vita, di studio e di lavoro sia abilità cognitive idonee per risolvere problemi, sapersi gestire autonomamente in ambiti caratterizzati da innovazioni continue, assumere progressivamente anche responsabilità per la valutazione e il miglioramento dei risultati ottenuti.

Le attività e gli insegnamenti relativi a "Cittadinanza e Costituzione" di cui all'art. 1 del decreto legge 1 settembre 2008 n. 137 convertito con modificazioni dalla legge 30 ottobre 2008 n. 169, coinvolgono tutti gli ambiti disciplinari e si sviluppano, in particolare, in quelli di interesse storico sociale e giuridico-economico.

I risultati di apprendimento attesi a conclusione del percorso quinquennale consentono agli studenti di inserirsi direttamente nel mondo del lavoro, di accedere all'università, al sistema dell'istruzione e formazione tecnica superiore nonché ai percorsi di studio e di lavoro previsti per l'accesso agli albi delle professioni tecniche secondo le norme vigenti in materia.

## Risultati di apprendimento comuni a tutti i percorsi

A conclusione dei percorsi degli istituti tecnici, gli studenti, attraverso lo studio, le esperienze operative di laboratorio e in contesti reali, la disponibilità al confronto e al lavoro cooperativo, la valorizzazione della loro creatività ed autonomia, sono in grado di:

- agire in base ad un sistema di valori coerenti con i principi della Costituzione, a partire dai quali saper valutare fatti e ispirare i propri comportamenti personali e sociali;
- utilizzare gli strumenti culturali e metodologici acquisiti per porsi con atteggiamento razionale, critico e responsabile di fronte alla realtà, ai suoi fenomeni e ai suoi problemi, anche ai fini dell'apprendimento permanente;
- padroneggiare il patrimonio lessicale ed espressivo della lingua italiana secondo le esigenze comunicative nei vari contesti: sociali, culturali, scientifici, economici, tecnologici;
- riconoscere le linee essenziali della storia delle idee, della cultura, della letteratura, delle arti e orientarsi agevolmente fra testi e autori fondamentali, con riferimento soprattutto a tematiche di tipo scientifico, tecnologico ed economico;
- riconoscere gli aspetti geografici, ecologici, territoriali, dell'ambiente naturale ed antropico, le connessioni con le strutture demografiche, economiche, sociali, culturali e le trasformazioni intervenute nel corso del tempo;
- stabilire collegamenti tra le tradizioni culturali locali, nazionali ed internazionali sia in una prospettiva interculturale sia ai fini della mobilità di studio e di lavoro;
- utilizzare i linguaggi settoriali delle lingue straniere previste dai percorsi di studio per interagire in diversi ambiti e contesti di studio e di lavoro;
- riconoscere il valore e le potenzialità dei beni artistici e ambientali, per una loro corretta fruizione e valorizzazione;
- individuare ed utilizzare le moderne forme di comunicazione visiva e multimediale, anche con riferimento alle strategie espressive e agli strumenti tecnici della comunicazione in rete;
- riconoscere gli aspetti comunicativi, culturali e relazionali dell'espressività corporea ed esercitare in modo efficace la pratica sportiva per il benessere individuale e collettivo;
- collocare le scoperte scientifiche e le innovazioni tecnologiche in una dimensione storico culturale ed etica, nella consapevolezza della storicità dei saperi;
- utilizzare modelli appropriati per investigare su fenomeni e interpretare dati sperimentali;
- riconoscere, nei diversi campi disciplinari studiati, i criteri scientifici di affidabilità delle conoscenze e delle conclusioni che vi afferiscono;
- padroneggiare il linguaggio formale e i procedimenti dimostrativi della matematica; possedere gli strumenti matematici, statistici e del calcolo delle probabilità necessari per la comprensione delle discipline scientifiche e per poter operare nel campo delle scienze applicate;

- collocare il pensiero matematico e scientifico nei grandi temi dello sviluppo della storia delle idee, della cultura, delle scoperte scientifiche e delle invenzioni tecnologiche;
- utilizzare le reti e gli strumenti informatici nelle attività di studio, ricerca e approfondimento disciplinare;
- padroneggiare l'uso di strumenti tecnologici con particolare attenzione alla sicurezza nei luoghi di vita e di lavoro, alla tutela della persona, dell'ambiente e del territorio;
- utilizzare, in contesti di ricerca applicata, procedure e tecniche per trovare soluzioni innovative e migliorative, in relazione ai campi di propria competenza;
- cogliere l'importanza dell'orientamento al risultato, del lavoro per obiettivi e della necessità di assumere responsabilità nel rispetto dell'etica e della deontologia professionale;
- saper interpretare il proprio autonomo ruolo nel lavoro di gruppo;
- analizzare criticamente il contributo apportato dalla scienza e dalla tecnologia allo sviluppo dei saperi e dei valori, al cambiamento delle condizioni di vita e dei modi di fruizione culturale;
- essere consapevole del valore sociale della propria attività, partecipando attivamente alla vita civile e culturale a livello locale, nazionale e comunitario.

## **Profilo culturale e risultati di apprendimento dei percorsi del settore economico**

Il profilo dei percorsi del settore economico si caratterizza per la cultura tecnico-economica riferita ad ampie aree: l'economia, l'amministrazione delle imprese, la finanza, il marketing, l'economia sociale e il turismo.

Gli studenti, a conclusione del percorso di studio, conoscono le tematiche relative ai macrofenomeni economico-aziendali, nazionali ed internazionali, alla normativa civilistica e fiscale ai sistemi aziendali, anche con riferimento alla previsione, organizzazione, conduzione e controllo della gestione, agli strumenti di marketing, ai prodotti/servizi turistici. In particolare, sono in grado di:

- analizzare la realtà e i fatti concreti della vita quotidiana ed elaborare generalizzazioni che aiutino a spiegare i comportamenti individuali e collettivi in chiave economica;
- riconoscere la varietà e lo sviluppo storico delle forme economiche, sociali e istituzionali attraverso le categorie di sintesi fornite dall'economia e dal diritto;
- riconoscere l'interdipendenza tra fenomeni economici, sociali, istituzionali, culturali e la loro dimensione locale/globale;
- analizzare, con l'ausilio di strumenti matematici e informatici, i fenomeni economici e sociali;
- orientarsi nella normativa pubblicistica, civilistica e fiscale;
- intervenire nei sistemi aziendali con riferimento a previsione, organizzazione, conduzione e controllo di gestione;
- utilizzare gli strumenti di marketing in differenti casi e contesti;
- distinguere e valutare i prodotti e i servizi aziendali, effettuando calcoli di convenienza per individuare soluzioni ottimali;
- agire nel sistema informativo dell'azienda e contribuire sia alla sua innovazione sia al suo adeguamento organizzativo e tecnologico;
- elaborare, interpretare e rappresentare efficacemente dati aziendali con il ricorso a strumenti informatici e software gestionali;
- analizzare i problemi scientifici, etici, giuridici e sociali connessi agli strumenti culturali acquisiti.

## **Profilo culturale e risultati di apprendimento dei percorsi del settore tecnologico**

Il profilo del settore tecnologico si caratterizza per la cultura tecnico-scientifica e tecnologica in ambiti ove interviene permanentemente l'innovazione dei processi, dei prodotti e dei servizi, delle metodologie di progettazione e di organizzazione.

Gli studenti, a conclusione del percorso di studio, sono in grado di:

- individuare le interdipendenze tra scienza, economia e tecnologia e le conseguenti modificazioni intervenute, nel corso della storia, nei settori di riferimento e nei diversi contesti, locali e globali;
- orientarsi nelle dinamiche dello sviluppo scientifico e tecnologico, anche con l'utilizzo di appropriate tecniche di indagine;
- utilizzare le tecnologie specifiche dei vari indirizzi;
- orientarsi nella normativa che disciplina i processi produttivi del settore di riferimento, con particolare attenzione sia alla sicurezza sui luoghi di vita e di lavoro, sia alla tutela dell'ambiente e del territorio;

- intervenire nelle diverse fasi e livelli del processo produttivo, dall'ideazione alla realizzazione del prodotto, per la parte di propria competenza, utilizzando gli strumenti di progettazione, documentazione e controllo;
- riconoscere e applicare i principi dell'organizzazione, della gestione e del controllo dei diversi processi produttivi;
- analizzare criticamente il contributo apportato dalla scienza e dalla tecnologia allo sviluppo dei saperi e al cambiamento delle condizioni di vita;
- riconoscere le implicazioni etiche, sociali, scientifiche, produttive, economiche e ambientali dell'innovazione tecnologica e delle sue applicazioni industriali;
- riconoscere gli aspetti di efficacia, efficienza e qualità nella propria attività lavorativa.

# **CARTA DEI SERVIZI SCOLASTICI**

## **Premessa**

La Carta dei Servizi della scuola, regolamentata dal Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 07/06/95, nasce all'interno di un vasto movimento di rinnovamento della Pubblica Amministrazione che risponde all'esigenza di modernizzare la gestione di tutti i servizi pubblici. La Carta dei Servizi è il documento attraverso il quale la scuola esplicita agli utenti la sua azione.

E' stata elaborata da una Commissione delegata dal Collegio docenti, approvata in sede di Consiglio di Istituto dopo essere stata discussa e valutata dagli organi collegiali dell'istituzione scolastica.

L'istituzione scolastica è responsabile della pubblicizzazione e dell'attuazione di quanto scritto. I contenuti e le modalità di intervento sono sottoposti a verifica periodica da parte degli organi collegiali. I genitori si impegnano a partecipare e ad informarsi; discutono e formulano critiche costruttive e propongono modifiche e integrazioni tramite i rappresentanti negli organi collegiali.

## **Principi Fondamentali**

La Carta dei Servizi si ispira ai seguenti articoli della Costituzione Italiana:

Art.3: E' compito della Repubblica rimuovere gli ostacoli di ordine economico e sociale che limitando di fatto la libertà e l'uguaglianza dei cittadini impediscono il pieno sviluppo della persona umana e l'effettiva partecipazione di tutti i lavoratori all'organizzazione politica, economica e sociale del Paese.

Art.21: Tutti hanno diritto di manifestare liberamente il proprio pensiero con la parola, lo scritto o gli altri mezzi di diffusione.

Art.30: E' dovere dei genitori mantenere, istruire, educare i figli anche se nati fuori dal matrimonio. Nei casi di incapacità dei genitori, la legge provvede a che siano assolti i loro compiti.

Art.33: L'arte e la scienza sono libere e libero ne è l'insegnamento. La Repubblica detta le norme generali sull'istruzione ed istituisce scuole statali per tutti gli ordini e Gradi. Enti e privati hanno il diritto di istituire scuole ed istituti di educazione, senza oneri per lo stato.

Art.34: La scuola è aperta a tutti.

## **1. Uguaglianza**

Gli elementi di diversità sessuale, sociale, religiosa, culturale, etnica sono fonte di arricchimento reciproco e occasione di crescita e di confronto. La scuola crea condizioni di non discriminazione fin dal momento della formazione classi, che sono eterogenee per livello al loro interno, omogenee fra di loro ed equilibrate nel rapporto tra maschi e femmine. La dotazione di risorse economiche, sia statali che degli Enti Locali, permette di colmare in parte situazioni di svantaggio socioeconomico e di soddisfare in una certa misura altre esigenze della scuola con modalità proposte dai Consigli di Classe, dai Dipartimenti e dal Collegio dei Docenti in relazione alle necessità esistenti.

## **2. Regolarità del servizio**

La scuola garantisce in ogni momento, attraverso l'azione di docenti e personale ausiliario, la vigilanza sugli studenti (v. Regolamento) e la continuità del servizio. In caso di assenza dei docenti, ove non sia possibile nominare un supplente, vengono utilizzati insegnanti con ore a disposizione o disponibili ad effettuare ore eccedenti. Nel caso queste non siano sufficienti per fare fronte alle necessità, gli alunni suddivisi in piccoli gruppi, sono inseriti nelle altre classi per il tempo strettamente necessario oppure, raggruppati con altre classi e sempre sotto la vigilanza del personale scolastico, saranno impegnati in attività extracurricolari come visione di film di argomento didattico. In caso di interruzioni del servizio legate a iniziative sindacali, le famiglie vengono avvisate con congruo anticipo della modifica dell'orario.

## **3. Accoglienza e integrazione**

Raccordo Scuola Secondaria di 1° Grado e Scuola Secondaria di 2° Grado.

La scuola, attraverso una commissione di raccordo formata da insegnanti delle scuole secondarie di 1° e 2° grado, promuove le iniziative di conoscenza/accoglienza verso gli studenti provenienti dalla scuola secondaria di 1° grado nella fase di passaggio alla scuola secondaria di 2° grado mediante:

- coordinamento di alcune attività educative e didattiche,
- unità di apprendimento in cooperazione tra classi prime i e gruppi delle scuole secondarie di 1° grado,
- visita agli edifici della scuola secondaria di 2° grado,
- raccolta di informazioni sugli alunni attraverso una presentazione scritta dai genitori e/o colloqui con i medesimi,
- progettazione di percorsi educativi multidisciplinari comuni fra le scuole secondarie di 1° e 2° grado,
- attività di presentazione della scuola secondaria di 2° grado,

- visita alla scuola e partecipazione a momenti dell'attività scolastica soprattutto laboratoriale, con ministage riguardanti materie di indirizzo e come presentazione delle metodologie didattiche utilizzate dai docenti della scuola,

- attività sportive in comune con giochi di conoscenza e altre attività in palestra.

Nelle prime settimane di scuola i genitori delle classi prime sono invitati ad un incontro con i docenti allo scopo di facilitare la conoscenza reciproca e ricevere le prime informazioni.

La scuola promuove iniziative specifiche, contenute nella programmazione didattica, al fine di rimuovere le possibili cause di discriminazione e disuguaglianza, ad esempio nei confronti di:

- alunni in situazione di handicap;
- alunni di lingua madre diversa dall'italiano
- alunni con svantaggio culturale e sociale.

Per questi interventi sono utilizzate le seguenti risorse:

- ore a disposizione degli insegnanti utilizzate per attività di recupero, programmate dai docenti, per alunni in difficoltà, attività di alfabetizzazione per alunni di recente immigrazione
- attività integrative e attività di laboratorio
- realizzazione di specifici progetti educativi (DISCO)
- utilizzo docenti specializzati
- presenza di assistenti educatori per soggetti non autonomi
- collaborazione con i servizi sociali-assistenziali

#### **4. Diritto di scelta**

La presentazione della scuola avviene mediante incontri con docenti e dirigente scolastico, nel corso dei quali viene presentato il Piano dell'Offerta Formativa e viene distribuito un fascicolo informativo. Gli alunni che non si avvalgono dell'insegnamento della religione cattolica, impartita in tutte le classi, possono, come da legislazione vigente, svolgere attività alternative o di studio assistito. E' consentito, ove possibile, l'uscita anticipata dalla scuola con conseguente cessazione del dovere di vigilanza.

#### **5. Obbligo scolastico e frequenza**

Le attività scolastiche si svolgono nell'arco di 6 giorni.

Le attività didattiche si articolano in 32 ore.

La presenza degli alunni alle lezioni viene controllata quotidianamente dai docenti che annotano le assenze sul registro di classe. In caso di assenze continuate o irregolari, vengono attivati immediatamente i contatti con le famiglie e, dove necessario, si provvede ad informare i Servizi Sociali per gli studenti del biennio che non hanno ancora completato l'obbligo di istruzione.

La scuola si impegna a prevenire la dispersione scolastica attraverso un miglior utilizzo delle proprie risorse, anche operando attraverso i progetti per il successo formativo.

#### **6. Partecipazione**

Con l'intento di agevolare tutte le iniziative extrascolastiche con finalità educative e culturali, viene favorito l'utilizzo delle strutture per lo svolgimento di attività ed iniziative promosse da enti locali e/o associazioni non a fini di lucro, mettendo a disposizione locali e strumentazione didattica.

Tali attività possono essere svolte previa autorizzazione da parte del Consiglio di Istituto e tenendo conto della disponibilità del personale ausiliario o di altro personale incaricato della vigilanza.

#### **7. Trasparenza**

L'istituzione scolastica, al fine di promuovere ogni forma di partecipazione, garantisce la massima semplificazione delle procedure ed un'informazione completa e trasparente.

Per realizzare una comunicazione immediata, chiara ed efficace verso i suoi interlocutori, vengono adottate le seguenti modalità ed iniziative:

- periodiche assemblee di classe;
- le informazioni vengono date sempre in forma scritta e con controllo della presa visione;
- i verbali delle riunioni e le verifiche degli alunni della scuola media sono depositati in presidenza e sono disponibili per eventuali consultazioni;
- le programmazioni educative/didattiche, possono essere consegnate, su richiesta, ai rappresentanti dei genitori che ne curano la diffusione;
- le valutazioni delle prove orali degli studenti saranno rese note agli stessi immediatamente e riportate nel libretto personale per essere controfirmate dai genitori per presa visione; le valutazioni delle prove scritte avverrà al massimo entro 15 giorni dall'espletamento e i risultati saranno comunicati alle famiglie con le stesse modalità delle prove orali.

Il PTOF, la Carta dei Servizi e i più significativi progetti didattici sono visionabili sul sito dell'istituzione scolastica: [www.itcdantealighieri.it](http://www.itcdantealighieri.it)

L'accesso alla visione dei documenti avviene previa richiesta scritta al dirigente scolastico.

La scuola mette a disposizione dei genitori, delle associazioni culturali e non-profit, delle organizzazioni sindacali spazi per la pubblicizzazione di documenti e materiale. Il diritto all'accesso è garantito secondo le norme di cui alla legge 241/90 e del D.P.R. n. 352 del 27.6.92.

Il rilascio delle copie fotostatiche è subordinato, quando dovuta, all'applicazione sulla richiesta di marche da bollo da annullare.

## **8. Efficienza**

Il lavoro scolastico, ed in particolare l'orario di servizio di tutte le componenti, si adegua a criteri di efficienza, efficacia e flessibilità sia nell'organizzazione dei servizi amministrativi, che nell'attività didattica. La definizione dell'orario deve tenere conto dei seguenti vincoli esterni:

- rapporto equilibrato tra discipline a carattere teorico e quelle di tipo espressivo e operativo
- razionale suddivisione all'interno della settimana delle ore di una stessa materia
- mantenimento di un blocco di due ore per la maggior parte delle discipline per facilitare lo svolgimento di lezioni modulari, di attività pratiche e lo svolgimento delle verifiche.

## **9. Libertà di insegnamento e formazione del personale**

La programmazione educativa assicura la formazione dell'alunno, facilitandone le potenzialità evolutive e contribuendo allo sviluppo armonico della personalità, nel rispetto degli obiettivi formativi nazionali e comunitari, recepiti nei piani di studi di ciascun indirizzo.

La libertà di insegnamento è espressione della professionalità docente e riguarda la scelta dei contenuti e della metodologia in funzione degli obiettivi disciplinari, nel rispetto delle strategie educative definite dal Consiglio di Classe, dai Dipartimenti e dal Collegio Docenti.

Tutti i docenti che operano nella classe sono considerati a pieno titolo corresponsabili del processo educativo oltre che contitolari di classe con pari diritti e doveri.

La formazione e l'aggiornamento del personale è considerato condizione indispensabile per un servizio di qualità.

Annualmente viene approvato dal collegio docenti un piano di aggiornamento che prevede:

- attività di aggiornamento di scuola o consorziato con altre scuole;
- aggiornamento individuale presso enti o istituzioni riconosciuti;
- autoaggiornamento di docenti per aree disciplinari in ambito scolastico;
- autoaggiornamento di singoli docenti.

All'interno del piano di aggiornamento viene privilegiato quello collegiale, perché ritenuto più qualificante e produttivo.

## **Area Didattica**

La scelta dei libri di testo e delle strumentazioni didattiche risponde a criteri di:

- riconosciuta validità didattica;

I testi proposti per l'adozione vengono messi a disposizione dei genitori che ne possono prendere visione ed esprimere un parere all'interno dei consigli di classe. Il collegio dei docenti delibera l'adozione.

Nel caso di proposta di acquisto di testi aggiuntivi nel corso dell'anno, sarà determinante il parere dei genitori.

I testi sono integrati da attrezzature didattiche diversificate (biblioteca, audiovisivi, sussidi multimediali, dispense, materiale didattico preparato dagli insegnanti).

I compiti e lo studio a casa costituiscono un momento utile e necessario nell'attività scolastica, in quanto:

- rappresentano un'occasione di riflessione, verifica e consolidamento delle conoscenze e un momento di assunzione di responsabilità;
- sono strumento per l'acquisizione di un metodo di studio;
- sono oggetto di valutazione.

Sono caratterizzati da gradualità e funzionalità con il lavoro svolto in classe; tendono a promuovere un apprendimento non meccanico.

L'insegnamento è caratterizzato da una pluralità di approcci ai contenuti disciplinari ed interdisciplinari e tiene conto delle differenze individuali nei modi e nei tempi dell'apprendere; i consigli di classe sono tenuti a confrontarsi sulle metodologie didattiche e le attività educative al fine di renderle il più omogenee possibile all'interno della scuola.

I rapporti interpersonali docenti-alunni sono basati sulla correttezza, lealtà e rispetto reciproco. Il coinvolgimento degli allievi nelle attività scolastiche viene favorito da stimoli positivi e gratificazioni. Quando necessario non sono esclusi i richiami che avranno funzione chiaramente educativa evitando di assumere carattere mortificante o punitivo. I genitori sono tempestivamente informati con modalità definite di volta in volta, sentito il parere del consiglio di classe e della presidenza.

## **Regolamento di Istituto**

Il Regolamento comprende, in particolare, le norme relative a:

- vigilanza sugli alunni;



- comportamento degli alunni e regolamentazione di ritardi, uscite, assenze, giustificazioni;
- uso degli spazi, dei laboratori e della biblioteca;
- conservazione delle strutture e delle dotazioni.

Nel regolamento sono inoltre definite in modo specifico:

- le modalità di comunicazione con studenti e genitori
- le modalità di convocazione e di svolgimento delle assemblee di classe e di istituto
- il calendario di massima delle riunioni e la pubblicizzazione degli atti.

### **Programmazione**

La programmazione di Istituto è illustrata nel Piano dell'Offerta Formativa (POF) che contiene:

- Analisi della situazione socioculturale di partenza;
- finalità educative;
- criteri per la programmazione educativa e didattica;
- obiettivi trasversali educativi, didattici, disciplinari;
- organizzazione delle attività.

I piani di lavoro di ogni singolo docente contengono:

- presentazione della classe;
- strumenti per la rilevazione della situazione iniziale;
- obiettivi didattici
- eventuali curricoli differenziati;
- progettazione dei percorsi didattici;
- metodologia di lavoro;
- definizione degli standard formativi e della soglia di accettabilità;
- criteri per la verifica e la valutazione.

### **Contratto Formativo**

I documenti sopraelencati descrivono in modo articolato e completo i contenuti e le modalità del servizio erogato dalla scuola, costituiscono un impegno per l'intera comunità scolastica e sono depositati presso gli uffici amministrativi della stessa, a disposizione degli utenti che ne possono prendere visione ed eventualmente ottenere la duplicazione.

Attraverso la documentazione scritta, il genitore può avere migliore conoscenza dell'offerta formativa, sulla base di questa può esprimere pareri e proposte ed avere la possibilità di partecipare attivamente alla vita della scuola.

Anche ai singoli alunni saranno esplicitati dagli insegnanti gli obiettivi didattici ed educativi del curriculum, il percorso per raggiungerli e le fasi di lavoro.

Gli elementi principali dell'offerta formativa, in particolare per quanto riguarda la programmazione educativa e didattica, sono comunque illustrati dai docenti, durante:

- colloqui individuali;
- consigli di classe;
- incontro con i genitori delle classi prime all'inizio dell'anno;
- comunicazione dell'andamento didattico/disciplinare dei singoli alunni (schede di valutazione quadrimestrali).

### **Servizi Amministrativi**

La scuola, mediante l'impegno di tutto il personale amministrativo, garantisce:

- celerità delle procedure
- trasparenza
- cortesia e disponibilità nei confronti dell'utenza
- tutela della privacy.

Tutti i servizi di segreteria sono informatizzati.

Gli uffici di segreteria, compatibilmente con la dotazione organica del personale amministrativo, garantiscono un orario di apertura al pubblico funzionale alle esigenze degli utenti. Durante il periodo scolastico gli uffici funzionano dal lunedì al sabato dalle ore 10.00 alle ore 12.00. Nei periodi di interruzione dell'attività scolastica gli uffici sono chiusi il sabato e nei prefestivi.

La distribuzione dei moduli di iscrizione è effettuata a vista.

Lo svolgimento della procedura di iscrizione alle classi è immediatamente conseguente alla consegna della domanda. In caso di documentazione incompleta, la scuola si impegna a segnalare agli interessati quali documenti mancano per perfezionare l'iscrizione.

Il rilascio dei certificati e delle dichiarazioni di servizio è effettuato entro il tempo massimo di tre giorni lavorativi, dietro richiesta scritta. I certificati possono essere richiesti, e inviati, per posta, con addebito delle spese postali.

Il personale ausiliario è incaricato della sorveglianza dei locali scolastici, del ricevimento del pubblico e fornisce le prime informazioni all'utenza.

Il personale ausiliario e amministrativo è provvisto di cartellino identificativo. Nelle comunicazioni telefoniche il personale è tenuto a qualificarsi. Le comunicazioni scritte sono sempre firmate dal responsabile del procedimento e siglate dall'operatore che ha provveduto alla stesura dell'atto.

Il dirigente scolastico riceve il pubblico in orario di servizio, preferibilmente su appuntamento telefonico, il martedì, giovedì e sabato dalle ore 10.00 alle ore 12.00.

I docenti ricevono i genitori per discutere sull'andamento didattico dei propri figli per un'ora alla settimana definita nell'orario delle lezioni e previo appuntamento concordato telefonicamente o tramite i propri figli.

La scuola assicura all'utente la tempestività del contatto telefonico.

Le informazioni vengono garantite dal sito web e dalla esposizione di una apposita bacheca; in essa sono esposti:

- tabella orario di lavoro dei dipendenti
- organigramma degli organi collegiali
- organico del personale docente e ATA
- orario delle lezioni
- albi Istituto
- tutte le altre informazioni di carattere generale

- calendario scolastico

Sono inoltre resi disponibili appositi spazi per:

- bacheca sindacale
- bacheca genitori
- bacheca alunni.

### **Condizioni ambientali della scuola**

Le condizioni di igiene e di sicurezza della scuola garantiscono una permanenza a scuola confortevole per alunni e personale. Il personale ausiliario si adopera per mantenere la costante igiene dei locali.

La scuola si impegna a sensibilizzare gli Enti Locali al fine di garantire agli alunni la sicurezza interna con strutture ed impianti tecnologici a norma di legge.

Nella scuola, periodicamente, vengono effettuate esercitazioni relative alle procedure di sicurezza (Piano di Evacuazione).

### **Procedura dei reclami e valutazione del servizio**

I reclami possono essere espressi in forma scritta, via fax, per e-mail, orale e telefonica, devono contenere generalità, indirizzo e reperibilità del proponente. I reclami orali e telefonici devono, entro breve, essere riformulati per iscritto al Dirigente Scolastico, il quale, dopo aver esperito ogni possibile indagine in merito, risponde sempre in forma scritta, con celerità, e comunque non oltre 15 giorni, attivandosi per rimuovere le cause che hanno provocato il reclamo.

Qualora il reclamo non sia di competenza del Dirigente Scolastico, al reclamante sono fornite indicazioni circa il corretto destinatario.

Attraverso l'analisi del monitoraggio il Collegio Docenti e il Consiglio d'Istituto verificano l'attività formativa della scuola e mettono a punto eventuali modifiche e/o interventi migliorativi.

## ***Patto di corresponsabilità educativa***

Gentilissimi Genitori e cari Alunni,

siamo lieti che abbiate scelto questa scuola, avvertiamo come corpo docente la responsabilità di costruire un percorso educativo che permetta di avere una buona cultura di base ed al contempo acquisire competenze utili per affrontare il mondo del lavoro e/o quello universitario.

La circolare ministeriale n. 110 del 2007 prevede la sottoscrizione del presente patto educativo di corresponsabilità utile a sancire l'impegno reciproco di diritti e doveri.

E' infatti necessario richiamare l'impegno di tutti per facilitare il percorso di crescita.

Questo contratto fissa le regole, i comportamenti nonché i ruoli dei tre soggetti attori del processo educativo: docenti, studenti e genitori.

Al di là dell'indirizzo di studio prescelto, la scuola intende far conseguire i seguenti obiettivi formativi:

- crescita globale della persona umana;
- acquisizione di autonomia e responsabilità personale;
- sviluppo delle capacità logiche e critiche;
- acquisizione di competenze culturali e professionali.

Pertanto,

### **I docenti si impegnano a :**

- considerare i livelli di partenza degli alunni, rispettare i ritmi di apprendimento di ciascuno;
- rendere esplicita agli alunni l'offerta formativa e le fasi del percorso con l'esplicazione di obiettivi, strategie, strumenti di verifica, e criteri di valutazione;
- controllare assiduamente l'avvenuta comprensione e l'assimilazione dei contenuti, fornendo ulteriori spiegazioni;
- stabilire con equo anticipo le verifiche scritte previste, comunicando la tipologia e la data agli alunni;
- concordare con gli altri docenti della classe le date per le verifiche scritte, in modo da non svolgerne più di una nello stesso giorno;
- consegnare le verifiche scritte entro quindici giorni dal loro svolgimento; non somministrare una ulteriore verifica, prima che sia stata corretta e restituita la precedente, in modo da permettere agli allievi di capire e di imparare dalle correzioni;
- comunicare le valutazioni (voti o giudizi) delle prove scritte e orali agli alunni e alle famiglie tramite il libretto personale;
- ritirare il libretto personale dello studente in caso di superamento di 5 ritardi e 5 assenze depositandolo all'area didattica della segreteria;
- verificare e controllare il superamento delle assenze pari al 25% dell'orario annuale personalizzato, come previsto dagli art.li 2 e 14 del D.P.R.122/2009, con comunicazioni formali e periodiche ai genitori, prima del raggiungimento del limite suddetto da parte degli studenti;
- vigilare sul rispetto delle norme introdotte dal Regolamento d'Istituto attuando tutte le strategie educative idonee al caso, qualora se ne presentasse la necessità;
- tenere verso gli alunni un comportamento autorevole, ma, nel contempo, cordiale e disponibile al dialogo, concedendo spazi di ideazione, di proposta e di confronto;
- utilizzare tutti gli strumenti utili per l'approfondimento degli argomenti svolti e per sviluppare l'interesse degli alunni (audiovisivi, laboratori, computer, internet, palestre, uscite didattiche), oltre al libro di testo, il cui utilizzo deve essere problematico e ragionato.

### **I Genitori si impegnano a:**

- partecipare attivamente alla gestione democratica della scuola anche attraverso i rappresentanti dei genitori ;
- collaborare attivamente con i docenti nella condivisione di una comune azione educativa e formativa;
- partecipare agli incontri periodici con i docenti;
- controllare quotidianamente il libretto personale dello studente per verificarne le assenze, eventuali comunicazioni dei docenti e i voti, nonché il superamento delle assenze pari al 25% dell'orario annuale personalizzato, come previsto dagli art.li 2 e 14 del D.P.R. 122/2009;
- limitare, ai casi strettamente necessari, le uscite anticipate e gli ingressi in ritardo dei propri figli;
- giustificare i propri figli in caso di superamento di 5 ritardi e 5 assenze, ritirando personalmente il libretto delle giustificiche presso la segreteria della Scuola;
- utilizzare i colloqui individuali con i docenti, previo appuntamento;
- risarcire la Scuola per danni arrecati dai propri figli. In caso non si individuino i responsabili il danno verrà risarcito dai gruppi classe presenti nel reparto e/o ambienti di pertinenza.

**Gli Studenti si impegnano a:**

- rispettare gli orari scolastici di entrata e di uscita dalla scuola;
- attendere l'arrivo del docente nel cambio delle ore di lezione, rimanendo in classe;
- rispettare l'insegnante, i compagni di classe e tutto il personale della scuola;
- rispettare il Regolamento di Istituto;
- avere cura degli ambienti e del materiale scolastico;
- seguire con attenzione le lezioni e svolgere in modo adeguato il lavoro a casa;
- frequentare regolarmente le lezioni, limitando le assenze ai soli casi di effettiva necessità;
- in caso di assenza, informarsi delle attività svolte e dei compiti assegnati;
- giustificare le assenze entro il giorno successivo al rientro;
- essere provvisti del materiale necessario al lavoro in classe (libri, quaderni, penne, vocabolari, attrezzature da ginnastica);
- partecipare ai corsi di recupero in caso di segnalazione dei docenti;
- avere cura del libretto personale;
- espletare servizio sociale in caso di sospensione con obbligo di frequenza.

L'augurio é di poter collaborare e costruire insieme un proficuo percorso formativo, sembra utile pertanto comunicare gli orari di ricevimento:

Dirigente Scolastico Prof. Salvatore Mininno  
riceve il Martedì, Giovedì e Sabato dalle ore 10,00 alle 12,00

Segreteria è aperta al pubblico tutti i giorni dal Lunedì al Sabato dalle ore 10,00 alle ore 12,00.

Si comunica inoltre che i Docenti collaboratori del Dirigente sono: i proff. Chiara Cannone e Savino Calabrese, i quali insieme ai docenti della Scuola saranno disponibili per eventuali chiarimenti in merito

# **Regolamento d'Istituto**

## **CAPO I - Premesse**

Art.1 – conformità a leggi nazionali

Il presente Regolamento è conforme e si richiama ai principi e alle norme dello " Statuto delle Studentesse e degli Studenti ", emanato con il D.P.R. 24 giugno 1998 n.249, del Regolamento dell'Autonomia delle istituzioni scolastiche, emanato con il D.P.R. 8 marzo 1999 n. 275, del D.P.R. 10 Ottobre 1996, n. 567, e sue modifiche e integrazioni. È coerente e funzionale al Piano dell'Offerta Formativa adottato dall'Istituto.

Art.2 – Democraticità e libertà dell'istituzione scolastica

La scuola favorisce e promuove la formazione della persona e assicura il diritto allo studio garantito a tutti dalla Costituzione, tenendo conto delle esigenze degli studenti nel pieno rispetto della libertà d'insegnamento e nell'ambito della legislazione vigente. La scuola è aperta ai contributi creativi responsabilmente espressi dalle sue componenti: gli studenti, i genitori, il personale ATA e i docenti. Gli organi collegiali competenti potranno, inoltre, prendere in considerazione altri apporti che dovessero pervenire dalle forze sociali e culturali organizzate esterne alla scuola. Sono considerati assolutamente incompatibili con i criteri sopra enunciati, e quindi in ogni modo vietati, atti di intimidazione della libera e democratica espressione o partecipazione delle varie componenti alla vita della scuola, manifestazioni di intolleranza, qualsiasi forma di violenza e discriminazione.

Art.3 – Funzione della scuola e osservanza del regolamento.

La scuola si propone come luogo di educazione in senso ampio, dove attraverso il "contratto formativo" si realizzano gli obiettivi del miglioramento della qualità, della trasparenza, della flessibilità, della collegialità e della partecipazione attiva. Nello spirito del "contratto formativo", ogni componente si impegna ad osservare e a far osservare il presente regolamento, che, secondo la prassi istituzionale, è adottato dal Consiglio di Istituto ai sensi dell'art. 10.3, comma a) del D. Lgs. 297 / 1994 ed ha pertanto carattere vincolante.

Art.4 – Modifiche al Regolamento

Il presente regolamento può essere modificato dal Consiglio d'Istituto, secondo le modalità previste dallo Statuto delle Studentesse e degli Studenti, anche su proposta delle singole componenti scolastiche e degli Organi Collegiali. All'atto dell'iscrizione, ad ogni studente verrà consegnata una copia del presente Regolamento. L'iscrizione comporta l'accettazione del regolamento della scuola.

## **CAPO II – Organizzazione della scuola**

Art.5 – Norme organizzative

- All'inizio dell'anno scolastico la Dirigenza comunicherà il calendario scolastico, l'orario delle lezioni, l'orario di apertura e chiusura della scuola, il diario dei colloqui fra docenti e genitori e l'orario di Segreteria.
  - L'orario delle lezioni viene fissato ogni anno ed è esposto in bacheca e nel sito web scolastico.
  - Nel predisporre l'orario va data in ogni caso priorità alle esigenze didattiche.
  - La Scuola dovrà essere aperta almeno 5 minuti prima dell'orario di inizio delle lezioni.
  - L'inizio delle lezioni è segnalato da due suoni di campanella a distanza di cinque minuti dalle 8.05 alle 8.10. Dopo la seconda campanella ha effettivamente inizio la prima ora di lezione; da questo momento nessuno può essere ammesso in aula tranne coloro che, per motivate particolari circostanze, ottengono l'autorizzazione del Dirigente scolastico. Si evidenzia che, comunque, non è ammessa l'entrata in ritardo dopo l'inizio della seconda ora.
  - Il termine di ogni lezione e l'inizio della successiva è segnalato da un suono di campanella. Nel caso di cambio di insegnante, gli alunni attendono in aula il subentrante. Quando la scolaresca deve cambiare aula, il docente, prima di abbandonare gli alunni, si assicura che tutti abbiano lasciato il locale in cui ha avuto luogo la lezione. Lo stesso dicasi per gli alunni impegnati in palestra o spazi ginnico-sportivi di pertinenza.
  - L'uscita degli allievi durante le ore di lezione deve essere ridotta al minimo, e comunque solo dalle 10.00 alle 12.00 (il martedì e il venerdì dalle 10.00 alle 13.00), per evitare disagio e disturbo alle lezioni in corso di svolgimento e comunque non deve riguardare, contemporaneamente, più allievi della stessa classe. Se l'assenza si protrae, deve esserne presa nota sul registro di classe.
  - Non è consentito, durante le ore di lezione, allontanarsi dall'edificio scolastico.
  - L'uscita di tutte le classi che hanno la sesta ora di lezione è fissata per le ore 14.00
  - L'uscita dalla scuola deve avvenire in maniera ordinata e mantenendo un comportamento corretto
  - All'interno della scuola gli studenti devono utilizzare un abbigliamento consono. Coloro che non lo utilizzano saranno sanzionati con l'attribuzione del sette in condotta. All'interno della palestra scolastica docenti e alunni accedono con tuta ginnica e scarpette con soles pulite, per motivi igienico-sanitari. L'accesso degli alunni in palestra avviene previo appello in aula del docente che a seguire accompagnerà gli alunni negli appositi spazi ginnico-sportivi di pertinenza dell'edificio scolastico.
- Art. 5 Bis – Norme organizzative (Corso Serale)

L'inizio delle lezioni è segnalato da due suoni di campanella a distanza di cinque minuti dalle ore 14.55 alle ore 15.00, dopo di che nessuno può essere ammesso in aula tranne coloro che, per motivate particolari circostanze, ottengono l'autorizzazione del Dirigente Scolastico.

Il termine di ogni lezione e l'inizio della successiva è segnalato da un suono di campanella ogni 60 minuti.

Nel caso di cambio insegnante, gli alunni attendono in aula il subentrante.

L'uscita degli allievi durante le ore di lezione deve essere ridotta al minimo, per evitare disagio e disturbo alle lezioni in corso di svolgimento e comunque non deve riguardare, contemporaneamente, più allievi della stessa classe; e, comunque, dalle 17.00 alle 17.15, tutti i giorni, è concessa una pausa didattica per consentire a tutti di poter accedere al punto ristoro e/o al bagno.

Se l'assenza si protrae deve essere presa nota sul registro di classe.

L'uscita dalla scuola deve avvenire in maniera ordinata e mantenendo un comportamento corretto.

Non è consentito, durante le ore di lezione, allontanarsi dall'edificio scolastico.

All'interno della scuola gli studenti devono utilizzare un abbigliamento consono. Coloro che non lo utilizzano saranno sanzionati con l'attribuzione del sette in condotta.

Art.6 – Distribuzione di refezioni confezionate.

La distribuzione di refezioni confezionate è consentita con le seguenti:

- **dalle 8.45 alle 9.00** i rappresentanti delle classi del biennio raccolgono gli ordinativi di tutta la classe per consegnarli al gestore del bar;
- **dalle 9.00 alle 9.15** i rappresentanti delle classi del triennio raccolgono gli ordinativi di tutta la classe per consegnarli al gestore del bar;
- **dalle 10.30 alle 10.45** consegna cestini da parte del gestore agli studenti del biennio autorizzati a recarsi nel reparto bar;
- **dalle 10.45 alle 11.00** consegna cestini da parte del gestore agli studenti del triennio autorizzati a recarsi nel reparto bar;
- **dalle 11.00 alle 11.10** ricreazione con consumazione della merenda in classe, mantenendo decoro e pulizia della classe;
- **alle 11.15 pulizia della classe da parte dei ragazzi.**

Si precisa che i rappresentanti di classe saranno individuati dai docenti di lettere, in attesa di nuove elezioni.

Art.7 – Accesso Segreteria e Biblioteca

L'accesso alla Segreteria, per ragioni d'ufficio, è consentito agli alunni secondo l'orario predisposto e affisso all'albo della scuola.

• L'accesso all'uso ed alla consultazione del materiale disponibile in Biblioteca viene regolamentato secondo l'orario affisso in Istituto.

Art.8 – Parcheggio motorini.

• **E' vietato l'accesso e il parcheggio dei motorini negli spazi di pertinenza della scuola per motivi di sicurezza.**

Art.9 – Assenze e giustificazioni

La motivazione dell'assenza deve essere scritta sul libretto fornito all'inizio dell'anno scolastico dalla Scuola, firmato da uno dei genitori munito di fototessera dello studente minorenni. Non verranno accettate giustificazioni da parte del genitore, la cui firma non è stata depositata in vice – presidenza al momento del ritiro. Limitatamente agli studenti maggiorenni è ammessa la possibilità, per il genitore, all'inizio di ogni anno scolastico, di dichiarare in forma scritta che consente l'instaurarsi di un rapporto diretto fra lo studente e la scuola sollevando quest'ultima da ogni responsabilità in merito agli obblighi verso la famiglia che le derivano dallo stato di studente del figlio (comunicazione periodica delle assenze e dei livelli di apprendimento, eventuali interventi disciplinari, ecc.)

Le assenze devono essere giustificate improrogabilmente il giorno del rientro a scuola, utilizzando esclusivamente il libretto delle giustificazioni da presentarsi all'insegnante della prima ora. È discrezionale la tolleranza di un giorno per esibire la giustificazione. Gli alunni non giustificati resteranno fuori della scuola a proprio rischio e con la responsabilità delle rispettive famiglie.

La quinta assenza sarà giustificata personalmente dal genitore o persona delegata munita di documento in vicepresidenza, altrimenti alla quinta assenza il libretto sarà ritirato dal docente della prima ora e sarà riconsegnato al genitore che lo dovrà ritirare personalmente presso la segreteria della scuola.

L'insegnante della prima ora è tenuto a verificare tale adempimento, in assenza del quale l'alunno viene allontanato dalla scuola, a proprio rischio e con responsabilità della famiglia. È discrezionale un giorno di tolleranza per i ritardatari.

Si precisa che al superamento delle assenze, non in deroga, pari al 25% dell'orario annuale personalizzato, come previsto dagli artt. 2 e 14 del DPR 122/2009, lo studente non potrà essere scrutinato. Sono escluse dal novero del monte ore del 25%, i casi di assenze per malattia dopo i 5 (cinque) giorni dovuti a gravi motivi: ospedalizzazione, cure riabilitative autorizzate dal medico specialista, partecipazione ad attività sportive riconosciute dal Coni e le assenze per malattia certificate. La certificazione medica va prodotta improrogabilmente entro 7 (sette) giorni dal rientro. Per gli studenti del corso serale restano escluse dal novero del 25% anche le assenze dovute a 1 (uno) giorno di malattia, quelle per motivi di lavoro, turni e

motivi di servizio che costituiscono giustificazione, anche con autocertificazione del genitore e/o dello studente maggiorenne da presentarsi entro 7 (sette) giorni dal rientro.

Art. 9 Bis – Assenze e giustificazioni (Corso Serale)

Per gli studenti minorenni è reso obbligatorio il libretto fornito all'inizio dell'anno scolastico dalla Scuola, firmato da uno dei genitori da presentarsi all'insegnante della prima ora.

Il genitore o persona delegata, solo per lo studente minorenni, munita di documento giustifica personalmente il proprio figlio dopo 5 (cinque) assenze.

Art.10 – Astensioni collettive

Le astensioni collettive non sono giustificate; saranno riammessi alle lezioni, il giorno dopo, solo gli allievi accompagnati dal genitore. Tale adempimento può essere sostituito da una dichiarazione attestante la conoscenza dell'assenza collettiva firmata da uno dei genitori da presentare all'autorità scolastica unitamente a copia fotostatica di un valido documento d'identità.

Art.11 – Ingresso, ritardi, uscite anticipate e permessi

L'ingresso degli alunni avverrà **dalle ore 8.10 alle ore 8.20**, con conseguente chiusura dei cancelli di ingresso.

Gli alunni ritardatari sono ammessi in classe entro le 8.30 oppure alla seconda ora di lezione solo se muniti di giustificazione dei genitori o persona delegata che risulti agli atti della scuola. **Gli studenti al quinto ritardo dovranno essere accompagnati da un genitore o persona delegata che risulti agli atti della scuola.**

**L'alunno che, nonostante i cancelli chiusi, riesca ad entrare nell'edificio attraverso vie non autorizzate, verrà fatto accomodare dal docente in orario in classe, riceverà un provvedimento disciplinare e verrà immediatamente contattato un genitore che il giorno dopo provvederà ad accompagnarlo a scuola per autorizzarne l'ingresso.**

A nessun alunno è consentito lasciare la scuola prima della fine delle lezioni, a meno che non venga prelevato da un genitore per gravi e documentati motivi. Nel caso di reiterate uscite anticipate, se ne chiederà al genitore ragione scritta, che rimanga agli atti della scuola. In caso di malessere, l'alunno avviserà la vicepresidenza che ne informerà la famiglia, o, nei casi più gravi, provvederà a trasferire l'alunno nel vicino ospedale. Verranno rifiutati permessi di uscita richiesti con diversa procedura.

Art. 11 Bis – Ritardi, uscite anticipate e permessi (Corso Serale)

Gli alunni ritardatari sono ammessi in classe non dopo aver giustificato, anche verbalmente, il motivo del ritardo al Docente Responsabile del corso. Per i minorenni i ritardi devono essere giustificati utilizzando esclusivamente il libretto delle giustificazioni da presentarsi all'insegnante della seconda ora.

A nessun alunno è consentito lasciare la scuola prima della fine delle lezioni, a meno che non venga autorizzato dal Dirigente o da un Suo Delegato, e in caso di studente minorenni deve essere prelevato da un genitore per gravi e documentati motivi.

Per i minorenni il genitore o persona delegata munita di documento giustifica personalmente il proprio figlio dopo 5 (cinque) ritardi.

Art.12 – Ora di religione

La scelta di avvalersi o meno dell'insegnamento della religione cattolica si compie ogni anno al momento dell'iscrizione alla classe successiva, e non è più possibile cambiarla prima dell'anno scolastico successivo. Possono allontanarsi dalla scuola solo coloro che hanno scelto di non avvalersi dell'ora di religione cattolica all'atto di iscrizione. Tale circostanza viene segnalata dalla Segreteria sul libretto personale dello studente.

Art.13 – Esonero da Educazione fisica

Si ricorda che la Circolare ministeriale n°216 del 17/7/1987 stabilisce che:

- L'esonero è limitato alle attività incompatibili con quanto indicato nel certificato medico;
- L'esonerato deve comunque presenziare alla lezione, per esservi coinvolto compatibilmente, appunto, alle sue condizioni fisiche.

Art.14 – Attività integrative

La scuola organizza nell'ambito del Piano dell'Offerta Formativa attività integrative alle quali lo studente può partecipare liberamente e di cui è tempestivamente informato all'inizio dell'anno scolastico; la non partecipazione a tali attività non influisce negativamente sul profitto. La partecipazione ad attività gestite da Enti diversi dalla Scuola dà invece diritto a credito scolastico.

Le iniziative complementari si inseriscono negli obiettivi formativi della scuola. La partecipazione alle relative attività viene tenuta presente dal Consiglio di Classe ai fini della valutazione complessiva dello studente. Le attività integrative e le iniziative complementari sono disciplinate dal D:P:R: 567/96 e sue modifiche e integrazioni. Il Comitato studentesco ha parere obbligatorio in fase di decisione ed organizzazione di ogni iniziativa. Le attività integrative possono venire proposte dal Collegio dei Docenti, dal Comitato studentesco, dal Comitato dei Genitori o da almeno venti studenti. Il Collegio dei docenti esamina ogni proposta durante la prima riunione dell'anno scolastico e si esprime in merito comunque non oltre il primo mese; le proposte approvate entrano a far parte del Piano dell'Offerta Formativa della scuola.

Art.15 – Assemblee degli studenti

Costituisce un momento di partecipazione democratica alla vita della scuola e della società in funzione della formazione culturale e civile degli studenti ed ha potere propositivo all'interno dell'istituzione scolastica.

L'assemblea d'istituto può avere luogo, quando si svolge durante le ore di lezione, una volta al mese (ma non negli ultimi trenta giorni dell'anno scolastico) nel limite delle ore di lezione di una giornata. Non è consentito utilizzare nel mese o nei mesi successivi, le ore non eventualmente utilizzate in precedenza. In occasione delle assemblee studentesche si interrompe la normale attività didattica e, la sospensione delle lezioni, per esigenze di carattere organizzativo all'interno della scuola, è estesa a tutte le classi. La partecipazione all'assemblea non è obbligatoria per gli studenti ed essi non sono pertanto tenuti a giustificare l'eventuale assenza.

Durante lo svolgimento delle assemblee ai Docenti, anche se assistono, non può essere assegnata alcuna forma di vigilanza né addossata alcuna responsabilità per " culpa in vigilando".

L'assemblea d'istituto è di norma convocata su richiesta della maggioranza assoluta (50%+1) del Comitato studentesco o su richiesta del 10% degli studenti; qualora il Comitato studentesco sia impossibilitato a procedere alla convocazione potranno agire in suo luogo gli studenti rappresentanti di istituto. La richiesta dovrà contenere indicazione dell'Ordine del Giorno e della data, e dovrà essere presentata con un anticipo di almeno 5 ( cinque ) giorni. Il Dirigente, accertata la rispondenza dello stesso alle finalità previste dalla legge, vi appone la firma autografa e la data di apposizione del visto. Il documento verrà immediatamente affisso all'albo della scuola e ne sarà data tempestiva comunicazione agli studenti.

Alle assemblee d'istituto possono partecipare esperti di problemi sociali, culturali, artistici, storici, religiosi e scientifici, per l'approfondimento dei problemi della scuola e della società, in funzione della formazione culturale e civile degli studenti. I nominativi degli esperti devono essere indicati preventivamente, unitamente agli argomenti da inserire nell'ordine del giorno. La partecipazione degli esperti deve essere autorizzata dal Consiglio d'istituto o dalla Giunta esecutiva, opportunamente delegata dal Consiglio. Il Consiglio d'Istituto potrà negare l'autorizzazione soltanto con deliberazione motivata.

Non possono essere tenute, con la partecipazione di esperti più di quattro assemblee all'anno.

Le assemblee di classe sono previste della durata di due ore mensili tranne che nel mese conclusivo delle lezioni e nei trenta giorni precedenti a quello previsto come termine delle lezioni. La domanda deve essere presentata al Capo d'Istituto almeno cinque giorni prima della richiesta e da questi autorizzata con annotazione sul registro di classe.

L'insegnante dell'ora in cui si svolge l'assemblea assiste solo in caso di esplicita richiesta degli studenti o per necessità di ripristino del corretto andamento dei lavori.

Il Dirigente potrà eccezionalmente, e solo per comprovati ed urgenti motivi, concedere lo svolgimento di un'ulteriore assemblea durante le ore di lezione.

**Come deliberato dal Consiglio di Istituto del 13/02/2015, dopo due assenze dei rappresentanti di classe all'Assemblea di Istituto, la classe di appartenenza continuerà a far lezione durante l'Assemblea di Istituto. E' ammessa l'assenza giustificata di un rappresentante; qualora fossero assenti entrambi, dovranno essere delegati alla partecipazione altri due alunni della classe.**

Art.15 Bis – Assemblee degli studenti (Corso Serale)

Una volta al mese, su richiesta dei rappresentanti di classe è indetta l'Assemblea di Istituto alla quale partecipano tutti gli alunni. L'Assemblea di Istituto è anticipata, nello stesso giorno, dalla Assemblea di Classe. Terminata l'Assemblea di Istituto gli alunni sono liberi.

Art.16 – Laboratori

I laboratori, dopo il loro utilizzo, debbono essere lasciati puliti e ordinati, i macchinari e le suppellettili vanno usati solo con il controllo del docente responsabile. Appena lo studente prende possesso della postazione è tenuto a controllare il corretto funzionamento delle attrezzature e a denunciare al docente eventuali problemi o manomissioni. In caso ciò non accada verrà ritenuto responsabile in proprio del danno e sarà tenuto a risarcirlo. È assolutamente vietato portare cibi e bevande nei laboratori.

Art.17 – Telefoni cellulari

L'uso dei telefonini all'interno della scuola è assolutamente vietato durante le ore di lezione.

Pertanto, sarà ritirato il telefono cellulare (senza SIM) agli studenti che lo utilizzano durante le ore di lezione. Nel caso in cui il telefono venga ritirato per tre volte, lo stesso sarà riconsegnato ai genitori l'ultimo giorno di lezione e tale situazione sarà classificata come comportamento scorretto e sanzionata con l'attribuzione di sette in condotta.

Art.18 – Variazioni di orario

L'entrata posticipata o l'uscita anticipata, dovute all'assenza di insegnanti, viene comunicata agli alunni, e per loro alle famiglie, il giorno precedente. Solo in casi eccezionali ed imprevedibili le classi possono essere autorizzate ad uscire senza preavviso, o per sopraggiunto impedimento o perché è impossibile alla scuola assicurare la vigilanza.

Art. 18 Bis – Variazioni di orario (Corso Serale)

L'entrata posticipata o l'uscita anticipata, dovute all'assenza di insegnanti, viene comunicata agli alunni in tempo utile. Solo in casi eccezionali ed imprevedibili le classi possono essere autorizzate ad uscire senza preavviso.



#### Art.19 – Fumo

Come da DDL CdM 1.9.2000 all'interno dell'istituto è fatto divieto di fumare. Ai sensi dell'art.2 della normativa su indicata, sono previste nella scuola aree appositamente definite per i fumatori.

#### Art.20 – Danneggiamenti

Tutti i danneggiamenti arrecati all'edificio, agli arredi, alle attrezzature o a quanto altro di proprietà o assegnato all'Istituto, che siano arrecati con dolo dagli studenti, saranno da questi rifusi completamente, se sarà accertata la colpa; o collettivamente se questa sarà attribuibile ad una classe o ad un gruppo.

### CAPO III – Organi collegiali

#### Art.21 – Organi collegiali

Le varie componenti della scuola: studenti, genitori, insegnanti, Dirigente, non docenti, sono rappresentate negli Organi Collegiali ( Consiglio d'Istituto, Consiglio di Classe, Collegio docenti, assemblee studentesche), le cui competenze sono regolate per legge.

#### Art.22 – Consiglio d'Istituto e Giunta Esecutiva

Il Consiglio d'Istituto e la Giunta Esecutiva sono previsti dal D.L.vo 16.4.94 n.297 e le loro competenze sono stabilite dalla legge; il loro funzionamento può essere stabilito da regolamenti interni. Il C.I. si riunisce in seduta ordinaria almeno due volte all'anno ed ogniqualvolta sia necessaria ed opportuna la convocazione straordinaria; le delibere sono affisse all'albo d'istituto ed il verbale delle sedute è a disposizione dei componenti il C.I. Spetta al Consiglio di Istituto l'approvazione del PTOF.

#### Art.23 – Collegio dei docenti

Il Collegio dei docenti elabora il PTOF, stabilisce l'indirizzo formativo generale, gli obiettivi ed i criteri ispiratori della programmazione curriculare ed extracurriculare e di tutte le attività connesse al PTOF. Effettua, a conto consuntivo, le valutazioni sul servizio scolastico erogato in ciascun anno.

#### Art.24 – Consigli di Classe

Adattano alle singole classi la programmazione disciplinare e interdisciplinare elaborata dai dipartimenti, propongono al gruppo dell'autonomia eventuali progetti specifici per una o più classi.

Ciascun consiglio è presieduto da un coordinatore nominato dal Dirigente scolastico, del quale svolge le funzioni, cura il raccordo interdisciplinare nella classe e i rapporti scuola – famiglia.

#### Art.26 – Comitato di Valutazione

In attesa di normativa specifica, il comitato sulla base di schede predisposte dal gruppo autonomia, elaborerà, a consuntivo, un documento di valutazione del servizio scolastico erogato.

### CAPO IV – Organi Autonomia

#### Art.27 – Dipartimenti

I Dipartimenti costituiscono un'articolazione del Collegio dei docenti per ambito disciplinare. Essi hanno il compito di:

- Decidere la programmazione didattica annuale per aree disciplinari;
- Proporre e coordinare le attività di aggiornamento;
- Proporre le attività didattiche non curricolari attinenti l'area disciplinare propria;
- Coordinare l'adozione dei libri di testo;
- Predisporre specifiche modalità e materiali di recupero e sostegno;
- Predisporre progetti di organizzazione modulare dell'attività didattica;
- Organizzare attività e strumenti di documentazione scientifica.

A ciascun dipartimento è preposto un responsabile che farà capo alla F.S. n.1.

Denominazione dei dipartimenti:

linguistico , giuridico , economico – aziendale, scientifico, informatico – trattamento testi, sportivo, religione, matematico e umanistico.

#### Art.28 – Gruppo Autonomia

Il gruppo autonomia è costituito dai responsabili di ciascun dipartimento, integrato dai collaboratori del Dirigente scolastico, dalle F.S. e, con funzione consultiva, dal Direttore dei servizi generali ed amministrativi. Ha compiti di progettazione generale del PTOF, sulla base degli indirizzi programmatici del Collegio dei docenti, e di integrazione nel PTOF delle progettazioni specifiche proposte dai dipartimenti e dai Consigli di classe.

#### Art.29 – Funzioni Strumentali

Le Funzioni Strumentali sono responsabili di determinate aree nell'ambito del PTOF come individuate dal collegio dei docenti. Progettano e pianificano azioni mirate al raggiungimento di particolari obiettivi, interagendo con tutti gli organismi presenti nella scuola.

#### Art.30 – Coordinatori di classe

All'inizio dell'anno scolastico viene designato per ogni classe un docente coordinatore da parte del Dirigente scolastico. I coordinatori hanno a disposizione per il loro lavoro un monte ore riconosciuto ed incentivato.

Potranno accedere ai fascicoli personali degli allievi ed utilizzare il telefono per casi particolari e per le comunicazioni urgenti con le famiglie.

I compiti attribuiti ai coordinatori sono i seguenti:

1. Raccogliere, in collaborazione con la Segreteria, tutte le informazioni utili per l'archivio personale degli studenti e controllarne il periodico aggiornamento (giudizio delle medie, curriculum, copie delle lettere alle famiglie, ecc.);
2. Tenere sotto controllo assenze e ritardi degli allievi, sia attraverso il registro di classe che verificando il libretto personale;
3. Raccogliere periodicamente dai colleghi notizie sul profitto e sul comportamento dei singoli allievi;
4. Segnalare alla dirigenza quelle particolari situazioni della classe o dei singoli alunni che possono richiedere un approfondimento o un intervento particolare;
5. Mantenere i contatti con i rappresentanti di classe dei genitori e degli alunni.
6. Presiedere le riunioni dei consigli di classe e degli scrutini su delega del Dirigente scolastico favorendo il rispetto dell'ordine del giorno, garantendo a ciascuno la possibilità di esprimersi e controllando che vengano prese decisioni corrette.

## **Sintesi del Regolamento di Istituto**

*Integrazione art. 9; delibera C.I. n. 6 del 07.06.2011*

*Modifica artt: 5 - 11; delibera C.I. del 16.02.2012*

*Prot. n. 1543 /C01 Cerignola, 05.03.2012*

*Modifica artt: 9 - 11; delibera C.I. del 2.10.2012*

*Modifica artt: 15; delibera C.I. del 13.2.2015*

*Modifica artt. 5 – 11 - 17; delibera C.I. del 8.6.2015*

*Modifica art. 11; delibera n. 29 del C.I. del 9.10.2017 e succ. modifiche.*

### **ART. 5 – NORME ORGANIZZATIVE**

• L'uscita degli allievi durante le ore di lezione deve essere ridotta al minimo, e comunque solo dalle 10.00 alle 12.00 (il martedì e il venerdì dalle 10.00 alle 13.00), per evitare disagio e disturbo alle lezioni in corso di svolgimento e comunque non deve riguardare, contemporaneamente, più allievi della stessa classe. Se l'assenza si protrae, deve esserne presa nota sul registro di classe.

• Non è consentito, durante le ore di lezione, allontanarsi dall'edificio scolastico.

• L'uscita dalla scuola deve avvenire in maniera ordinata e mantenendo un comportamento corretto

• All'interno della scuola gli studenti devono utilizzare un abbigliamento consono. Coloro che non lo utilizzano saranno sanzionati con l'attribuzione del sette in condotta. All'interno della palestra docenti e alunni accedono con tuta ginnica e scarpette con soles pulite, per motivi igienico-sanitari. L'accesso degli alunni in palestra avviene previo appello in aula del docente che a seguire accompagnerà gli alunni negli appositi spazi ginnico-sportivi di pertinenza dell'edificio scolastico.

### **ART.6 – DISTRIBUZIONE DI REFEZIONI CONFEZIONATE.**

La distribuzione di refezioni confezionate è consentita con le seguenti:

- **dalle 8.45 alle 9.00** i rappresentanti delle classi del biennio raccolgono gli ordinativi di tutta la classe per consegnarli al gestore del bar;
- **dalle 9.00 alle 9.15** i rappresentanti delle classi del triennio raccolgono gli ordinativi di tutta la classe per consegnarli al gestore del bar;
- **dalle 10.30 alle 10.45** consegna cestini da parte del gestore agli studenti del biennio autorizzati a recarsi nel reparto bar;
- **dalle 10.45 alle 11.00** consegna cestini da parte del gestore agli studenti del triennio autorizzati a recarsi nel reparto bar;
- **dalle 11.00 alle 11.10** ricreazione con consumazione della merenda in classe, mantenendo decoro e pulizia della classe;
- **alle 11.15 pulizia delle aule da parte dei ragazzi.**

### **ART.7 – ACCESSO SEGRETERIA E BIBLIOTECA**

L'accesso alla Segreteria, per ragioni d'ufficio, è consentito agli alunni secondo l'orario predisposto e affisso all'albo della scuola.

L'accesso all'uso ed alla consultazione del materiale disponibile in Biblioteca viene regolamentato secondo l'orario affisso in Istituto.

### **ART.8 – PARCHEGGIO MOTORINI.**

**E' vietato l'accesso e il parcheggio dei motorini negli spazi di pertinenza della scuola per motivi di sicurezza.**

### **ART. 9 – ASSENZE E GIUSTIFICAZIONI**

La motivazione dell'assenza deve essere scritta sul libretto fornito all'inizio dell'anno scolastico dalla Scuola, firmato da uno dei genitori.

Le assenze devono essere giustificate improrogabilmente il giorno del rientro a scuola, utilizzando esclusivamente il libretto delle giustificazioni da presentarsi all'insegnante della prima ora.

La quinta assenza sarà giustificata personalmente dal genitore o persona delegata munita di documento in vicepresidenza, altrimenti alla quinta assenza il libretto sarà ritirato dal docente della prima ora e sarà riconsegnato al genitore o a persona delegata munita di documento che lo dovrà ritirare personalmente presso la segreteria della scuola.

### **ART. 11 – INGRESSO, RITARDI, USCITE ANTICIPATE E PERMESSI**

L'ingresso degli alunni avverrà **dalle ore 8.10 alle ore 8.20**, con conseguente chiusura dei cancelli di ingresso.

Gli alunni ritardatari sono ammessi in classe entro le 8.30 oppure alla seconda ora di lezione solo se muniti di giustificazione dei genitori o persona delegata che risulti agli atti della scuola. **Gli studenti al quinto ritardo dovranno essere accompagnati da un genitore o persona delegata che risulti agli atti della scuola.**

**L'alunno che, nonostante i cancelli chiusi, riesca ad entrare nell'edificio attraverso vie non autorizzate, verrà fatto accomodare dal docente in orario in classe, riceverà un provvedimento**

**disciplinare e verrà immediatamente contattato un genitore che il giorno dopo provvederà ad accompagnarlo a scuola per autorizzarne l'ingresso.**

A nessun alunno è consentito lasciare la scuola prima della fine delle lezioni, a meno che non venga prelevato da un genitore per gravi e documentati motivi. Nel caso di reiterate uscite anticipate, se ne chiederà al genitore ragione scritta, che rimanga agli atti della scuola. In caso di malessere, l'alunno avviserà la vicepresidenza che ne informerà la famiglia, o, nei casi più gravi, provvederà a trasferire l'alunno nel vicino ospedale. Verranno rifiutati permessi di uscita richiesti con diversa procedura.

**ART.15 – ASSEMBLEE DEGLI STUDENTI**

**Come deliberato dal Consiglio di Istituto del 13/02/2015, dopo due assenze dei rappresentanti di classe all'Assemblea di Istituto, la classe di appartenenza continuerà a far lezione durante l'Assemblea di Istituto. E' ammessa l'assenza giustificata di un rappresentante; qualora fossero assenti entrambi, dovranno essere delegati alla partecipazione altri due alunni della classe.**

**Art.17 – TELEFONI CELLULARI**

L'uso dei telefonini all'interno della scuola è assolutamente vietato durante le ore di lezione.

Pertanto, sarà ritirato il telefono cellulare (senza SIM) agli studenti che lo utilizzano durante le ore di lezione.

Nel caso in cui il telefono venga ritirato per tre volte, lo stesso sarà riconsegnato ai genitori l'ultimo giorno di lezione e tale situazione sarà classificata come comportamento scorretto e sanzionata con l'attribuzione di sette in condotta.

**ART. 18 – VARIAZIONI DI ORARIO**

L'entrata posticipata o l'uscita anticipata, dovute all'assenza di insegnanti, viene comunicata agli alunni, e per loro tramite alle famiglie, il giorno precedente. Solo in casi eccezionali ed imprevedibili le classi possono essere autorizzate ad uscire senza preavviso.

**ART. 19 – FUMO**

All'interno dell'istituto è fatto divieto assoluto di fumare.

**ART. 20 – DANNEGGIAMENTI**

Tutti i danneggiamenti arrecati all'edificio, agli arredi, alle attrezzature o a quanto altro di proprietà o assegnato all'istituto, che siano arrecati con dolo dagli studenti, saranno da questi rifusi completamente, se sarà accertata la responsabilità. In caso non si individuino i responsabili, il danno verrà risarcito dai gruppi - classe presenti nel reparto e/o ambienti di pertinenza.

# **Regolamento di disciplina**

## **PREMESSA**

In base al D.P.R. n.235/07, recante modifiche e integrazioni al D.P.R. n. 249/98 Statuto delle studentesse e degli studenti, sono richiamati i diritti e i doveri degli studenti e delle istituzioni. I doveri delle studentesse e degli studenti si identificano nei seguenti aspetti:

- frequenza regolare dei corsi ed assolvimento assiduo agli impegni di studio;
- comportamento corretto durante le lezioni;
- rispetto di tutto il personale della scuola e dei compagni, anche a livello formale;
- rispetto ed utilizzo in modo corretto delle strutture, del materiale, delle attrezzature e di sussidi, secondo le indicazioni del Regolamento di Istituto;
- osservanza delle disposizioni organizzative e di sicurezza dell'Istituto.

Inoltre, la scuola individua le tipologie di comportamento non corretto, le sanzioni relative e gli organi e le procedure di applicazione delle stesse. Contro le sanzioni disciplinari è ammesso ricorso ad un apposito Organo di Garanzia interno alla scuola competente a pronunciarsi.

Il presente Regolamento è da ritenersi parte integrante del regolamento della scuola. Il suo contenuto è comunicato a studenti e famiglie ed è disponibile sul sito dell'istituto e agli interessati che ne facciano richiesta.

## **TITOLO I CODICE DISCIPLINARE**

### **Art. 1**

Le sanzioni sono ispirate a principi di gradualità, proporzionalità e giustizia e tendenti al principio della riparazione del danno e al rafforzamento del senso di responsabilità, essendo prevista la possibilità di convertirle in attività a favore della comunità e presso Associazioni di volontariato (attività obbligatoria in orario extrascolastico in favore dell'Istituto: pulizia locali; riparazione o acquisto materiali danneggiati; prestazioni di servizio in biblioteca; manutenzione spazi verdi della scuola).

Esse tengono conto della situazione personale dello studente, della gravità del comportamento e delle conseguenze che da esse derivano.

La responsabilità è personale e la sanzione è adottata secondo criteri di trasparenza.

Nessuno può essere sottoposto a sanzioni senza essere stato prima chiamato a esporre le proprie ragioni.

L'applicazione delle sanzioni non esclude la responsabilità dell'alunno al risarcimento dei danni arrecati a cose e persone.

Le sanzioni disciplinari previste dagli articoli 4, 5, 6 e 7 possono essere irrogate soltanto previa verifica da parte dell'istituzione scolastica della sussistenza di elementi concreti e precisi e devono specificare in maniera chiara le motivazioni.

Per quanto non espressamente richiamato, si fa riferimento alla normativa vigente.

### **Art. 2**

#### **Richiami verbali da parte del docente**

Gli studenti potranno essere soggetti a richiami verbali, che non costituiscono sanzioni, in presenza di comportamenti occasionali e non gravi, relativi a:

- mancanza di interesse, attenzione e partecipazione alla vita scolastica;
- assenze strategiche e scarsa puntualità;
- disturbo lieve durante la lezione e le verifiche (versi e rumori volontari, alzarsi senza permesso, atteggiamenti poco consoni al contesto per abbigliamento e linguaggio nei confronti dei docenti, del D.S., degli operatori e dei compagni);
- utilizzo improprio di strumenti ed arredi nel rispetto delle elementari norme di salute e sicurezza;
- mancato rispetto e cura di tutti gli ambienti fisici utilizzati;
- mancanza del libretto per l'annotazione della valutazione e per la comunicazione scuola-famiglia;
- assenze non giustificate per oltre tre giorni;
- uso del telefonino che può essere ritirato senza simcard dal docente e restituito all'alunno in giornata o al genitore in caso di reiterazione.

Il richiamo espresso e verbalizzato sul registro di classe dal docente, per un numero massimo di tre volte, costituisce un precedente al successivo provvedimento di ammonizione scritta.

### **Art. 3**

#### **Ammonizione scritta da parte del docente e/o D.S. sul registro di classe con comunicazione scritta o con fonogramma alla famiglia**

Gli studenti potranno incorrere nella suddetta sanzione in presenza di comportamenti relativi a:

- Uso di un linguaggio scorretto ed offensivo verso i compagni, personale docente e dirigente;
- disturbo continuo che ostacola il normale svolgimento delle lezioni;
- girovagare negli ambienti scolastici diversi da quelli autorizzati;
- urlare e schiamazzare nelle aule, nei corridoi, durante gli spostamenti da un luogo all'altro dell'edificio e nel cambio dei docenti;
- comportamenti reiterati già richiamati verbalmente che impediscono la piena funzionalità del servizio e il perseguimento delle finalità formative;
- violazione delle norme di sicurezza;
- falsificazione di firme;
- registrazione di immagini e situazioni nel rispetto dell'altrui dignità e privacy;
- atteggiamenti ed espressioni discriminatori per motivi religiosi, culturali ed etnici.

### **Art. 4**

#### **Allontanamento dalla scuola per un periodo non superiore a quindici giorni stabilito dal Consiglio di Classe (allargato alla componente genitori ed alunni, salvo surroga in caso di astensione da parte dello studente o del genitore interessato solo nella fase di analisi del caso) con comunicazione scritta alla famiglia e sua convocazione.**

Gli studenti potranno incorrere nella suddetta sanzione in presenza di comportamenti relativi a:

- recidiva di comportamenti sanzionati con ammonizione scritta e numerati sul registro di classe per un massimo di tre;
- abbandono volontario e non autorizzato dalla scuola in orario scolastico;
- manomissione e distruzione dei documenti scolastici ufficiali;
- atti di vandalismo volontari verso cose e strutture dell'edificio,
- pubblicazione e diffusione di filmati riguardanti lo svolgimento delle attività scolastiche;
- introduzione a scuola di oggetti o arnesi non conciliabili con le attività scolastiche che possono essere motivo di turbamento del clima educativo e/o di pericolo per se stessi e per gli altri;
- ingiurie e diffamazioni gravi nei confronti dei compagni, dei docenti e di tutto il personale della scuola.

Durante il suddetto periodo è previsto un rapporto con lo studente e la famiglia, mediato dal coordinatore del c.d.c., volto al reinserimento e al recupero dell'interessato nella comunità scolastica.

### **Art. 5**

#### **Allontanamento dalla scuola per un periodo superiore a quindici giorni stabilito dal Consiglio di Istituto con comunicazione scritta alla famiglia e sua convocazione.**

Gli studenti potranno incorrere nella suddetta sanzione in presenza di comportamenti relativi a:

- gravi offese, violenze fisiche e/o psicologiche lesive della dignità personale dei componenti della comunità scolastica e, in particolare, verso i compagni più deboli;
- reati che espongono a pericolo l'incolumità delle persone (incendi, allagamenti, uso e spaccio di sostanze non lecite; violenze sessuali, partecipazione a risse);
- pubblicazione e diffusione di filmati riguardanti lo svolgimento delle attività scolastiche lesive della dignità personale dei componenti della comunità scolastica;
- furti a danno dell'Istituto, dei compagni, del personale interno ed esterno e degli utenti in generale.

Durante il suddetto periodo la scuola promuove un percorso di recupero educativo proporzionato all'entità del comportamento, mirato all'inclusione e al reintegro nella comunità scolastica in coordinamento con la famiglia dello studente e, ove necessario, nel caso di comportamenti che si configurano come reati, con i servizi sociali e l'autorità giudiziaria.

### **Art. 6**

#### **Allontanamento dalla scuola fino al termine dell'anno scolastico stabilito dal Consiglio di Istituto con annotazione sul registro di classe, comunicazione scritta alla famiglia e sua convocazione.**

Gli studenti potranno incorrere nella suddetta sanzione in presenza di comportamenti relativi a:

- situazioni gravissime di recidiva, nel caso di reati che violino la dignità e il rispetto per la persona umana, oppure atti di grave violenza e gravità tali da determinare apprensione a livello sociale per cui non sono esperibili interventi di inserimento responsabile e tempestivo nella comunità durante l'anno scolastico.

#### **Art. 7**

**Esclusione dello studente dallo scrutinio finale o non ammissione all'esame di Stato conclusivo del corso di studi scolastico stabilite dal Consiglio di Istituto con annotazione sul registro di classe, comunicazione scritta alla famiglia e sua convocazione.**

Gli studenti potranno incorrere in questa sanzione nei seguenti casi:

- gravissime e/o reiterate violazioni previste dall'art. 5 per le quali non siano esperibili interventi per un reinserimento responsabile e tempestivo dello studente nella comunità durante l'anno scolastico;
- gravissime violazioni previste dall'art. 5 verificatesi nel corso dell'esame di Stato. In tal caso organo abilitato a comminare la sanzione è la Commissione esaminatrice.

#### **Art. 8**

**Sanzioni accessorie e attribuzione del voto di condotta del Consiglio di classe**

Il Consiglio di classe ha facoltà di escludere da attività extracurricolari (visite guidate, stage, viaggi di istruzione ecc.) gli studenti che sono incorsi in più di una sanzione disciplinare.

Le sanzioni di cui agli artt. 4, 5, 6 e 7 si intendono applicabili anche per situazioni scolastiche che si svolgono fuori dei locali dell'istituto e/o in orario extrascolastico: uscite, visite guidate, viaggi di istruzione, stage ecc

Alle sanzioni disciplinari si somma l'onere del risarcimento del danno se quest'ultimo risulta di natura dolosa.

Pertanto:

- chi venga riconosciuto responsabile del danneggiamento è tenuto a risarcire il danno;
- nel caso in cui non vengano individuati i responsabili sarà la classe ad assumere l'onere del risarcimento.

In sede di scrutinio, tutte le sanzioni influiscono sull'attribuzione del voto di condotta. In particolare, il Consiglio potrà attribuire il cinque in condotta in caso di sanzioni gravi ripetute che non hanno riscontro di ravvedimento.

**Come da delibera del Consiglio di Istituto dell'8 giugno 2015, gli studenti che non utilizzino un abbigliamento consono saranno sanzionati con l'attribuzione del sette in condotta. Inoltre, sarà ritirato il telefono cellulare (senza SIM) agli studenti che lo utilizzano durante le ore di lezione. Nel caso in cui il telefono venga ritirato per tre volte, lo stesso sarà riconsegnato ai genitori l'ultimo giorno di lezione e tale situazione sarà classificata come comportamento scorretto e sanzionata con l'attribuzione di sette in condotta. Cinque ritardi e/o ingressi posticipati, non documentati formalmente, saranno sanzionati con il sette in condotta.**

### **TITOLO II**

#### **PROCEDURE PER SANZIONI CHE PREVEDONO L'ALLONTANAMENTO DALLA SCUOLA**

#### **Art. 9**

Il Consiglio di Classe, presieduto dal D.S. e, allargato alla componente genitori e alunni solo nella fase di discussione del caso, delibererà la sanzione a composizione ristretta come organo perfetto, con voto segreto e a maggioranza assoluta. In caso di parità, la votazione viene ripetuta fino a valida delibera.

I procedimenti che prevedono l'allontanamento devono concludersi entro quindici giorni dalla data della contestazione del fatto rilevato dal registro di classe e da cui si evince la necessità di procedere alla convocazione del Consiglio.

Il Consiglio di Classe nel comminare le sanzioni procederà come organo perfetto, a voto segreto e a maggioranza assoluta. In caso di parità, la votazione viene ripetuta fino a valida delibera.

Nel caso di conflitto di interesse dovranno astenersi gli studenti coinvolti e i genitori interessati che saranno sostituiti dai primi non eletti.

La decisione sarà comunicata con lettera raccomandata all'interessato e inserita nel fascicolo personale che seguirà lo studente nello spostamento da una scuola all'altra.

### **TITOLO III IMPUGNAZIONI**

#### **Art. 10**

Contro le sanzioni disciplinari previste dagli artt. 4, 5, 6 e 7 è ammesso ricorso all'Organo di garanzia interno alla scuola da parte di chiunque abbia interesse entro quindici giorni dalla comunicazione.

L'Organo di garanzia dovrà esprimersi nei successivi dieci giorni e qualora non decida entro tale termine, la sanzione si ritiene confermata.

Detta sanzione è eseguita pur in pendenza del procedimento di impugnazione.

**Art. 11**

Avverso le decisioni dell'Organo di garanzia interno alla scuola è possibile ricorrere all'Organo di garanzia regionale entro quindici giorni dalla comunicazione e quest'ultimo dovrà esprimere il proprio parere entro il termine perentorio di trenta giorni.

**TITOLO IV  
ORGANO DI GARANZIA****Art. 12**

L'Organo di garanzia interno è composto dal D.S. che lo presiede, due docenti designati dal Collegio dei docenti, un genitore designato dal Consiglio d'Istituto e un alunno designato dal Comitato studentesco.

Sono nominati, per gli stessi componenti, lo stesso numero di membri supplenti.

Le decisioni dell'Organo sono adottate in presenza di tutti i suoi componenti, a voto segreto e a maggioranza assoluta.

**Art. 13**

L'Organo viene convocato dal Presidente, che ne dà comunicazione scritta con almeno tre giorni di anticipo sulla data di convocazione.

Il ricorso deve essere presentato in Segreteria con memorie e documentazione dei fatti.

Ricevuto il ricorso il D.S. provvede a reperire atti, testimonianze e memorie dall'organo che propone la sanzione.

Il materiale raccolto costituisce la base della discussione e della delibera.

**Art. 14**

L'organo di garanzia resta in carica un anno e decide, su richiesta di chiunque vi abbia interesse, anche su conflitti che sorgono all'interno della scuola in merito all'applicazione del presente regolamento.



## **Regolamento viaggi di istruzione**

### **ART. 1**

La Scuola considera i viaggi di istruzione, le visite guidate a musei, mostre, manifestazioni culturali, di interesse didattico o professionale, lezioni con esperti e visite a enti istituzionali o amministrativi, la partecipazione ad attività teatrali e sportive, i soggiorni presso laboratori ambientali, la partecipazione a concorsi provinciali, regionali, nazionali, a campionati o gare sportive, a manifestazioni culturali o didattiche, i gemellaggi con scuole estere parte integrante e qualificante dell'offerta formativa e momento privilegiato di conoscenza, comunicazione e socializzazione.

### **ART. 2**

Le attività sportive costituiscono parte integrante dell'attività didattica e verranno effettuate con la collaborazione di tutti i docenti.

### **ART. 3**

Il Consiglio di Classe, prima di esprimere il parere sui relativi progetti, li esamina, verificandone la coerenza con le attività previste dalla programmazione collegiale e l'effettiva possibilità di svolgimento e nell'ipotesi di valutazione positiva, indica gli accompagnatori, compreso l'accompagnatore referente.

### **ART. 4**

Se l'iniziativa interessa un'unica classe sono necessari 2 accompagnatori, se più classi, 1 ogni 15 alunni; un accompagnatore ogni due alunni in situazione di handicap secondo le occorrenze. La funzione di accompagnatore può essere svolta anche dai collaboratori scolastici nelle uscite inerenti le attività sportive. Nel designare gli accompagnatori i Consigli di Classe provvederanno ad indicare sempre un accompagnatore in più per ogni classe per subentro in caso di imprevisto. E' auspicabile che gli accompagnatori siano scelti all'interno del Consiglio interessato. Se l'insegnante accompagnatore presta servizio in altri plessi è tenuto a concordare con la Dirigenza gli eventuali impegni.

### **ART. 5**

Le attività approvate e programmate dai Consigli di Classe, e dal Collegio dei Docenti rientrano nel Piano delle Uscite e dei Viaggi Didattici della Scuola.

### **ART. 6**

Le proposte devono essere di norma approvate dai Consigli almeno 60 gg prima della data dell'uscita o del viaggio, salvo casi eccezionali, per dare modo al Collegio dei Docenti di approvare l'iniziativa e farla rientrare nel Piano delle Uscite e dei Viaggi Didattici della Scuola.

### **ART. 7**

Si auspica la totale partecipazione della classe. Nessun alunno dovrà essere escluso dai viaggi di istruzione o dalle visite guidate per ragioni di carattere economico. Il limite numerico dei partecipanti al di sotto del quale non verrà concessa di norma l'autorizzazione è pari al 50% degli alunni frequentanti la classe.

### **ART. 8**

Il Dirigente Scolastico individua ogni anno scolastico un coordinatore del Piano delle Uscite e dei Viaggi Didattici della Scuola.

### **ART. 9**

Per ogni uscita o viaggio deve essere individuato un docente referente.

### **ART.10**

Il docente referente, dopo l'approvazione del Consiglio di Classe presenta al Coordinatore gli appositi moduli correttamente compilati e sottoscritti (i moduli dovranno essere richiesti al coordinatore) almeno 30 gg prima della data dell'uscita o del viaggio per dare modo alla Giunta Esecutiva di scegliere ed approvare i preventivi di spesa.

### **ART.11**

Qualora, eccezionalmente, si offrisse l'opportunità di una visita guidata (senza pernottamento) in occasione di mostre o di altre manifestazioni culturali con scadenza non prevedibile, si impone comunque di presentare tutta la documentazione necessaria non oltre il 15° giorno precedente la partenza prevista.

### **ART.12**

Il Consiglio dell'Istituzione Scolastica può provvedere su richiesta scritta e motivata ad un contributo (massimo il 50% di due quote di partecipazione).

### **ART.13**

Il numero degli alunni per docente accompagnatore non può superare 15.

### **ART.14**

Gli alunni dovranno versare la quota prevista entro e non oltre il 15° giorno prima della partenza.

### **ART.15**

Il Dirigente Scolastico, in quanto organo dello Stato, rilascia un attestato che riporti le generalità del soggetto e una foto dello stesso legata da timbro a secco (in sostituzione del tesserino rilasciato dall'anagrafe) (art. 293 TULPS).

ART.16

A norma di Legge non è consentita la gestione extra-bilancio, pertanto le quote di partecipazione dovranno essere versate con bollettino postale e/o sul c/c bancario dalle singole famiglie o dal docente referente o da un genitore incaricato.

ART.17

I docenti accompagnatori devono portare con sé un modello per la denuncia di infortunio e l'elenco dei numeri telefonici della scuola compreso il numero del fax.

ART.18

I docenti accompagnatori al rientro devono relazionare, con una sintetica memoria scritta, al Consiglio di Classe.

ART.19

In caso la quota di partecipazione sia particolarmente elevata si dovrà, attraverso un sondaggio riservato tra le famiglie, acquisire il parere favorevole del 50% almeno, degli alunni.

ART.20

Eventuali deroghe al presente Regolamento possono essere autorizzate dal Consiglio dell'Istituzione Scolastica.

ART.21

L'uscita o il viaggio costituiscono vera e propria attività complementare della scuola; quindi vigono le stesse norme che regolano le attività didattiche.

## **PIANO ANNUALE PER L'INCLUSIVITA'**

Il PAI è il documento da cui partire per poter rendere operativa la strategia inclusiva della nostra scuola al fine di realizzare pienamente il diritto all'apprendimento e la crescita personale di tutti gli alunni e di tutti gli studenti in situazione di difficoltà.

A tale scopo, il Gruppo di Lavoro per l'Inclusione partendo da un'analisi delle criticità e dei punti di forza degli interventi di inclusione scolastica operati negli ultimi anni scolastici elabora e formula un'ipotesi globale di utilizzo funzionale delle risorse specifiche, istituzionali e non, per incrementare il livello e la cultura dell'inclusività generale della nostra scuola. Il Piano discusso e deliberato in Collegio dei Docenti e inviato ai competenti uffici territoriali, dal mese di settembre 2013 guiderà il GLI nello svolgimento delle seguenti funzioni:

- rilevazione dei BES presenti nella scuola;
- raccolta e documentazione degli interventi didattico-educativi posti in essere anche in funzione di azioni di apprendimento organizzativo in rete tra scuole e/o in rapporto con azioni strategiche dell'Amministrazione;
- focus/confronto sui casi, consulenza e supporto ai colleghi sulle strategie/metodologie di gestione delle classi;
- rilevazione, monitoraggio e valutazione del livello di inclusività della scuola;
- raccolta e coordinamento delle proposte formulate dai singoli GLH Operativi sulla base delle effettive esigenze;
- elaborazione di una proposta di Piano Annuale per l'Inclusività riferito a tutti gli alunni con BES, da redigere al termine di ogni anno scolastico (entro il mese di Giugno).

Nel mese di settembre, in relazione alle risorse effettivamente assegnate alla scuola, il Gruppo provvederà ad un adattamento del Piano, sulla base del quale il Dirigente Scolastico procederà all'assegnazione effettiva delle risorse, sempre in termini funzionali.

I singoli GLHO cureranno la redazione dei Piani Educativi Individualizzati (PEI) per gli alunni con disabilità di ciascuna classe, tenendo conto di quanto indicato nelle Linee guida del 4 agosto 2009. Il gruppo di lavoro per l'inclusione costituisce l'interfaccia della rete dei centri territoriali di supporto (CTS) e dei centri territoriali di inclusione (CTI), dei servizi sociali e sanitari territoriali per l'implementazione di azioni di sistema (formazione, tutoraggio, progetti di prevenzione, monitoraggio, ecc.).

# ITET DANTE ALIGHIERI CERIGNOLA A.S. 2017-2018

## Piano Annuale per l'Inclusione

### Parte I – analisi dei punti di forza e di criticità

<b>A. Rilevazione dei BES presenti:</b>	<b>n°</b>
<b>1. disabilità certificate (Legge 104/92 art. 3, commi 1 e 3)</b>	
➤ minorati vista	
➤ minorati udito	
➤ Psicofisici	<b>18</b>
<b>2. disturbi evolutivi specifici</b>	
➤ DSA	<b>9</b>
➤ ADHD/DOP	
➤ Borderline cognitivo	
➤ Altro	
<b>3. svantaggio (indicare il disagio prevalente)</b>	
➤ Socio-economico	<b>147</b>
➤ Linguistico-culturale	<b>23</b>
➤ Disagio comportamentale/relazionale	<b>27</b>
➤ Altro	
<b>Totali</b>	
<b>% su popolazione scolastica</b>	
<b>N° PEI redatti dai GLHO</b>	
<b>N° di PDP redatti dai Consigli di classe in <u>presenza</u> di certificazione sanitaria</b>	
<b>N° di PDP redatti dai Consigli di classe in <u>assenza</u> di certificazione sanitaria</b>	

<b>B. Risorse professionali specifiche</b>	<i>Prevalentemente utilizzate in...</i>	<b>Sì / No</b>
<b>Insegnanti di sostegno</b>	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	<b>Sì</b>
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	<b>Sì</b>
<b>AEC</b>	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	<b>Sì</b>
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	<b>Sì</b>
<b>Assistenti alla comunicazione</b>	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	<b>Sì</b>
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	<b>Sì</b>
<b>Funzioni strumentali / coordinamento</b>	<b>Stefania Matrella</b>	
<b>Referenti di Istituto (disabilità, DSA, BES)</b>	<b>Stefania Matrella</b>	
<b>Psicopedagogisti e affini esterni/interni</b>		
<b>Docenti tutor/mentor</b>	<b>Docenti coordinatori delle classi in cui sono inseriti gli alunni Bes</b>	
<b>Altro:</b>		
<b>Altro:</b>		

<b>C. Coinvolgimento docenti curricolari</b>	<i>Attraverso...</i>	<b>Sì / No</b>
<b>Coordinatori di classe e simili</b>	Partecipazione a GLI	<b>Sì</b>
	Rapporti con famiglie	<b>Sì</b>
	Tutoraggio alunni	<b>Sì</b>
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	<b>Sì</b>
	Altro:	
<b>Docenti con specifica formazione</b>	Partecipazione a GLI	<b>Sì</b>
	Rapporti con famiglie	<b>Sì</b>
	Tutoraggio alunni	<b>Sì</b>
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	<b>Sì</b>
	Altro:	
<b>Altri docenti</b>	Partecipazione a GLI	<b>Sì</b>
	Rapporti con famiglie	<b>Sì</b>
	Tutoraggio alunni	<b>Sì</b>
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	<b>Sì</b>
	Altro:	

<b>D. Coinvolgimento personale ATA</b>	Assistenza alunni disabili	<b>Sì</b>
	Progetti di inclusione / laboratori integrati	<b>Sì</b>
	Altro:	
<b>E. Coinvolgimento famiglie</b>	Informazione /formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva	<b>Sì</b>
	Coinvolgimento in progetti di inclusione	<b>Sì</b>
	Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante	<b>Sì</b>
	Altro:	
<b>F. Rapporti con servizi sociosanitari territoriali e istituzioni deputate alla sicurezza. Rapporti con CTS / CTI</b>	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità	<b>Sì</b>
	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili	<b>Sì</b>
	Procedure condivise di intervento sulla disabilità	<b>Sì</b>
	Procedure condivise di intervento su disagio e simili	
	Progetti territoriali integrati	<b>Sì</b>
	Progetti integrati a livello di singola scuola	<b>Sì</b>
	Rapporti con CTS / CTI	
	Altro:	
<b>G. Rapporti con privato sociale e volontariato</b>	Progetti territoriali integrati	<b>Sì</b>
	Progetti integrati a livello di singola scuola	<b>Sì</b>
	Progetti a livello di reti di scuole	<b>Sì</b>
<b>H. Formazione docenti</b>	Strategie e metodologie educativo-didattiche / gestione della classe	<b>Sì</b>
	Didattica speciale e progetti educativo-didattici a prevalente tematica inclusiva	<b>Sì</b>
	Didattica interculturale / italiano L2	<b>No</b>
	Psicologia e psicopatologia dell'età evolutiva (compresi DSA, ADHD, ecc.)	<b>No</b>
	Progetti di formazione su specifiche disabilità (autismo, ADHD, Dis. Intellettive, sensoriali...)	<b>Sì</b>
	Altro:	

<b>Sintesi dei punti di forza e di criticità rilevati*:</b>	<b>0</b>	<b>1</b>	<b>2</b>	<b>3</b>	<b>4</b>
Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo					<b>x</b>
Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti				<b>x</b>	
Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive					<b>x</b>
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola					<b>x</b>
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti					<b>x</b>
Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative					<b>x</b>
Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi					<b>x</b>
Valorizzazione delle risorse esistenti					<b>x</b>
Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione					<b>x</b>
Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo					<b>x</b>
Altro:					
Altro:					
<i>* = 0: per niente 1: poco 2: abbastanza 3: molto 4 moltissimo</i>					
<i>Adattato dagli indicatori UNESCO per la valutazione del grado di inclusività dei sistemi scolastici</i>					

## **Parte II – Obiettivi di incremento dell’inclusività proposti per il prossimo anno**

**Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo** (chi fa cosa, livelli di responsabilità nelle pratiche di intervento, ecc.)

Il dirigente è a capo dell’Istituto e coordina, nel loro lavoro, tutti gli operatori della comunità. La funzione strumentale coordina le attività e interagisce con tutti coloro (famiglie, docenti e alunni), che sono coinvolti nel progetto di crescita degli alunni svantaggiati.

**Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti**

Tutta la comunità è protesa a migliorare le abilità ed è disponibile alla crescita professionale da raggiungere con tutti gli strumenti, le modalità, le strategie che vengono messe a punto per ogni discente destinatario del progetto.

**Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive**

La valutazione è un processo che coinvolge docente e discente in un rapporto di crescita reciproca, continua e sistematica.

**Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all’interno della scuola**

Il sostegno è organizzato secondo le modalità richieste da ciascuna situazione, tenendo conto degli stili e dei ritmi di apprendimento e di crescita di ogni singolo soggetto, che è direttamente coinvolto nel suo processo di crescita.

**Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all’esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti**

Le attività di sostegno sono organizzate avvalendosi, per alcuni alunni, di assistenti alla comunicazione che interagiscono con gli alunni, i genitori, i docenti e soprattutto con gli operatori di sostegno più coinvolti direttamente.

**Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l’organizzazione delle attività educative**

Tutte le famiglie degli alunni Bes, e in particolare di quelli con le diverse abilità, partecipano attivamente ai processi di crescita dei propri figli, mantenendo con la scuola rapporti di collaborazione e soprattutto di partecipazione.

**Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi**

Ogni percorso formativo mira a valorizzare la diversità e a organizzare le attività in funzione di ogni progetto individuale di crescita.

**Valorizzazione delle risorse esistenti**

Tutte le risorse sono utilizzate e valorizzate per il supporto di processi individuali orientati allo sviluppo di personali potenzialità.

**Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione**

Le risorse aggiuntive sono distinte tenendo conto delle esigenze individuali e di quelle dei gruppi classe in cui sono inseriti gli alunni svantaggiati. Si mira ad acquisire e distribuire tali risorse perché non ricadano solo sui soggetti svantaggiati, ma su tutta la comunità scolastica in cui i suddetti sono coinvolti nel loro percorso di crescita.

**Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l’ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo**

Molta attenzione è focalizzata all’orientamento in entrata e in uscita. Pertanto si organizzano gruppi di lavoro, con la partecipazione delle scuole secondarie di primo grado, per conoscere e continuare il percorso formativo soprattutto di soggetti in difficoltà. In uscita tutti gli alunni vengono guidati nell’individuazione di attività più consone alle loro possibilità e, soprattutto, di quelle che rinforzino la motivazione nella crescita individuale.

**Approvato dal Gruppo di Lavoro per l’Inclusione in data 09/05/2018.**

**Deliberato dal Collegio dei Docenti in data 16/06/2018**

**Allegati:**

- **Proposta di assegnazione organico di sostegno e altre risorse specifiche (AEC, Assistenti Comunicazione, ecc.)**

## ***Compiti del G.L.I.***

Il Gruppo di Lavoro per l'Inclusione svolge le seguenti funzioni:

- rilevazione dei BES presenti nella scuola;
- raccolta e documentazione degli interventi didattico-educativi posti in essere anche in funzione di azioni di apprendimento organizzativo in rete tra scuole e/o in rapporto con azioni strategiche dell'Amministrazione;
- focus/confronto sui casi, consulenza e supporto ai colleghi sulle strategie/metodologie di gestione delle classi;
- rilevazione, monitoraggio e valutazione del livello di inclusività della scuola;
- raccolta e coordinamento delle proposte formulate dai singoli GLH Operativi sulla base delle effettive esigenze, ai sensi dell'art. 1, comma 605, lettera b, della legge 296/2006, tradotte in sede di definizione del PEI come stabilito dall'art. 10, comma 5 della legge 30 luglio 2010 n. 122;
- elaborazione di una proposta di Piano Annuale per l'Inclusività riferito a tutti gli alunni con BES, da redigere al termine di ogni anno scolastico (entro il mese di Giugno).



## ***Costituzione Gruppo di Lavoro per l'Inclusione per l'anno scolastico 2017-2018.***

Il Dirigente Scolastico dell'ITET "Dante Alighieri" di Cerignola Prof. Salvatore Mininno

vista la Direttiva Ministeriale del 27 dicembre 2012 "Strumenti di intervento per alunni con bisogni educativi speciali (BES) e organizzazione territoriale per l'inclusione scolastica";  
vista la Circolare Ministeriale n. 8 del 6 marzo 2013;

### ***DISPONE***

la costituzione del Gruppo di Lavoro per l'Inclusione composto da:

Prof. Salvatore Mininno – Dirigente Scolastico dell'ITET "Dante Alighieri" di Cerignola che lo presiede;

Prof.ssa Stefania Matrella – Funzione strumentale per gli studenti e referente dell'inclusione;

Prof. Paolo Palermo – Funzione strumentale per il PTOF;

Prof.ssa Chiara Cannone – Vicaria del DS

Prof. Savino Calabrese – Collaboratore del DS

Prof.ssa Marilena Laguardia – Docente di francese

Prof.ssa Lucia Lastella – Funzione strumentale orientamento

Prof.ssa Marina Marino – Docente di sostegno

Prof. Pierluigi Mastroserio – Docente di sostegno

Dott. Matteo Rinaldi – Neuropsichiatra e componente dell'unità multidisciplinare dell'ASL;

Dott. Carmelo L'Erario – assistente sociale e componente dell'unità multidisciplinare dell'ASL;

# **PROTOCOLLO DI ACCOGLIENZA ALUNNI CON DISTURBI SPECIFICI DELL'APPRENDIMENTO**

## **Premessa**

La Legge 8 ottobre 2010, n. 170 riconosce la dislessia, la disortografia, la disgrafia e la discalculia come Disturbi Specifici di Apprendimento (DSA), assegnando al sistema nazionale di istruzione e agli atenei il compito di individuare le forme didattiche e le modalità di valutazione più adeguate affinché alunni e studenti con DSA possano raggiungere il successo formativo.

La Legge n. 170 individua i criteri di certificazione dei DSA, la formazione nella scuola, le misure educative e didattiche di supporto agli alunni e quelle rivolte alla famiglia e le successive Linee guida, emanate con D.M. del 12 luglio 2001, presentano alcune indicazioni, elaborate sulla base delle più recenti conoscenze scientifiche, per realizzare interventi didattici individualizzati e personalizzati, nonché per utilizzare gli strumenti compensativi e per applicare le misure dispensative.

Esse indicano il livello essenziale delle prestazioni richieste alle istituzioni scolastiche e agli atenei per garantire il diritto allo studio degli alunni e degli studenti con DSA.

## **Finalità**

Il nostro Istituto attiverà il seguente Protocollo per studenti con DSA non appena in possesso della certificazione specialistica prevista con il fine di:

garantire il diritto all'istruzione e il necessario supporto agli alunni con DSA;  
favorire il successo scolastico;

agevolare la piena inclusione sociale e culturale;

ridurre i disagi emotivi promuovendo il senso di autostima dello studente.

Il Protocollo costituisce uno strumento di lavoro e pertanto è soggetto a modifiche ed integrazioni periodiche.

Questo documento è parte integrante del POF e si propone di:

definire pratiche comuni all'interno dell'istituto;

facilitare l'accoglienza e realizzare un proficuo percorso formativo degli studenti con D.S.A.;

accompagnare gli studenti con D.S.A. agli Esami di Stato.

## **Definizione dei D.S.A.**

I DSA fanno parte dei cosiddetti Disturbi di Sviluppo che sono definiti dalla presenza di limitazioni del funzionamento specifiche abilità/competenze, derivanti da uno sviluppo anomalo del sistema nervoso. Il termine specifici sta ad indicare che questi disordini non sono dovuti a fattori esterni (come lo svantaggio socio-culturale, la scarsa scolarizzazione, ecc.) o a condizioni di disabilità sensoriale o psichica, ma sono intrinseci all'individuo e presenti per l'intero arco della vita.

Ciò che permette di classificare una persona con DSA è la discrepanza che sussiste tra la sua intelligenza, che è nella norma, in alcuni casi anche superiore, e la sua abilità scolastica.

Le manifestazioni del disturbo possono evidenziarsi durante la prima o seconda infanzia come ritardi nel raggiungimento delle pietre miliari dello sviluppo e come anomalie qualitative o assenza di funzioni in uno o più domini. Sul piano patogenetico, sono più frequenti nei maschi e fortemente caratterizzate da una forte influenza di componenti genetiche multifattoriali, ma contemporaneamente anche da un'importante contributo delle variabili ambientali. Questo ha un'importantissima implicazione psico-pedagogica: la componente alterata può essere mediata dall'ambiente.

Nella dislessia risultano più o meno deficitarie - a seconda del profilo del disturbo in base all'età - la lettura di lettere, di parole e non-parole, di brani. In generale, l'aspetto evolutivo della dislessia può farlo somigliare ad un semplice rallentamento del regolare processo di sviluppo.

La disgrafia si manifesta in una minore fluidità e qualità dell'aspetto grafico della scrittura mentre la disortografia è all'origine di una minore correttezza del testo scritto; entrambe, naturalmente, sono in rapporto all'età anagrafica dell'alunno. In particolare, la disortografia si può definire come un disordine di codifica del testo scritto, che viene fatto risalire ad un deficit di funzionamento delle componenti centrali del processo di scrittura, responsabili della transcodifica del linguaggio orale nel linguaggio scritto.

La discalculia riguarda l'abilità di calcolo, sia nella componente dell'organizzazione della cognizione numerica (intelligenza numerica basale), sia in quella delle procedure esecutive e del calcolo. Nel primo ambito, la discalculia interviene sugli elementi basali dell'abilità numerica: il subitizing (o riconoscimento immediato di piccole quantità), i meccanismi di quantificazione, la seriazione, la comparazione, le strategie di composizione e scomposizione di quantità, le strategie di calcolo a mente. Nell'ambito procedurale, invece, la discalculia rende difficoltose le procedure esecutive per lo più implicate nel calcolo scritto: la lettura e scrittura dei numeri, l'incolonnamento, il recupero dei fatti numerici e gli algoritmi del calcolo scritto vero e proprio.

## **Articolazione del Protocollo**

Il protocollo prevede le seguenti fasi:

- Iscrizione ed acquisizione della diagnosi
- Accoglienza
- Stesura e sottoscrizione del PDP
- Valutazione intermedia e finale
- Procedura da seguire in caso di criticità/sospetto DSA
- Indicazioni operative per gli Esami di Stato
- Formazione

### **Iscrizione**

La segreteria amministrativa acquisisce la certificazione di DSA per i preliminari adempimenti amministrativi. Ai sensi della L. 170/2010 art. 3 essa "è effettuata nell'ambito dei trattamenti specialistici già assicurati dal Servizio sanitario nazionale a legislazione vigente ed è comunicata dalla famiglia alla scuola di appartenenza dello studente". In caso di iscrizione di uno studente proveniente da una regione ove non sia possibile effettuare la diagnosi nell'ambito del Servizio sanitario nazionale la scuola può acquisire una diagnosi redatta da specialisti o strutture accreditate.

Accertata la conformità della documentazione prodotta rispetto alla normativa vigente la referente d'istituto per i D.S.A. acquisisce eventuali allegati sul percorso educativo-didattico di provenienza dell'alunno.

### **Accoglienza**

La referente per i D.S.A. effettua un colloquio conoscitivo con la famiglia e, ove si renda necessario, con l'alunno per acquisire le seguenti informazioni:

dettagli relativi al percorso scolastico precedente;

figure di riferimento per facilitare un intervento in continuità che non disperda quanto fatto nel precedente ordine di scuola;

eventuali dispense e/o compensazioni di cui usufruisce lo studente;

informazioni relative allo svolgimento dello studio domestico;

livello di consapevolezza del disturbo da parte dello studente per una prima valutazione delle implicazioni sul senso di autostima e di autoefficacia;

qualsiasi altra informazione utile alla progettazione del Piano Didattico Personalizzato.

La referente informa, inoltre, la famiglia sui percorsi messi in atto dall'istituto e rivolti agli studenti con D.S.A., sintetizzati nel presente protocollo di accoglienza, che viene pubblicato sul sito per la consultazione da parte della famiglia.

Il Dirigente Scolastico, nel corso del primo Consiglio di Classe, comunica ai docenti la presenza di uno studente con D.S.A. per attivare tempestivamente la personalizzazione dell'apprendimento prevista dalle Linee Guida per il diritto allo studio degli alunni e degli studenti con disturbi specifici di apprendimento.

Il Consiglio di classe, nel corso della prima riunione, acquisisce le informazioni in possesso dell'istituzione scolastica da parte del Dirigente Scolastico e/o della Referente d'istituto per i D.S.A., che fornisce il supporto necessario alla comprensione delle problematiche specifiche di ogni studente in base ai dati in suo possesso, unitamente a materiale informativo sulle misure compensative e dispensative eventuali da adottare.

Da una annualità all'altra il passaggio di informazioni avviene tramite i coordinatori, con il supporto della referente d'Istituto.

### **Elaborazione del Piano didattico personalizzato**

Il Consiglio di classe elabora il piano didattico personalizzato riportando le informazioni preliminari acquisite ed elaborando le strategie educative e didattiche da mettere in atto attraverso la compilazione del modello P.D.P. in uso presso la scuola. Tale documento costituisce un documento riservato agli atti dell'istituto.

Il P.D.P. contiene le seguenti sezioni:

dati dell'alunno;

informazioni emerse da eventuali colloqui con lo specialista;

informazioni emerse da colloqui con la famiglia;

documentazione del percorso scolastico pregresso;

rilevazione delle abilità, degli interessi, dei punti di forza e delle specifiche difficoltà;

descrizione del funzionamento delle abilità strumentali relativamente a lettura, scrittura e calcolo;

profilo personale;

strategie utilizzate per comprendere, memorizzare e riportare il testo scritto;

strategie utilizzate per affrontare il testo scritto;

modalità di svolgimento del compito assegnato;

strumenti utilizzati dallo studente nello studio;

strategie metodologiche e didattiche utilizzate dal consiglio di classe;

attività programmate;

eventuali misure dispensative;

strumenti compensativi;

criteri e modalità di verifica e valutazione;  
patto con la famiglia e con l'alunno.

Il PDP, sottoscritto dal Consiglio di Classe, dalla famiglia e dallo stesso studente, tiene conto delle difficoltà di decodifica dei testi per gli studenti con D.S.A. e per questo può prevedere di calibrare il carico domestico e le verifiche in modo da favorire una serena sedimentazione degli apprendimenti.

È necessario sottolineare la delicatezza delle problematiche psicologiche che si innestano nell'alunno o nello studente con DSA per l'utilizzo degli strumenti compensativi e delle misure dispensative. Ai compagni di classe gli strumenti compensativi e le misure dispensative possono risultare incomprensibili facilitazioni. A questo riguardo, il coordinatore di classe, sentita la famiglia interessata, può avviare adeguate iniziative per condividere con i compagni di classe le ragioni dell'applicazione degli strumenti e delle misure citate, anche per evitare la stigmatizzazione e le ricadute psicologiche negative.

Resta ferma, infine, la necessità di creare un clima della classe accogliente, praticare una gestione inclusiva della stessa, tenendo conto degli specifici bisogni educativi degli studenti con DSA.

La famiglia condivide le linee elaborate nella documentazione dei percorsi didattici individualizzati e personalizzati ed è chiamata a formalizzare con la scuola un patto educativo/formativo che preveda l'autorizzazione a tutti i docenti del Consiglio di Classe - nel rispetto della privacy e della riservatezza del caso - ad applicare ogni strumento compensativo e le strategie dispensative ritenute idonee, previste dalla normativa vigente, tenuto conto delle risorse disponibili. Nello specifico:

sostiene la motivazione e l'impegno dello studente nel lavoro scolastico domestico;

verifica regolarmente lo svolgimento dei compiti assegnati;

verifica che vengano portati a scuola i materiali richiesti;

incoraggia l'acquisizione di un sempre maggiore grado di autonomia nella gestione dei tempi di studio, dell'impegno scolastico e delle relazioni con i docenti;

considera non soltanto il significato valutativo, ma anche formativo delle singole discipline.

Gli studenti, con le necessarie differenziazioni in relazione all'età, sono i primi protagonisti di tutte le azioni messe in campo. Essi, pertanto, hanno diritto:

ad una chiara informazione riguardo alla più efficace modalità di apprendimento ed alle strategie che possono aiutarli ad ottenere il massimo dalle loro potenzialità;

a ricevere una didattica individualizzata/personalizzata, nonché all'adozione di adeguati strumenti compensativi e misure dispensative.

Hanno altresì il dovere di impegnarsi nel lavoro scolastico e, ove l'età e la maturità lo consentano, suggeriscono ai docenti le strategie di apprendimento che hanno maturato autonomamente.

### **Valutazione intermedia e finale**

La nota n. 9405/1 del 12 gennaio 2011 diffusa dall'U.S.R. Direzione Generale - Ufficio VI Politiche per gli studenti circa le prospettive applicative della Legge n. 170/2010 "Nuove norme in materia di disturbi specifici di apprendimento in ambito scolastico", ribadisce che lo studente affetto da D.S.A., ha diritto ad una diversificazione delle metodologie, dei tempi, degli strumenti (compensativi e dispensativi) secondo quanto previsto nella C.M. del 5 ottobre 2004 n.° 4099; nella C.M. del 10 maggio 2007 n. 4674; nella circ. MIUR del 28 maggio 2009, nel D.P.R. del 22 giugno 2009 n.122, art. 10. Questi, esplicitati in fase di programmazione iniziale, costituiscono la premessa per la successiva valutazione del livello di apprendimento effettuata da ogni docente.

La valutazione esclude gli aspetti che costituiscono il disturbo stesso, per cui assume una valenza formativa più che sommativa (ad esempio negli alunni disgrafici e disortografici non può essere valutata la correttezza ortografica e sintattica in tutte le discipline come, per gli studenti discalcolici, non sono valutabili le abilità di calcolo).

### **Procedura da seguire in caso di sospetto D.S.A.**

Nel caso in cui un docente pensi che uno studente possa essere affetto da D.S.A. in seguito a prove oggettive e ripetute nel tempo, deve segnalare il caso al coordinatore di classe, quindi al referente D.S.A., i quali seguiranno la seguente procedura con molto tatto e discrezione:

colloquio con lo studente;

convocazione genitori;

in base ai risultati delle prime due fasi eventuale invito, rivolto ai genitori, a recarsi alla ASL di competenza per avviare le procedure di diagnosi.

### **Indicazioni operative per gli Esami di Stato**

Per gli studenti con DSA l'O.M. 252/2016 recante "Istruzioni e modalità organizzative ed operative per lo svolgimento degli esami di Stato conclusivi dei corsi di studio di istruzione secondaria di secondo grado nelle scuole statali e non statali. Anno scolastico 2015/2016" specifica che la Commissione – anche sulla base di quanto previsto dall'articolo 10 del D.P.R. 22/6/2009, n.122 e di eventuali elementi forniti dal Consiglio di classe - terrà in debita considerazione le specifiche situazioni soggettive, adeguatamente certificate, relative ai candidati affetti da disturbi specifici di apprendimento (DSA), in sede di svolgimento delle prove scritte e,

in particolare, di predisposizione della terza prova scritta, prevedendo la possibilità di riservare, comunque, alle stesse tempi più lunghi di quelli ordinari. Al candidato potrà essere consentita l'utilizzazione di apparecchiature e strumenti informatici nel caso in cui siano stati impiegati per le verifiche in corso d'anno (art.12).

Grande importanza riveste a tal proposito il Documento del 15 maggio, che ogni Consiglio di classe elabora indicando, in un'apposita relazione allegata per facilitare il lavoro della commissione, tutte le informazioni utili a definire eventuali misure compensative e dispensative durante lo svolgimento delle prove d'esame, in base alle scelte programmatiche contenute nel PDP.

### **Formazione**

Un principio generale è che la competenza sui DSA dovrà interessare tutti i docenti, in modo che la gestione e la programmazione (per es. il PDP) non sia delegata a qualcuno dei docenti, ma scaturisca da una partecipazione integrale del Consiglio di classe.

L'istituto, nella figura della docente referente, provvede a realizzare iniziative di formazione e aggiornamento in servizio mirati allo sviluppo professionale di competenze specifiche in materia avvalendosi di personale specializzato che diffonda le conoscenze relative ai singoli disturbi di apprendimento, anche da un punto di vista medico-sanitario e psicologico, sia perché tali caratteristiche giustificano gli specifici interventi previsti dalla Legge 170, sia perché ciò consente di costruire un linguaggio comune fra mondo scolastico e mondo dei servizi di diagnosi e di trattamento.

Questo protocollo è stato redatto dalla referente d'istituto a. s. 2015-2016, prof.ssa Maddalena Antonacci, approvato dal Collegio dei Docenti e sottoposto a revisione, aggiornamento e modifica nel corso di ogni anno scolastico.

# **Regolamento per l'utilizzo della palestra in orario scolastico e degli spazi ginnico-sportivo all'aperto di pertinenza della scuola.**

Approvato dal Consiglio di Istituto con delibera n. 39 del 13/01/2016.

## **Premessa**

Gli impianti sportivi scolastici-palestra Grieco e campetto polivalente adiacente la scuola sono luoghi dove si realizza l'equilibrio tra attività motoria e attività cognitiva, la maturazione volta al rispetto delle regole che la persona sarà chiamata ad osservare nella società. La palestra è l'aula più grande dell'Istituto, settimanalmente vi si alternano tutti gli studenti per le attività curricolari. Perciò si conviene che il rispetto delle regole fondamentali sotto citate sia il minimo indispensabile per un corretto e razionale uso della palestra, un ottimo mezzo di prevenzione di spiacevoli infortuni e di un corretto rapporto basato sul rispetto reciproco.

## **Nome generali e compiti dell'insegnante**

1. Gli insegnanti di Scienze motorie e sportive in servizio presso l'Istituto e il collaboratore scolastico di palestra, sono responsabili della conservazione degli ambienti e delle attrezzature. Durante l'orario scolastico è vietato agli estranei alla scuola l'ingresso in palestra. Non sono considerati estranei gli esperti per le attività previste dal POF e i familiari degli alunni frequentanti.
2. Gli attrezzi sono a disposizione di tutti gli insegnanti di Scienze motorie sportive e ne è custode il collaboratore scolastico.
3. Nel corso delle proprie lezioni ogni insegnante è responsabile del corretto uso dei piccoli e grandi attrezzi, e il riordino è affidato al Collaboratore scolastico affidato alla palestra.
4. I danni alle attrezzature, anche soltanto per usura e normale utilizzazione, vanno segnalati al Dirigente scolastico o ad un suo delegato che ne prenderà nota per possibili riparazioni o sostituzioni.
5. Il controllo, lo stato d'uso ed il normale utilizzo degli spogliatoi, servizi e accessori annessi, sono demandati all'insegnante di servizio, ovvero ad un docente incaricato dal Dirigente come sub consegnatario delle strutture del materiale in uso, e al Collaboratore scolastico della palestra che cura la pulizia dell'impianto, i quali riferiscono al Dirigente scolastico.
6. E' fatto divieto di far accedere gli alunni e gli estranei all'Istituto nei locali della palestra senza la presenza di un insegnante autorizzato all'insegnamento di Scienze motorie e sportive.
7. Gli insegnanti devono informare gli alunni sulle norme di sicurezza vigenti e far conoscere la segnaletica delle vie di fuga.
8. La palestra è un'aula didattica e non può essere utilizzata se non a fini prettamente didattici.

## **Norme per gli studenti**

1. Tutti coloro che usufruiscono della palestra (docenti e alunni) devono obbligatoriamente indossare scarpe ginniche pulite e indumenti idonei all'attività da svolgere, per motivi igienico sanitari e di prevenzione infortuni motori e sportivi. Nel caso in cui almeno il 20% di studenti non dovesse osservare la norma, il gruppo classe sarà costretto a rimanere in aula per la lezione teorica.
2. Gli alunni si recheranno negli spogliatoi solo con l'autorizzazione dell'insegnante per cambiarsi le scarpe nel più breve tempo possibile.
3. E' vietato agli studenti usare attrezzi, entrare nell'aula degli insegnanti o nella palestra senza la presenza dell'insegnante di Scienze motorie e sportive. Gli alunni devono lavorare in modo ordinato utilizzando solo l'attrezzatura necessaria nello spazio individuato dal docente. In casi particolari, e solo ed esclusivamente per attività scolastiche, l'attrezzatura può essere utilizzata al di fuori della palestra (campetto polivalente).
4. Gli alunni sono invitati a non portare e a non lasciare incustoditi denaro e/o oggetti di valore negli spogliatoi o nella palestra; l'eventuale smarrimento non ricadrà nelle responsabilità del personale addetto.
5. Eventuali danneggiamenti volontari alla struttura della palestra e/o agli oggetti ed attrezzi, debbono essere addebitati al/ai responsabile/li, oppure all'intera classe presente quel giorno, qualora non si riesca ad individuare il responsabile.
6. E' vietato prendere attrezzature di propria iniziativa senza la preventiva autorizzazione dell'insegnante.
7. E' vietato fumare, mangiare, bere in tutti i locali della palestra. Questi ultimi debbono essere lasciati liberi dalla classe 5 minuti prima del termine della lezione, onde dare la possibilità al personale addetto di pulirli prima dell'arrivo della classe successiva. La permanenza nello spogliatoio deve

- essere di durata strettamente necessaria, e non prevede la sorveglianza dei docenti per motivi di privacy.
8. Al termine delle lezioni gli spogliatoi e la palestra devono essere lasciati il più possibile in ordine e puliti.
  9. Durante le attività motorie e sportive è assolutamente necessario mantenere un comportamento corretto, che non generi pericolo per la propria e l'altrui sicurezza. Gli alunni devono informare il docente sul proprio stato di salute, segnalando immediatamente le condizioni di malessere momentaneo.
  10. E' vietato allontanarsi dai locali della palestra durante l'orario di lezione per recarsi in altri luoghi senza l'esplicito consenso. L'autorizzazione dell'insegnante sarà concessa solo per motivi eccezionali.(uscita anticipata). E' inoltre vietato sostare sul piazzale antistante la palestra per qualsiasi motivo.
  11. Ciascun alunno è tenuto ad osservare il presente Regolamento e a segnalare al docente ogni fatto o comportamento che possa provocare danni alle cose o rappresentare una situazione di pericolo.
  12. I genitori debbono informare tempestivamente il docente di scienze motorie e sportive e il Coordinatore di classe presentando certificazione medica aggiornata, a riguardo delle patologie che possono interferire con le attività svolte.
  13. L'eventuale infortunio, del quale l'insegnante non si avveda al momento dell'accaduto, deve essere denunciato verbalmente al docente entro il termine della lezione, il quale provvederà tempestivamente alle necessarie formalizzazioni.
  14. Durante il tragitto classe – palestra e viceversa, gli alunni devono formare un gruppo compatto e rispettare le regole di convivenza civile e i tempi di percorrenza.

## PIANO DI FORMAZIONE E AGGIORNAMENTO

### Premessa

Il Piano triennale di formazione e aggiornamento del personale docente è finalizzato all'acquisizione di competenze per l'attuazione di interventi di miglioramento e adeguamento alle nuove esigenze dell'Offerta Formativa Triennale.

Le priorità di formazione che la scuola intende adottare riflettono le Priorità, i Traguardi individuati nel RAV, i relativi Obiettivi di processo e il Piano di Miglioramento.

I nuovi bisogni formativi emersi dal RAV evidenziano la necessità di una formazione centrata sulle competenze: potenziamento, certificazione, valutazione autentica e suoi strumenti, e sulla conoscenza dei processi e delle metodologie necessarie a raggiungere i risultati di potenziamento: didattica laboratoriale e uso sistematico di pratiche innovative, anche basate sulle Nuove Tecnologie, e idonee a promuovere apprendimenti significativi.

L'autonomia scolastica e i processi di innovazione e di riforma in atto richiedono un continuo arricchimento e aggiornamento della professionalità del personale docente in riferimento:

- alle competenze metodologico-didattiche, organizzative, relazionali e di ricerca
- alle attività funzionali alla piena realizzazione del Piano Triennale dell'Offerta Formativa
- alla conoscenza della normativa nazionale ed europea vigente.

L'Istituto organizza, sia singolarmente che in Rete con altre scuole, corsi di formazione che concorrono alla formazione sulle tematiche sopra individuate.

Oltre alle attività d'Istituto, è prevista la possibilità di svolgere attività individuali di formazione scelte liberamente ma in piena aderenza al RAV, al Piano di Miglioramento.

### Finalità e obiettivi del piano triennale

La formazione e l'aggiornamento in servizio sono elementi imprescindibili del processo di:

- costruzione dell'identità dell'Istituzione scolastica;
- innalzamento della qualità della proposta formativa;
- valorizzazione professionale

Gli obiettivi della formazione afferiscono alle seguenti aree:

- Autonomia organizzativa e didattica
- Didattica per competenze e innovazione metodologica
- Competenze digitali e nuovi ambienti per l'apprendimento
- Competenze di lingua straniera
- Inclusione e disabilità
- Coesione sociale e prevenzione del disagio giovanile
- Integrazione, competenze di cittadinanza e cittadinanza globale
- Scuola e Lavoro
- Valutazione e miglioramento

La scuola organizza e promuove

- Corsi di formazione in materia di sicurezza sul lavoro ai sensi del D. Lgs 81/08
- Corsi di formazione sulla legge 107/2015.
- Corsi di lingua inglese rivolto a docenti interni finalizzati al conseguimento della certificazione Cambridge A2/B1/B2 per acquisizione di competenze linguistiche per partecipazione a corsi di metodologia CLIL
- Corsi sulla valutazione
- Corsi sulle metodologie didattiche
- Formazione organizzata dal MIUR o Enti accreditati scelta liberamente dai docenti
- Corsi per lo sviluppo delle competenze digitali di cui al Piano nazionale per la scuola digitale sia per docenti che per il personale ATA
- Corsi di formazione per il personale ATA, soprattutto su tematiche inerenti la gestione del personale, l'utilizzo di software gestionale, la dematerializzazione dei processi amministrativi, la segreteria digitale e anche riguardanti la gestione dei rapporti interpersonali e sulle norme di comportamento fra collaboratori e studenti.
- sviluppare e potenziare in tutte le componenti la padronanza degli strumenti informatici e di specifici software per la didattica e/o per l'organizzazione dei servizi amministrativi;
- formare e aggiornare i docenti su aree tematiche di maggiore interesse per una maggiore efficacia dell'azione educativa (BES DSA – didattica delle discipline – metodologie dei linguaggi espressivi, etc.);



Inoltre divulga iniziative di formazione e di aggiornamento, lasciando che ogni docente, nel rispetto della libertà di insegnamento, operi le scelte più rispondenti ai propri bisogni formativi. Al fine di sostenere la formazione continua dei docenti e di valorizzarne le competenze professionali, come previsto dal comma 121 e seguenti della l. 107/2015 in tema di aggiornamento, ogni docente può curare il proprio aggiornamento anche autonomamente utilizzando i fondi messi a disposizione dalla legge richiamata.

Pertanto,

VISTO	l'art. 1 della Legge 13 luglio 2015 n.107, commi da 12 a 19: Piano Triennale dell'Offerta Formativa; commi da 56 a 59: Piano Nazionale Scuola Digitale; commi da 70 a 72: Reti tra Istituzioni Scolastiche; commi da 121 a 125: Carta elettronica per aggiornamento docenti di ruolo, in particolare il comma 124 - "Nell'ambito degli adempimenti connessi con la funzione docente, la formazione in servizio dei docenti di ruolo è obbligatoria, permanente e strutturale. Le attività di formazione sono definite dalle singole istituzioni scolastiche in coerenza con il Piano Triennale dell'Offerta Formativa"
VISTO	che il Piano di Formazione e Aggiornamento del personale docente deve essere sviluppato in coerenza con il Piano di Miglioramento di cui al D.P.R. n.80 del 28 marzo 2013 - "Regolamento sul sistema nazionale di valutazione in materia di istruzione e formazione"
VISTA	la nota MIUR prot. n. 2805 dell'11/12/2015 - Orientamenti per l'elaborazione del Piano Triennale dell'Offerta Formativa - Piano di Formazione del Personale – Reti di scuole e collaborazioni esterne: "La Legge 107 contempla attività di formazione in servizio per tutto il personale";
VISTA	la nota MIUR prot. n. 000035 del 07/01/2016 – Indicazioni e orientamenti per la definizione del piano triennale per la formazione del personale
VISTI	gli artt. dal 63 al 71 del CCNL 29.11.2007 recanti disposizioni per l'attività di aggiornamento e formazione dei docenti;
VISTI	l'Atto di Indirizzo del DS, il PTOF, il RAV e il PdM dell'Istituto

#### **le azioni di formazione previste per l'anno scolastico 2016/2017 saranno:**

- Corso di formazione sulle metodologie didattiche innovative a supporto del processo di digitalizzazione della scuola dal titolo "e.Twinning: per una scuola nuova".

Argomenti del corso saranno:

- applicazione delle metodologie del Project Based Learning e CLIL
- gestione della piattaforma etwinning
- pratica della progettazione europea
- avvio progetto e.twinning
- uso di tools web-based per le attività di implementazione del Twinspace ( area di lavoro del progetto e.Twinning): presentazioni, storytelling, quiz, scrittura collaborativa, fumetti, creazione video

Le finalità del corso saranno:

- Didattica per competenze e innovazione metodologica
- Competenze digitali e nuovi ambienti per l'apprendimento
- Competenze di lingua straniera

Destinatari: docenti di tutte le discipline.

Durata 30 ore in presenza.

- Corso di formazione per acquisire la certificazione A2/B1/B2 richiesta dalla normativa vigente per l'insegnamento, in lingua inglese, di una disciplina non linguistica (DNL) compresa nell'area di indirizzo del quinto anno per acquisizione di competenze linguistiche per partecipazione a corsi di metodologia CLIL.

Destinatari: 20 docenti di discipline di area di indirizzo del quinto anno.

Durata 50 ore in presenza suddivise fra docente di L2 e madrelingua.

- Formazione in servizio, per l'innovazione didattica e organizzativa relativa all'Asse I – Istruzione – Fondo Sociale Europeo (FSE) – Obiettivo specifico 10.8 " Diffusione della società della conoscenza nel

mondo della scuola e della formazione e adozione di approcci didattici innovativi” – Azione 10.8.4 “Formazione del personale della scuola e della formazione su tecnologie e approcci metodologici innovativi”.

Destinatari 10 docenti.

Sede del corso ITIS Righi di Cerignola Snodo formativo PNSD

- Formazione in servizio, per l'innovazione didattica e organizzativa.

Destinatari Animatore Digitale, Team digitale, personale ATA coinvolto come indicato nel Piano di attuazione del PNSD

Sede del corso ITIS Righi di Cerignola Snodo formativo PNSD

- Corso di formazione sulle metodologie didattiche innovative dal titolo “Metodologie laboratoriali: condurre la classe con il cooperative learning”.

Destinatari tutti i docenti.

Durata del corso 30 ore in presenza.

- Corso di formazione presso lo snodo formativo ITIS Righi su Erasmus+ per ampliare la conoscenza e la comprensione delle politiche e delle pratiche educative dei paesi europei e promuovere attività di mobilità all'estero per gli alunni e lo staff delle scuole

Destinatari 3 docenti di Inglese.

Durata del corso 16 ore in presenza e 4 online.

- Corso di formazione personale amministrativo su “Amministrazione trasparente” per la gestione e l'inserimento della documentazione sul sito web.
- Corso di formazione personale amministrativo sull'uso della piattaforma GECODOC, piattaforma multifunzione di ARGO

## PIANO DI ATTUAZIONE DEL PNSD

### Il Piano Nazionale per la Scuola Digitale

è un'azione strategica del MIUR, per sostenere, supportare e sviluppare l'innovazione digitale nella Scuola italiana al fine di rendere l'offerta formativa coerente con i cambiamenti della società e con le esigenze del mondo contemporaneo.

#### Figure di sistema:

- un **Animatore digitale**, con compiti relativi alla definizione di azioni che mirano al coinvolgimento della comunità scolastica nel PNSD e alla creazione di soluzioni metodologiche e tecnologiche innovative:  
prof.ssa Angiola Pedone
- un **Team per l'innovazione digitale**, composto da:  
prof.Savino Calabrese  
prof. Paolo Palermo  
A.A. Giovanni Lezzi
- un **Referente per l'utilizzo del Registro elettronico**:  
prof. Pierluigi Mastroserio.
- un **Referente per il sito Web**:  
prof. Antonio Mauriello
- un **Referente per la pagina Facebook e Twitter**:  
prof.ssa Rosanna Antonino
- un **Referente per i bandi PON**:  
prof. Savino Calabrese
- **10 docenti in formazione per PNSD**:  
prof. ssa Pasqua Papagni  
prof. ssa Annamaria Senatore  
prof. ssa Maria Gallo  
prof. ssa Teresa Lapicciarella  
prof. Ascanio Trivisano  
prof. ssa Chiara Cannone  
prof. ssa Maddalena Antonacci  
prof. ssa Marinella Marino  
prof. Giuseppe Teta

#### Gli STRUMENTI a disposizione nella nostra scuola

Le strutture presenti nell'ITE Dante Alighieri sono:

- **rete Lan/WLan Wifi**
- n. 8 laboratori di informatica tutti dotati di LIM così composti
  - laboratorio di matematica e fisica con 16 postazioni + postazione docente
  - laboratorio di grafica e comunicazione con 23 postazioni + postazione docente
  - laboratorio di lingue con 20 postazioni + postazione docente
  - laboratorio di trattamento testi con 20 postazioni + postazione docente
  - laboratorio di informatica 1 con 16 postazioni + postazione docente
  - laboratorio di informatica 2 con 16 postazioni + postazione docente
  - laboratorio di informatica 3 con 15 postazioni + postazione docente
  - laboratorio di amministrazione, finanza e marketing con 15 postazioni + postazione docente
- laboratorio di grafica e comunicazione. Ambienti digitali: TV Mobile dotato di telecamere, fotocamere, mixer audio e video, impianto luci, n. 2 PC per la realizzazione di prodotti multimediali e LIM
- sala per **videoproiezione** dotata di LIM
- sala conferenze con videoproiettore
- tutte le aule sono dotate di pc portatili e hanno accesso alla rete

- n. **5** aule sono dotate di **LIM**
- n. 1 LIM portatile

Da quest'anno è obbligatorio l'utilizzo del **registro elettronico**, come strumento ufficiale per registrare le attività didattiche, i compiti assegnati e le valutazioni, e anche per le comunicazioni con le famiglie.

E' stato aggiornato e riorganizzato il **sito web**, sul quale è possibile reperire tutto il materiale inerente alla struttura della scuola, al suo funzionamento e all'offerta formativa. Il sito è aggiornato in tempo reale qualificandosi come un validissimo strumento per la comunicazione istituzionale ed interna. Inoltre, è funzionante un **profilo facebook**, nel quale vengono pubblicati gli eventi e le attività degli studenti.

Le comunicazioni tra il personale della scuola avvengono tramite **e-mail**.

In linea con il PNSD, i docenti seguiranno un percorso formativo destinato all'uso della piattaforma eTwinning con l'obiettivo condiviso di creare nuovi scenari attraverso l'impiego di strategie metodologiche innovative tese ad ampliare le interazioni sociali e le capacità comunicative.

Coerentemente con quanto previsto dal PNSD (Azione #28), in qualità di Animatore Digitale dell'Istituto, la prof.ssa Angiola Pedone presenta il proprio progetto, da inserire nel PTOF, che si svilupperà nell'arco del prossimo triennio scolastico. Nel corso dei tre anni, tale piano potrà subire correzioni o aggiornamenti, secondo le esigenze dell'Istituzione Scolastica anche sulla base dell'avvio di eventuali progetti PON.

Nel corso dei prossimi mesi del corrente anno scolastico per supportare adeguatamente le azioni del piano d'intervento del prossimo triennio si prevedono le seguenti fasi:

1. pubblicizzazione e socializzazione fra i docenti del Piano Nazionale Scuola Digitale, attraverso la pubblicazione sul sito dei documenti relativi al PNSD;
2. ricognizione attraverso questionari del rapporto docenti e digitale (conoscenza dei vari strumenti a disposizione, eventuale utilizzo) e ricognizione di hardware e software presente nei vari plessi ;
3. analisi dei bisogni e delle richieste dei docenti dell'istituto anche in base alla ricognizione e ai risultati del RAV;
4. partecipazione a bandi nazionali, europei ed internazionali riguardanti la diffusione del digitale a scuola e le azioni del PSND.

Per favorire una più attenta ricognizione dei bisogni più urgenti, relativi all'innovazione della didattica, attraverso il piano d'intervento sotto indicato, per stimolare lo sviluppo progressivo delle competenze digitali negli studenti e per monitorare gli interventi attuati verranno predisposti, alla fine di ogni anno scolastico, momenti di autovalutazione e valutazione mediante la compilazione appositi questionari.

## **PIANO D'INTERVENTO TRIENNIO 2016-2019**

### **AMBITO FORMAZIONE INTERNA**

#### **A.S. 2016/17**

- Utilizzo del registro elettronico;
- formazione base per l'uso degli strumenti tecnologici già presenti a scuola;
- formazione base sull'uso degli ambienti per la Didattica digitale integrata;
- l'aggiornamento sulle tematiche del digitale;
- partecipazione a bandi nazionali, europei ed internazionali riguardanti la diffusione del digitale a scuola e le azioni del PSND (ad esempio partecipazione al concorso *#igiovanicocreano* e la Settimana delle Culture Digitali)

#### **A.S. 2017/18**

- Formazione avanzata per l'uso degli strumenti tecnologici in dotazione alla scuola;
- formazione avanzata sulle metodologie e sull'uso degli ambienti per la Didattica digitale integrata (condivisione e collaborazione in spazi cloud);
- coinvolgimento dei docenti all'utilizzo di testi digitali e all'adozione di metodologie didattiche innovative;
- utilizzo di pc, tablet e Lim nella didattica quotidiana;
- aggiornamento sulle tematiche del digitale;
- partecipazione a bandi nazionali, europei ed internazionali riguardanti la diffusione del digitale a scuola e le azioni del PSND.

**A.S. 2018/19**

- Elaborazione di lavori in team e di coinvolgimento della comunità (famiglie, associazioni, ecc.) attraverso l'uso delle tecnologie;
- creazione di reti e consorzi sul territorio, a livello nazionale e internazionale;
- studio di soluzioni tecnologiche da sperimentare e su cui formarsi per gli anni successivi;
- partecipazione a bandi nazionali, europei ed internazionali riguardanti la diffusione del digitale a scuola e le azioni del PSND.

**AMBITO COINVOLGIMENTO DELLA COMUNITA' SCOLASTICA****A.S. 2016/17**

- Partecipazione nell'ambito del progetto *#igiovanicocreano* e la Settimana delle Culture Digitali.
- utilizzo di una piattaforma online per la condivisione di attività e la diffusione delle buone pratiche (etwinning);
- coordinamento con le figure di sistema e con gli operatori tecnici.

**A.S. 2017/18**

- utilizzo di una piattaforma online per la condivisione di attività e la diffusione delle buone pratiche;
- coordinamento con le figure di sistema e con gli operatori tecnici.

**A.S. 2018/19**

- promuovere nuovi acquisti di tecnologie;
- sperimentazione di soluzioni digitali hardware e software sempre più innovative;
- introdurre nuove modalità di educazione ai media con i media;
- coordinamento con le figure di sistema e con gli operatori tecnici.

**AMBITO CREAZIONE DI SOLUZIONI INNOVATIVE****A.S. 2016/17**

- Ricognizione della dotazione tecnologica di Istituto e sua eventuale implementazione anche con l'accesso ai fondi PON-FESR;
- Revisione, integrazione, estensione della rete wi-fi di Istituto;
- Potenziamento della linea internet attraverso la connessione alla fibra ottica implementata su tutto il territorio;
- Metodologie;
- selezione e presentazione di siti dedicati alla didattica 2.0, web-app, software e soluzioni cloud per la didattica;
- presentazione di strumenti di condivisione, di repository di documenti, forum e blog e classi virtuali;
- sviluppo del pensiero computazionale: introduzione al coding;
- promuovere l'utilizzo di tecnologie web-based per la didattica;
- coordinamento delle iniziative digitali per l'inclusione.

**A.S. 2017/18**

- Promuovere l'utilizzo di tecnologie web-based per la didattica;
- costruire curricula verticali per la costruzione di competenze digitali, soprattutto trasversali o calati nelle discipline;
- promuovere attività di coding utilizzando software dedicati;
- coordinamento delle iniziative digitali per l'inclusione;
- educazione ai media e ai social network; utilizzo dei social nella didattica tramite adesione a progetti specifici e peer-education.
- promuovere la collaborazione e la comunicazione in rete: le piattaforme digitali scolastiche come ambienti di collaborazione fra docenti e studenti (es. piattaforma Edmodo);
- sperimentazione di nuove metodologie nella didattica: webquest, flipped classroom.

**A.S. 2018/19**

- costruire contenuti digitali da utilizzare in classe o fra classi diverse;
- coordinamento delle iniziative digitali per l'inclusione;
- sperimentazione di nuove metodologie nella didattica: webquest, flipped classroom;
- promuovere la collaborazione e la comunicazione in rete: dalle piattaforme digitali scolastiche alle comunità virtuali di pratica e di ricerca (es. progetti Etwinning).

## PIANO DI ATTUAZIONE BIBLIOTECA DIGITALE

La scuola, da sempre impegnata nella costante ricerca di soluzioni innovative ed in linea con i tempi e con le reali esigenze dell'utenza cui si rivolge, ha individuato nella biblioteca scolastica, ridefinita nel ruolo e nelle funzioni, uno dei punti di forza e di qualificazione della propria offerta formativa.

Ciò premesso, il modello di biblioteca scolastica individuato, che tiene conto anche delle innovazioni (in atto e in previsione) si qualifica quale luogo di apprendimento delle abilità strategiche e trasversali d'informazione, punto di riferimento nel territorio per la ricerca scolastica, supporto ed interfaccia per la qualità dell'azione didattica, aperto alle esigenze del contesto territoriale e disponibile a creare una rete di collegamenti organizzativi e didattici tra più istituzioni.

Nella ricerca di soluzioni per adeguare e ottimizzare la proposta formativa, la scuola trova una risorsa qualitativamente importante nella biblioteca scolastica, a condizione che essa assuma aspetti di funzionalità ed efficacia correlati ad una realtà, quale quella attuale, in continuo rapido mutamento ed in cui le nuove tecnologie, assieme alla quantità delle informazioni e alla loro diffusione, impongono alla scuola di ridefinire i propri obiettivi.

Prioritario diviene il saper gestire la massa di informazioni, ricercarle, valutarle, selezionarle, utilizzarle e rielaborarle.

E ciò vale come obiettivo comune per alunni e docenti.

Essa costituisce nei fatti un orientamento ed un sostegno anche metodologico al lavoro didattico, supportandolo sia nella fase della formazione dei docenti che in quella della progettazione e della realizzazione dei percorsi didattici.

La biblioteca che fornisce risorse informative di ogni tipologia, su ogni genere di supporto, e che sa promuovere la lettura nel significato più ampio del termine, sa mettere in condizione di acquisire e gestire informazioni e dati in tempo reale.

Collegandosi con "tutto il mondo" in rete telematica, fornendo assistenza qualificata e professionale, diviene centro effettivo di apprendimento motivante e gratificante per tutta l'utenza, anche del territorio. In essa sarà possibile costruire percorsi autonomi di conoscenze curricolari ed extracurricolari, potendone determinare i modi, i tempi, le connessioni e rendendo realmente personalizzato l'apprendimento, grazie alle spinte motivazionali dell'interattività e del linguaggio delle immagini, rese tanto più necessarie ed ineludibili in presenza di alunni deprivati, demotivati, problematici.

La possibilità di collegamenti con altre realtà scolastiche territoriali per cooperare, scambiare esperienze e strategie, condividendo risorse, rende vivo, immediato e innovativo l'apprendere e l'insegnare.

I collegamenti in rete Internet ampliano il contesto di riferimento, superando i limiti imposti dal quartiere e dal territorio di appartenenza, per "viaggiare" verso quello regionale, nazionale, europeo, mondiale.

La biblioteca scolastica multimediale diviene quindi un vero laboratorio didattico, in cui l'apprendimento è disciplinare, interdisciplinare, multidisciplinare, transdisciplinare e investe il sapere, il saper fare, il saper essere.

In relazione al modello individuato si sottolinea:

- l'impegno della scuola a dotare la biblioteca, continuando la prassi intrapresa, oltre che dei materiale bibliografico di libri e periodici di audiocassette, videocassette, cd rom, software didattico ed educativo;
- l'inserimento, nel piano di dotazione della biblioteca, delle attrezzature necessarie a garantire una fruizione completa della dotazione documentaria, tra cui prioritariamente almeno un personal computer dedicato esclusivamente alla biblioteca, dotato di lettore cd ROM scanner, stampante a colori accesso a Internet e, in prospettiva, di tutte le attrezzature che siano necessarie per l'utilizzazione della dotazione specifica della scuola;
- l'impegno di utilizzare il software di gestione bibliografica e documentaria WINIRIDE distribuito dalla BDP di Firenze.

Ver. 1.0.